



Questo documento, denominato PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF), riporta le linee generali e le opzioni strategiche che caratterizzano l'offerta formativa per il triennio 2022-2025, in conformità con l'Art. 3 del DPR 275/1999 (regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche) come modificato dall'Art. 1, comma 14 della legge 107/2015.

Il Piano dell'Offerta Formativa è il documento con il quale l'Istituto informa i genitori, gli alunni e quanti hanno relazione con la scuola su ciò che viene considerato fondamentale per ACCOGLIERE - EDUCARE - ISTRUIRE gli allievi.

Il PTOF è stato:

- sviluppato dal Collegio Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- deliberato dal Consiglio d'Istituto.

Il Piano è lo strumento principe che tutti possono e debbono consultare per comprendere il funzionamento quotidiano della scuola, ma, è anche la presentazione di ciò che l'istituto offre oltre all'attività curricolare.

Nel documento trovano spazio anche le variabili strutturali della scuola e i servizi interni ed esterni, al fine di migliorare la leggibilità dell'istituzione e favorire le scelte di genitori ed alunni.

INDICE - SEZIONI PTOF

1 LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio	Pag 4
	1.2 Caratteristiche principali della scuola	Pag 5
	1.3 Popolazione Scolastica	Pag 7
	1.4 Ricognizione attrezzature	Pag 8
	1.5 Risorse professionali	Pag 9
2 LE SCELTE STRATEGICHE	2.1 Priorità desunte dal RAV	Pag 12
	2.2 Obiettivi formativi prioritari	Pag 16
3 EDUCAZIONE CIVICA	3.1 Programmazione	Pag 23
	3.2 Griglia di Valutazione	Pag 24
4 DIDATTICA ORIENTATIVA	4.1 Curricolo verticale dell'Istituto	Pag 26
	4.2 Organizzazione	Pag 27
	4.3 Curricolo verticale e Moduli	Pag 27
	4.4 Valutazione	Pag 28
5 L'OFFERTA FORMATIVA	5.1 Traguardi attesi in uscita	Pag 37
	5.2 Insegnamenti e quadri orario	Pag 44
	5.3 I Nostri Progetti	Pag 53
	5.4 PON	Pag 63
	5.5 PNRR FUTURA per la scuola	Pag 65
	5.6 Valutazione degli apprendimenti	Pag 66
	5.7 Azioni della Scuola per l'inclusione	Pag 74
6 DIDATTICA DIGITALE INTEGRALE	6.1 Regolamento	Pag 86
7 ORGANIZZAZIONE	7.1 Modello organizzativo	Pag 97
	7.2 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza	Pag 100
	7.3 Reti e Convenzioni attivate	Pag 101
	7.4 Coordinatori e Segretari dei Consigli di Classe	Pag 102
	7.5 Rappresentanti genitori nei consigli di classe	Pag 103
	7.6 Rappresentanti alunni nei consigli di classe	Pag 104

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1 ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

PREMESSA: FUNZIONE DEL PTOF

Il PTOF – piano triennale dell’offerta formativa – è la programmazione per il potenziamento dei saperi e delle competenze degli studenti e per l’apertura della comunità scolastica al territorio, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

La nuova offerta formativa, così come delineata dalla legge 107, è integrata da iniziative di potenziamento e da attività progettuali per il raggiungimento degli obiettivi formativi da raggiungere. Al PTOF si aggiungono le iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso (comma 10 L. 107).

Il Piano contiene anche la programmazione delle attività formative rivolte ai docenti ed al personale amministrativo, tecnico e ausiliare, nonché la definizione delle risorse occorrenti (comma 12 L. 107) e assicura l’attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l’educazione alla parità dei sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche della violenza sessuale e di genere (comma 16 L.107).

Nel Piano sono inclusi anche i percorsi di alternanza scuola-lavoro, così come indicato nel comma 33 L.107 e le eventuali attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (comma 38 L. 107).

Il Piano promuove azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD), come indicato nel comma 58. Lo sviluppo delle competenze digitali riguarda anche il personale docente e il personale tecnico e amministrativo.

Il documento in oggetto indica inoltre il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali, nonché i piani di miglioramento dell’istituzione scolastica previsti dal regolamento di cui al DPR del 28 marzo 2013, n. 80.

Il Piano viene predisposto, entro il 15 gennaio dell’anno scolastico precedente il triennio di riferimento; esso è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico; viene approvato dal consiglio d’istituto; infine viene sottoposto alla verifica dell’USR per accertarne la compatibilità con i limiti d’organico assegnato e, all’esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR.

I nuovi percorsi predisposti nel riordino esigono spazi di flessibilità, a sostegno dei diversi indirizzi, apertura alle sollecitazioni del mondo della tecnologia e del lavoro, e non da ultimo valorizzazione delle vocazioni del territorio. L’area Vestina ha visto negli anni settanta uno stravolgimento epocale

dell'attività produttiva : da una dimensione prettamente rurale, legata alla coltivazioni di vere e proprie eccellenze agricole sia in tema di viticoltura che di olivicoltura, attraverso un progressivo abbandono dell'agricoltura e dal contestuale insediamento della Brioni Roman Style – alta moda maschile, l'intero territorio ha vissuto una evoluzione economica-sociale, contraddistinta dal fiorire di una miriade di attività artigianali. Tale profondo cambiamento impone nuovi stili di vita più "cittadini": il diffuso consumismo e l'ostentazione del raggiunto benessere determinano un "cedimento" della coesione sociale, tipica della tradizione rurale e conseguentemente uno svilirsi dei valori di solidarietà. Nella difficile situazione congiunturale attuale, caratterizzata da una disoccupazione giovanile destinata a crescere e dal restringersi delle capacità di spesa delle famiglie, questo quadro potrebbe registrare significativi mutamenti di rotta, per alcuni versi anche positivi. Infatti, giovani ed adulti, spinti dalla necessità, potrebbero ri-orientare i propri interessi, scoprendo e valorizzando elementi propri del territorio vestino, capaci di tradursi in significative sacche di imprenditorialità nuova, valente nel mettere a frutto le notevoli risorse turistiche del territorio, le sue peculiarità gastronomiche, culturali, e non da ultimo di rappresentare valide fonti di reddito.

Inoltre l'ITS G. Marconi di Penne è al centro di un comprensorio dove i prodotti vitivinicoli, olivicoli e agroalimentari rappresentano delle originali eccellenze di sapori e colori che fanno di questo Distretto Rurale Terre Vestine qualcosa di unico per la posizione geografica delle sue colline, dei monti e del mare. Le Aziende del Distretto Rurale "Terre Vestine" creano un unicum accattivante realizzando eccellenze dei prodotti tipici del territorio, come Olio Extra Vergine d'Oliva DOP (cultivar Dritta e Castiglione), Vini (Montepulciano, Trebbiano, Cerasuolo, Pecorino e Montonico), Formaggi, Conserve, Sott'oli, Pane e Pasta, Cioccolato accompagnati da Show cooking e proiezione di filmati illustrativi del paesaggio, della cultura e delle produzioni enogastronomiche dell'area del Distretto.

In tal senso occorre dunque indirizzare l'azione educativa dell'Istituto che, caratterizzata fortemente dal carattere "tecnico" dei suoi corsi, può per questo rappresentare lo strumento più idoneo per preparare giovani capaci di governare tale crescita.

L'istituto costituisce pertanto punto di riferimento dell'istruzione tecnica per un territorio indubbiamente molto ampio, ecco perché un problema che riguarda la popolazione studentesca è quello del pendolarismo. Numerosi sono infatti gli studenti che vengono da piccoli centri della fascia pedemontana o dalle campagne circostanti, che affrontano viaggi e distanze, come molti tra coloro che pure risultano residenti nel comune di Penne. Va tenuto presente che, vista la vastità del territorio comunale, molti degli studenti residenti nel capoluogo in realtà non abitano nel centro urbano, sicché la percentuale dei pendolari è in realtà superiore al dato sopra riportato.

1.2 CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

"G. MARCONI" - PENNE (ISTITUTO PRINCIPALE)
Ordine scuola **SCUOLA SECONDARIA II GRADO**

Tipologia scuola	IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI
Codice	PETD03000D
Indirizzo	VIA De Vico PENNE 65017 PENNE
Telefono	0858270776
Email	PETD03000D@istruzione.it
Pec	petd03000d@pec.istruzione.it

Indirizzi di Studio

- **AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE**
 - **AFM -opzione Teoria e Tecn della comunicazione**
- **TURISMO**
- **COSTR., AMB. E TERRITORIO - BIENNIO COM.**
- **AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO**
- **COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO**
- **TECNOLOGIE DEL LEGNO NELLE COSTRUZIONE - OPZIONE**
- **SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI**

MARCONI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Codice	PETD03051X
Indirizzo	VIA MARTIRI PENNESI DEL 1837, 6 PENNE 65017

PENNE**Edifici**

- Via MARTIRI PENNESI 6 - 65017 PENNE PE

Indirizzi di Studio

- AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE
- AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

Approfondimento

Dal 18/01/2017 la sede dell'Istituto, PALAZZO DE STERLICH-ALIPRANDI, è stato dichiarato inagibile a causa degli eventi metereologici e sismici che hanno caratterizzato quel periodo. L'anno scolastico 2022/2023 è iniziato utilizzando le seguenti strutture:

- SEDE SUCCURSALE: SAN GIOVANNI
- SEDE M.U.S.T. (DAL 06 MARZO 2019)
- PALESTRA
- CAMPETTO COPERTO

1.3 LA POPOLAZIONE SCOLASTICA

Nel corrente anno la popolazione studentesca risulta suddivisa in 21 classi – tutte conformate all'ultima riforma. Gli indirizzi presenti nell'Istituto spaziano dal corso Costruzione, Ambiente e Territorio al Sistemi Informatici Aziendali, dall'Amministrazione, Finanza e Marketing fino al Turismo così suddivisi

Anno Scolastico: 2023/2024

Classe	Maschi	Femmine	Totale
1AA AMMINISTRAZIONE, FINANZA, MARKETING B.C. SEDE CENTRALE	10	8	18
1AC COSTRUZIONE AMBIENTE E TERRITORIO - BC SEDE CENTRALE	14	6	20
1AT TURISMO SEDE CENTRALE	10	13	23
1BA AMMINISTRAZIONE, FINANZA, MARKETING B.C. SEDE CENTRALE	13	0	13
1CA AMMINISTRAZIONE, FINANZA, MARKETING B.C. SEDE CENTRALE	17	4	21
1BA AMMINISTRAZIONE, FINANZA, MARKETING B.C. SEDE CENTRALE	12	7	19
2A AMMINISTRAZIONE, FINANZA, MARKETING B.C. SEDE CENTRALE	13	4	17
2AC COSTRUZIONE AMBIENTE E TERRITORIO - BC SEDE CENTRALE	11	3	15
2AT TURISMO SEDE CENTRALE	12	13	25
2B AMMINISTRAZIONE, FINANZA, MARKETING B.C. SEDE CENTRALE	11	4	15
3AA AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING TR. SEDE CENTRALE	17	4	21
3ACAT CAT - "TECNOLOGIE DEL LEGNO NELLE COSTRUZIONI" SEDE CENTRALE	10	1	11
3AS SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI SEDE CENTRALE	20	5	25

3AT TURISMO - TR SEDE CENTRALE	12	13	25
4AA AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING TR. SEDE CENTRALE	13	4	17
4A COSTRUZIONE AMBIENTE E TERRITORIO - BC SEDE CENTRALE	7	3	10
4AS SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI SEDE CENTRALE	7	3	10
4AT TURISMO - TR SEDE CENTRALE	8	15	23
4B AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING TR. SEDE CENTRALE	10	5	15
4B COSTRUZIONE AMBIENTE E TERRITORIO - BC SEDE CENTRALE	14	0	14
5AA AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING TR. SEDE CENTRALE	10	10	20
5AT TURISMO - TR SEDE CENTRALE	3	7	10
5BT TURISMO - TR SEDE CENTRALE	9	10	19
5SIA SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI SEDE CENTRALE	6	2	8
Totale	270	144	414

1.4 RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Informatica	4
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Tecnologia del Legno	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	2
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	110
	LIM e Smart TV	25

Approfondimento

La scuola dispone di numerose risorse materiali in termini edifici, attrezzature didattiche, laboratori. I dati inseriti considerano lo stato attuale dell'istituto, senza considerare le risorse momentaneamente non fruibili, presenti nella sede centrale, dichiarata inagibile dal 18/01/2017. Nello specifico:

AULE ALUNNI N° 22

UFFICIO DIRIGENTE SCOLASTICO

UFFICIO VICARIO E COLLABORATORI

UFFICIO DIRETTORE GENERALE DEI SERVIZI

UFFICIO DI SEGRETERIA

SALA FOTOCOPIE ED ARCHIVIO

SALA PROFESSORI

SALA COLLEGIO DOCENTI

LABORATORIO INFORMATICO/ LINGUISTICO

LABORATORIO MOBILI

LABORATORIO DI FISICA E CHIMICA

LABORATORIO DELLE ENERGIE ALTERNATIVE

1.5 RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	61
Personale ATA	17

COLLEGIO DOCENTI 2023/2024

1	ACERBO MANOLA
2	ANGELONE EUGENIA
3	ANGIELLO MONICA
4	BARNABA CRISTIANA
5	BASSANO ROBERTO
6	BELFIGLIO ANTONELLA
7	BRIGA LORENZA
8	CARANCIA GIOVANNA
9	CARAVAGGIO PIETRO
10	CHIAPPINI CLAUDIA
11	CHIARENZA ADRIANA
12	COLANGELI GIORGIO
13	CONCIO ANNA
14	COSTANTINI LORENZO
15	D'AGOSTINO MONICA
16	D'ANDREA GIOVANNA

17	D'EMIDIO PATRIZIO JACOPO
18	DAIDONE ANNA
19	DE ANGELIS MARIA LUCIA
20	DE FILIPPIS MARIELLA
21	DE VITA ROBERTA
22	DI ADDARIO RENATO
23	DI BATTISTA GIOVANNA
24	DI BLASIO SIMONE
25	MANCINO FRANCESCA
26	MARCHIONE CESARE
27	MARIANI RITA
28	MARINI SONIA
29	MELCHIORRE MARIA CONCETTA
30	MESCHINI MASSIMO
31	MINCONE MARCO
32	MUSA PIERPAOLO
33	PANTALEONE FRANCESCA
34	PANZERA DOMENICA
35	PATRIZIO TANIA
36	PERILLI FEDERICA
37	PIETRANGELO RAFFAELE
38	PIZZI ANGELA
39	PROSPERI PIERLUIGI
40	RICCI CESIRA
41	RICCI ROSSANA CARLA
42	ROMANO GIUSEPPINA
43	ROSSI ANTONIO
44	RUCCI FRANCO
45	RUSCITTI FEDERICA
46	SACCOCCIA MATTEO
47	SANGIACOMO ROMANO
48	SAVINI FRANCESCA
49	SCENNA EMILIANO
50	SCHIAZZA DIEGO
51	SEZIA MARIA
52	SILVANI MARTINA
53	SILVANI VALTER
54	SOLLAZZO STEFANIA
55	SQUARTECCHIA PAOLA
56	TANCREDI ANTONELLA
57	TORRIERI ANNA
58	TOTARO LUCIA ELISA
59	TURSINI MARIA RITA

60	ZANGHI ROBERTO
61	ZAPPACOSTA ALESSANDRA

2. LE SCELTE STRATEGICHE

2.1 PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Le priorità sono state stabilite in base all'analisi puntuale di punti di forza e di debolezza dell'istituto scaturiti dalla compilazione del presente Rapporto di Autovalutazione che è risultato uno strumento efficace per l'analisi e il miglioramento della realtà scolastica di riferimento.

1. Elevare le competenze di base multidisciplinari a livello generalizzato e rafforzare e potenziare gli studenti con un livello di eccellenza;
2. Fornire agli studenti conoscenze e competenze necessarie sia per il prosieguo degli studi superiori sia per l'inserimento nel mondo del lavoro;
3. Consolidare le competenze di base in area linguistica, soprattutto in italiano e nell'area logico-matematica;
4. Elevare le competenze nelle aree relative alle prove standardizzate con azioni mirate di recupero delle conoscenze pregresse non ancora acquisite;
5. Adeguamento alla realtà del contesto territoriale culturale, favorendo l'orientamento e il riorientamento nei confronti delle dinamiche socio-economiche.

Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

1. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano. Nello specifico: Elevare le competenze di base multidisciplinari a livello generalizzato e rafforzare e potenziare gli studenti con un livello di eccellenza. Fornire agli studenti conoscenze e competenze necessarie sia per il prosieguo degli studi superiori sia per l'inserimento nel mondo del lavoro. Sistema puntuale e continuo di monitoraggio dei risultati a distanza come strumento di feedback come strumento di crescita e miglioramento dell'offerta formativa. Adeguamento alla realtà del contesto territoriale culturale, favorendo l'orientamento e il riorientamento nei confronti delle dinamiche socio-economiche.
2. Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed in particolare dei seguenti aspetti: la scuola ha perseguito un'azione sempre più inclusiva, tendente a ridimensionare gli eventuali divari formativi in entrata. Inoltre ha svolto azioni per promuovere un efficace metodo di studio, in questa fascia di età non ancora pienamente acquisito. In tema di livelli di apprendimento, corposo è il numero degli studenti collocati al livello 2, anche se globalmente controbilanciato dal totale degli studenti collocati nei livelli 3 e 4, decisamente accettabili. Matematica: la scuola ha implementato un insegnamento meno frontale e più euristico. Da anni gli studenti partecipano

a Scienza under 18, dove l'assetto matematico fa da sfondo a progettualità nella chimica, nella fisica, nella biologia caratterizzanti dei corsi AFM/SIA e nella progettazione tipica del corso CAT.

3. Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti: Ripensare e aggiornare l'ambiente di apprendimento con adeguati e innovativi strumenti tecnologici che consentano una alternativa alla lezione frontale. Ampliare le reti di collaborazione fra l'istituto e gli enti pubblici e privati presenti nella provincia per fornire alle famiglie maggiori stimoli ad apprendere.
4. Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge **commi 1-4** (finalità della legge e compiti delle scuole) **commi 5-7 e 14** (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari). Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:
 - Alternanza scuola-lavoro
 - Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche
 - Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - Potenziamento delle competenze nell'arte e nella storia dell'arte, anche mediante il coinvolgimento di musei...
 - Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale
 - Potenziamento delle discipline motorie
 - Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media...
 - Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica
 - Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che siamo in procinto di realizzare nuovi laboratori di informatica (uno fisso e tre mobili) grazie a un finanziamento europeo. I laboratori saranno installati rispettivamente nella nuova scuola in legno (I MUST) dove sarà allestito il laboratorio con le postazioni fisse (circa 30) e un laboratorio mobile, e nella sede di San Giovanni, dove, in aggiunta al vecchio laboratorio di informatica con postazioni fisse, sarà predisposto anche un laboratorio mobile.

per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito:

- vedi ORGANICO DOCENTI
- per ciò che concerne i **posti per il potenziamento** dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 5 unità:
- nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto di docente della classe di concorso A046 per l'esonero (semiesonero) del primo collaboratore del dirigente e del secondo collaboratore7;
- nell'ambito delle **scelte di organizzazione**, dovranno essere previste la figura del coordinatore generale poiché l'Istituto ha più plessi e molteplici esigenze organizzative e di raccordo fra le diverse componenti e quella dei coordinatori di classe;
- si conferma l'istituzione di **dipartimenti** per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali (ad esempio, per l'orientamento). Si conferma la funzione di coordinatore di dipartimento; dovrà essere prevista la costituzione del comitato tecnico-scientifico di cui ai DPR 87-88/10 ed indicata la struttura ritenuta più funzionale per lo stesso;

per ciò che concerne i posti del personale **amministrativo, tecnico e ausiliario** il fabbisogno è così definito: Un DSGA, e n.5 assistenti amministrativi di cui uno con incarico di sostituzione del DSGA (in caso di assenza di quest'ultimo). programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti)

Il piano dovrà tener conto anche delle azioni previste nel PGS elaborato dal dott. A. Pornaro dell'ANPAL e precisamente:

Azioni previste per l'anno scolastico 2023-24 Contesto e rete territoriale

- .Ricerca e sistematizzazione di informazioni per la conoscenza del territorio di riferimento e il Mercato del Lavoro locale
- .Mappatura e individuazione Stakeholde

Realizzazione PCTO

- Attività preparatorie studenti
- Monitoraggio qualitativo dei percorsi PCTO e valutazione degli apprendimenti
- Ricerca e sistematizzazione di informazioni per la conoscenza del territorio di riferimento e il Mercato del Lavoro locale obiettivo
- Consolidare la capacità di acquisire ed utilizzare informazioni utili alla comprensione della dinamica occupazionale, la vocazione produttiva del proprio territorio di riferimento e la composizione del bacino potenziale degli stakeholder di riferimento.

Tutor Anpal servizi

- Supporta nella individuazione di informazioni relative ai settori e alle professioni coerenti con gli indirizzi di studio della scuola e nell'utilizzo per attività di orientamento degli studenti, di programmazione dell'offerta didattica, di sviluppo delle relazioni con gli attori del territorio;
- Fornisce, su base semestrale, una mappa delle opportunità territoriali di possibile utilità per la scuola (bandi, incentivi, disponibilità di percorsi di alternanza e/o transizione).

Istituto scolastico

- Costituisce un team di lavoro nel quale siano presenti i referenti che all'interno della scuola si occupano dei rapporti col territorio per l'attività di alternanza e transizione
- Consulta le fonti informative segnalate, valutandone la funzionalità per le attività di orientamento degli studenti, di programmazione dell'offerta didattica, di sviluppo delle relazioni con gli attori del territorio;
- Definisce un proprio elenco di fonti informative relative al territorio e al MdL locale, corredato dalla indicazione della frequenza di consultazione e dall'ambito di utilizzo prevalente.
- I Consigli di classe potranno adottare forme diverse di PCTO, come: Impresa formativa simulata; utilizzo della piattaforma CONFAO, stipulare Convenzioni varie (vedi COGECSTRE, Comune di Penne, enti privati)
- Saranno presi in considerazione tutti i progetti presentati nell'ottica di miglioramento di questo settore. Attualmente l'Istituto è impegnato nella realizzazione del progetto PON per la realizzazione di nuovi laboratori di informatica. Vedi animatore digitale
- i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nell'ultimo PTOF, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano;
- I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. A tal proposito si conferma la mission già acclarata dell'Istituto Marconi e che ha tracciato il leitmotiv dell'ultimo PTOF (che a sua volta si rifaceva a quanto già discusso nella seduta del Collegio del 13 giugno 2015): necessità di potenziare le competenze linguistiche, matematiche nel biennio, storia dell'arte (corso turistico), le materie giuridiche economiche e finanziarie, autoimprenditorialità (piccole imprese), impegnarsi per ridurre la dispersione scolastica e potenziare l'inclusione, rafforzare le competenze digitali, potenziare l'alternanza scuola lavoro, potenziare lo sportello metodo di studio. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibili.

-Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Elevare le competenze di base multidisciplinari a livello generalizzato e rafforzare e potenziare gli studenti con un livello di eccellenza.

Traguardi

Fornire agli studenti conoscenze e competenze necessarie sia per il prosieguo degli studi superiori sia per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Consolidare le competenze di base in area linguistica, soprattutto in italiano e nell'area logico-matematica.

Traguardi

Elevare le competenze nelle aree relative alle prove standardizzate con azioni mirate di recupero delle conoscenze pregresse non ancora acquisite, anc

Risultati A Distanza

Priorità

Sistema puntuale e continuo di monitoraggio dei risultati a distanza come strumento di feedback come strumento di crescita e miglioramento dell'offe

Traguardi

Adeguamento alla realta' del contesto territoriale culturale, favorendo l'orientamento e il riorientamento nei confronti delle dinamiche socio-economiche

2.2 OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Il piano triennale dell'ITS "Marconi" di Penne si focalizza su sei punti prioritari che fungono da elementi catalizzatori, nonché da principi ispiratori dell'attività progettuale dei docenti.

In quanto scelte strategiche, la loro individuazione è frutto della riflessione autonoma e collaborativa del Collegio dei docenti e del Consiglio d'Istituto, alla luce dei bisogni formativi espressi dall'utenza e dal territorio, in piena sintonia con le Linee Guida dei Nuovi Tecnici e con gli obiettivi di apprendimento – anche permanente – dichiarati nella “strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione” e rimodulati in “Europa 2020”, adottati dal Consiglio Europeo con Raccomandazione rispettivamente 23-24 marzo 2000 e 17 giugno 2010. Essi sono:

- Inclusività e personalizzazione
- Digitalizzazione degli ambienti di apprendimento ed innovazione delle metodologie
- Alternanza scuola-lavoro
- Potenziamento delle lingue straniere e della dimensione europea
- Educazione al benessere mediante la promozione della legalità, di attività legate alla prevenzione del disagio, alla tutela della salute e dell'ambiente, alla promozione di life skills
- Educare al rispetto: per la parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione (art. 1 comma 16 L. 107/2015). L'istituto promuoverà azioni specifiche per un uso consapevole del linguaggio e per la diffusione della cultura del rispetto, con l'obiettivo di arrivare a un reale superamento delle disuguaglianze e dei pregiudizi, coinvolgendo le studentesse e gli studenti, le e i docenti, le famiglie (cyberbullismo e violenza sulle donne).

Il modello educativo dell'ITS Marconi, nell'ottica della scuola delle Competenze, tende a sviluppare una solida cultura generale ed una formazione tecnica e scientifica di base, necessarie sia per un rapido inserimento nel mondo del lavoro sia per proseguire adeguatamente gli studi. E ciò vale tanto per i corsi a carattere aziendalistico che per quello turistico e quello del settore dell'ambiente e delle costruzioni. Il nostro istituto si è avvalso in questi ultimi anni di uno staff piuttosto stabile, capace di garantire lo svolgimento pluriennale di progetti, che non solo rispondono agli indirizzi in essere ma hanno anche permesso di costruire nel tempo un'identità dell'istituto.

E' questa una vera scuola dell'Innovazione, dove vengono operate scelte orientate al cambiamento, dove si favorisce l'attitudine all'auto-apprendimento, al lavoro di gruppo ed alla formazione continua. I docenti tarano ogni intervento per valorizzare sempre più il metodo scientifico ed il sapere tecnologico, che educano al rigore, all'onestà intellettuale, alla libertà di pensiero ed alla creatività, e non da ultimo alla collaborazione, principio cardine della convivenza civile. Non va inoltre dimenticata l'azione che la scuola svolge, e intende svolgere in modo sempre più pressante, per contrastare fenomeni di crisi giovanile o di demotivazione che fanno sentire lo studio come qualcosa di lontano e privo di significato.

Il graduale deteriorarsi del modello familiare tradizionale si è tradotto in una difficoltà crescente da parte delle stesse famiglie nel gestire in modo forte ed autorevole la crescita dei figli.

I genitori hanno fatto spesso fronte alle proprie difficoltà facendo ricorso ai beni di consumo (telefoni cellulari, motorini, computer, etc.) come surrogati di una vita relazionale sempre più fragile e poco strutturata. Da qui anche un crescente disorientamento nei confronti dei modelli educativi da seguire, con conseguente richiesta, diretta o implicita, di aiuto all'Istituzione scolastica.

Sollecitati da tale ultimo rilievo i docenti tendono a privilegiare tecniche didattiche capaci di coinvolgere e motivare lo studente, sostenendo lo sforzo educativo della famiglia, con l'utilizzo di metodi induttivi, metodologie partecipative, didattica di laboratorio ed infine alternanza scuola-lavoro. E' con tutti questi "laboratori di costruzione del futuro" che l'Istituto tecnico si inserisce nel moderno concetto di scuola dell'innovazione, capace di trasmettere il fascino dell'immaginazione ed il gusto per la ricerca, proiettando nel futuro l'impegno professionale per una piena realizzazione personale. E da questo orizzonte nessuno deve essere escluso, non perché si debba assolvere al diritto-dovere all'istruzione ed alla formazione, con il conseguimento di un titolo di studio, ma soprattutto perché ognuno venga valorizzato, con le proprie peculiarità, la propria sensibilità realizzando concretamente la sua totale inclusione in seno alla società civile.

LA DIDATTICA: PROGETTARE PER COMPETENZE

L'identità che risulta disegnata dal Riordino conferisce agli Istituti tecnici un duplice ruolo: da una parte innovare all'interno del sistema scuola, concentrando la formazione-istruzione nell'ambito tecnico-scientifico, dall'altra rilanciare lo sviluppo della persona per il reale progresso economico e sociale della comunità moderna.

Il momento storico odierno infatti chiede "menti d'opera" con una specializzazione raffinata, ma anche capaci di ri-orientarsi in un mondo in continua evoluzione, dove non risultano più sufficienti saperi teorici, incapaci di rielaborare ed affrontare situazioni inaspettate.

Ecco perché con l'obiettivo di ridare attualità alla funzione educativa degli Istituti tecnici si cerca di massimizzare il raccordo tra scuola e soggetti istituzionali del territorio e soprattutto del sistema produttivo, del mondo del lavoro e delle professioni.

Questa nuova apertura della scuola al settore artigianale ed industriale è inoltre una delle carte vincenti per contrastare la dispersione scolastica, certi che nessuno – ma proprio nessuno – debba rimanere escluso dalla possibilità di sviluppo personale delle proprie capacità.

E' in questo scenario che emerge la necessità di promuovere un insieme di **competenze**, ora generali ora diverse per ogni indirizzo, che l'impianto europeo definisce come "la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale".

Tra queste emergono le **otto Competenze Chiave di cittadinanza**, che costituiscono il risultato della integrazione ed interdipendenza tra i saperi e le competenze contenuti negli assi culturali.

Imparare ad imparare – Progettare – Comunicare - Collaborare e partecipare - Agire in modo autonomo e responsabile - Risolvere problemi - Individuare collegamenti e relazioni - Acquisire ed interpretare l'informazione saranno pertanto competenze da sviluppare durante tutto l'arco della vita.

A tale complessità di obiettivi corrisponde di conseguenza una complessità nell'opera del docente, che rivisita la didattica in questa nuova ottica del progettare per competenze, attendendo che lo studente impari non solo le conoscenze ma che sia capace ed abile nell'uso di tali informazioni.

I nuclei fondanti delle discipline - le conoscenze fondamentali – dovranno essere acquisiti in maniera significativa, padroneggiate con dimestichezza ma soprattutto appresi con consapevolezza.

Per questo non è più possibile raggiungerli solo con una didattica sequenziale e ricettiva-versativa, ma occorre considerare anche altre modalità come operare per progetti, apprendere in modo cooperativo, sviluppare l'approccio per problemi e da ultimo sviluppare una **didattica laboratoriale**.

Proprio il laboratorio assurge a prioritario strumento metodologico di apprendimento: non più e solo come il luogo dove lo studente mette in pratica quanto appreso teoricamente, ma soprattutto come una strategia innovativa dove tutte le discipline vengono coinvolte, dove viene personalizzato il processo di insegnamento/apprendimento, dove il sapere viene acquisito attraverso il fare.

In questa nuova ottica l'azione didattica di ciascun docente fa riferimento a:

- 1) Indicazioni ministeriali;
- 2) Linee di indirizzo del Consiglio di Istituto;
- 3) Indicazioni del Collegio dei docenti;
- 4) Programmazione collegiale del Consiglio di classe – primo e secondo biennio, ultimo anno;
- 5) Piano di lavoro personale.

Le Indicazioni ministeriali, nel nuovo impianto della riforma, hanno consentito di inquadrare il rinnovamento degli istituti tecnici all'interno della cooperazione europea per la costituzione di un sistema condiviso di istruzione e formazione tecnico-professionale.

Il Quadro europeo previsto ha come obiettivo quello di mettere in relazione e posizionare, i diversi titoli (qualifiche, diplomi, certificazioni, ecc.) rilasciati nei vari Paesi membri. Il confronto si basa sui risultati dell'apprendimento piuttosto che sulla durata degli studi, sulle modalità o sulle situazioni di apprendimento o sulle modalità di insegnamento. Al centro

è posta, quindi, la persona che apprende, indipendentemente dal tipo di percorso seguito per apprendere.

All'interno di questo riordino dell'istruzione secondaria superiore, la scuola è chiamata a valutare gli apprendimenti acquisiti sul piano delle **CONOSCENZE** - insieme di fatti, teorie, pratiche relative ad un settore di studio; delle **ABILITA'**

– capacità di applicare conoscenze per portare a termine compiti e risolvere problemi; e delle **COMPETENZE** - capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali e sociali e metodologiche in situazioni di studio e/o lavoro, nello sviluppo personale e/o professionale- che sono state evidenziate per ciascuno dei quattro Assi Culturali – raggruppamento di più discipline che presentano caratteristiche o ambito di ricerca comune.

Ed è pertanto al conseguimento di tali obiettivi - ed alla loro successiva certificazione - che tende tutta l'attività della scuola come istituzione e di ogni singolo docente come educatore.

Le linee di indirizzo del Consiglio di Istituto sono strettamente limitate ai criteri generali per la programmazione educativa, che rimane un compito preminente del Collegio. Il Consiglio infatti si innesta nella tematica didattico-educativa quando formula i criteri per l'attuazione delle attività parascolastiche ed extrascolastiche, con particolare riguardo ai corsi di recupero e di sostegno, alle attività integrative, alle visite guidate ed ai viaggi di istruzione.

Le indicazioni del Collegio dei docenti vengono deliberate dai docenti di ruolo e non di ruolo che lo compongono personale docente e non docenti. Esse costituiscono la programmazione didattico-educativa dell'Istituto, promuovendo il coordinamento delle varie discipline nell'ottica dell'unitarietà del sapere. Il Collegio è chiamato a valutare sistematicamente e per periodi l'andamento del processo didattico, rapportando sempre l'efficacia dell'azione svolta rispetto agli obiettivi programmati.

Si occupa dell'adozione dei libri di testo, garantendo una omogeneità per discipline e classi parallele, tenendo conto delle esigenze dell'utenza e della disponibilità economiche delle famiglie

Delibera inoltre le attività da svolgere al suo interno o in collaborazione con altri soggetti esterni,

La Programmazione collegiale del Consiglio di classe: è un vero e proprio processo di progettazione didattica dove tutti i docenti una volta individuate le conoscenze e le abilità attese dalla propria disciplina decidono, a livello di Consiglio di Classe, quali debbano essere le Competenze/Abilità/Conoscenze che, trasversali a più discipline, possono costituire obiettivo condiviso e da perseguire nel corrente anno.

Il CdC esaminerà quindi tali obiettivi, se necessario riducendoli e semplificandoli e contestualmente precisando anche come verrà verificato il loro conseguimento.

Il Consiglio specifica inoltre se vi sono altri obiettivi trasversali ritenuti prioritari e non compresi esplicitamente nei punti precedenti - come gli obiettivi legati al comportamento degli studenti.

Viene predisposto pertanto un documento che può costituire il Piano di Lavoro condiviso da tutto il CdC in relazione ad una stessa classe, al quale dovranno far riferimento tutti i docenti della stessa

classe nella redazione dei propri piani di lavoro. Le programmazioni collegiali sono pubblicate sul sito web della Scuola.

I Consigli di classe si riuniscono periodicamente, integrati o meno dalla componente genitori, come da Calendario scolastico visionabile sul sito web della scuola. Particolare attenzione viene rivolta ai Consigli di inizio d'anno nei quali vengono valutate le situazioni di ingresso ed individuati gli obiettivi delle programmazioni collegiali.

Il piano di lavoro personale viene normalmente messo a punto da ciascun docente entro la fine del mese di ottobre: contiene il percorso didattico che intende svolgere, dichiarando i contenuti, gli obiettivi, i tempi, le indicazioni sulle verifiche e sulle eventuali attività integrative.

Il piano di lavoro di ogni docente è reso noto agli studenti nelle sue linee essenziali nell'ottica di un efficace contratto formativo. Esso è depositato in copia presso la presidenza e pubblicato sul sito web della scuola.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

11) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

12) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

13) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

14) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

15) definizione di un sistema di orientamento

3. EDUCAZIONE CIVICA

PROGRAMMAZIONE

Riferimenti normativi:

- legge **20 agosto 2019, n. 92** recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica"- revisione dei curricoli di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni. Curricolo di educazione civica;
- decreto Ministero dell'istruzione **n 35 del 22 giugno 2020** contenente le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica.

Le istituzioni scolastiche per gli anni 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 definiscono il curricolo di Educazione Civica in termini di:

- traguardi di competenza
- obiettivi specifici di apprendimento
- criteri di valutazione degli apprendimenti.

Lo studio dell'educazione civica verterà su tre assi: la Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale.

1. **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà. La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.
2. **SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile
3. **CITTADINANZA DIGITALE**, alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

Interconnessione pluridisciplinare:

contenuti	discipline
educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari e l' Agenda 2030	<u>Scienze naturali e con la Geografia</u>
educazione alla legalità e al contrasto delle mafie, conoscenza del dettato e dei valori costituzionali, consapevolezza dei diritti inalienabili dell'uomo e del cittadino, del loro progredire storico, del dibattito filosofico e letterario	<u>maggior parte delle discipline dei corsi AFM, TUR e CAT</u>

educazione alla cittadinanza digitale, prevenzione del Cyberbullismo, tutela della privacy	<u>Diritto, Informatica, Matematica, Lingue straniere</u>
--	---

Valutazione

L'insegnamento della disciplina, con minimo 33 ore annuali, ha evidente carattere di trasversalità disciplinare; gli apprendimenti sono oggetto di valutazione in decimi.

La valutazione periodica e finale è svolta sulla base dei criteri generali di cui all'articolo 2 *il collegio dei docenti integra i criteri di valutazione degli apprendimenti allegati al Piano triennale dell'offerta formativa con specifici indicatori riferiti all'insegnamento dell'educazione civica.*

Procedura di programmazione:

- Programmazione della disciplina di educazione civica nei C.d.C. di ottobre;
- Scelta dell'argomento in riferimento agli assi individuati dalla legge;
- Individuazione degli obiettivi che si intendono perseguire con l'insegnamento;
- Discipline coinvolte nella programmazione curriculare di educazione civica;
- Cronologia degli interventi;
- Monte ore per disciplina dedicate allo sviluppo dell'argomento individuato
- Valutazione dei livelli di apprendimento disciplinare e competenze chiave di cittadinanza in riferimento alla griglia di valutazione.
- Attribuzione del voto in educazione civica negli scrutini intermedi e finali sulla scorta della griglia e della proposta che ogni singolo docente farà al coordinatore che, in base ad una media aritmetica, proporrà al CdC il voto per l'attribuzione finale.

Griglia di Valutazione di Educazione Civica

Ogni docente del Consiglio di Classe proporrà al coordinatore, in relazione ai livelli espressi dallo studente sia in ambito disciplinare che nelle competenze chiave di cittadinanza, un voto in decimi che risulterà dall'osservazione sistematica dei comportamenti dello studente. Successivamente il coordinatore, operando una media dei voti indicati, avanzerà una proposta di voto al Consiglio per l'attribuzione della valutazione finale.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Competenze chiave di Cittadinanza	COMPETENZE DISCIPLINARI	LIVELLI e DESCRITTORI
INTRAPERSONALE: Imparare ad imparare Progettare	<ul style="list-style-type: none"> • Vuole migliorarsi per raggiungere i propri obiettivi di crescita (motivazione) • Organizza il proprio apprendimento applicando le strategie necessarie per pianificare il compito e portarlo a termine (impegno) • Ha un ruolo attivo in classe, segue con attenzione (partecipazione/interesse) • È consapevole delle proprie capacità e dei propri limiti (consapevolezza del sé) • Elabora e realizza progetti realistici riguardanti il proprio apprendimento utilizzando conoscenze e procedure, definendo strategie e verificando i risultati raggiunti (metodo di studio) 	Iniziale 5
		Base 6
		Intermedio 7 - 8
		Avanzato 9-10
INTERPERSONALE Comunicare Collaborare e partecipare Agire in modo autonomo e responsabile	<ul style="list-style-type: none"> • Usa il linguaggio specifico di disciplina • Usa le varie forme espressive • Comunica e comprende messaggi di tipo diverso e di differente complessità, trasmessi con modalità differenti e che attingono a conoscenze e contenuti disciplinari e non • Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo (insegnanti e compagni); • Gestisce in modo positivo la conflittualità e favorisce il confronto; 	Iniziale 5
		Base 6

	<ul style="list-style-type: none"> • Sa decentrare il proprio punto di vista e ascoltare/accogliere quello dell'altro • Partecipa alle attività organizzate e proposte • Agisce in modo autonomo e responsabile; • Conosce e rispetta i diversi punti di vista, i ruoli altrui, le altre religioni; • Condivide l'utilità delle regole della classe • È disponibile ad accettare incarichi e svolgere compiti allo scopo di lavorare insieme per un obiettivo comune 	<p>Intermedio 7 - 8</p> <hr/> <p>Avanzato 9-10</p>
<p>INTERDISCIPLINARE Risolvere problemi Individuare collegamenti e relazioni Acquisire ed interpretare l'informazione nella propria madrelingua, in L2 e in L3, nelle altre discipline del corso per comunicare, elaborare materiali, cercare informazioni di vario tipo</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Risolve situazioni problematiche e ne individua collegamenti e relazioni con altre discipline • Acquisisce e utilizza l'informazione ricevuta attraverso tematiche specifiche delle varie discipline e di tutti i progetti di ed. alla salute, ed. ambientale ed alla legalità, ecc. (contenuti nel PTOF) distinguendone fatti e opinioni 	<p>Iniziale 5</p>
		<p>Base 6</p>
		<p>Intermedio 7 - 8</p>
		<p>Avanzato 9-10</p>
		<p>VOTO _____/10</p>

4. DIDATTICA ORIENTATIVA

4.1 CURRICOLO VERTICALE DELL'ISTITUTO

PREMESSA: LINEE GUIDA PER L'ORIENTAMENTO

Alla luce delle nuove direttive impartite dalle Linee guida per l'orientamento D.M. 328/2022, a partire dall' a.s.2023/2024 le scuole secondarie di secondo grado sono tenute alla elaborazione di un **curricolo verticale di orientamento**, con la finalità di rafforzare il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione e formazione. Le linee guida infatti sono state adottate con lo scopo di collocare la scuola in una posizione importante nella fase di crescita e di orientamento dello studente, così da permettere loro di operare scelte consapevoli e ponderate, valorizzare le potenzialità e il talento, contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.

A riguardo il nostro Istituto ha elaborato un **progetto di orientamento formativo** che attraverso attività, laboratori, incontri e seminari, permette di attuare tutte le strategie possibili per guidare lo studente in un percorso di crescita personale sviluppando competenze tali che, già dal primo anno di studi, gli consentono di comprendere le proprie attitudini e le proprie passioni. Infatti secondo quanto richiamato nell'art. 2 delle Linee guida in merito alla *recente Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sui percorsi per il successo scolastico* del 28 novembre 2022, si ravvisa *“la necessità di rafforzare l'orientamento scolastico, l'orientamento e la consulenza professionale e la formazione per sostenere l'acquisizione di abilità e competenze di gestione delle carriere nel lavoro”*, e in Italia buona parte di tali obiettivi sono alla base di molte delle innovazioni del sistema scolastico previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza *PNRR*.

In applicazione dell'art. 7, l'Istituto ha provveduto sia alla costruzione di un **curricolo verticale di orientamento**, con definizione degli obiettivi e delle competenze specifiche e trasversali da raggiungere a fine quinquennio, sia alla individuazione **di moduli curriculari di orientamento di 30 ore** da assolvere in ogni classe, la cui articolazione dettagliata nei contenuti è stata delegata ai rispettivi consigli di classe, in un'ottica di raccordo con la programmazione collegiale, individuale, e il PTOF.

La normativa inoltre, ribadisce l'importanza di “integrare i moduli curriculari di orientamento formativo nelle classi terze, quarte e quinte, con i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO), nonché con le attività di orientamento promosse dal sistema della formazione superiore, e con le azioni orientative degli ITS Accademy”.

4.2 ORGANIZZAZIONE

Dopo attenta analisi dei fabbisogni, degli interessi degli studenti, delle opportunità lavorative e formative del territorio, definizione degli obiettivi specifici e trasversali, la programmazione del curriculum è stata elaborata sulla base:

- Di tutte le competenze previste dalla normativa nazionale e europea;
- tutti i possibili raccordi nel quadro di riforme del PNRR;
- tutte le opportunità che il territorio offre
- dei percorsi di PCTO già programmati.
- dei percorsi di Educazione Civica

A partire dall'A.S. 2023-2024 e in fase sperimentale e di avvio, i moduli orientativi sono stati svolti solo nelle classi del triennio, ma a partire dal successivo anno scolastico, interesserà tutte le classi dell'Istituto.

4.3 OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE

OBIETTIVI Generali	<ul style="list-style-type: none"> - ridurre la percentuale degli studenti che abbandonano precocemente la scuola a meno del 10%; - diminuire la distanza tra scuola e realtà socio-economiche, il disallineamento (mismatch) tra formazione e lavoro e soprattutto contrastare il fenomeno dei Neet (Not in Education, Employment or Training - Popolazione di età compresa tra i 15 e i 29 anni che non è né occupata né inserita in un percorso di istruzione o di formazione; - rafforzare l'apprendimento e la formazione permanente lungo tutto l'arco della vita; - potenziare e investire sulla formazione tecnica e professionale, costituendola come filiera integrata, modulare, graduale e continua fino alla formazione terziaria (nel caso italiano gli ITS Academy).
Obiettivi classi prime e secondo	<ul style="list-style-type: none"> - Accompagnare l'alunno alla comprensione delle difficoltà scolastiche e, laddove necessario, valutare un riorientamento verso altri percorsi scolastici/formativi; - Avviare un processo di conoscenza di sé; - Promuovere la costruzione di un percorso fiduciario nelle proprie capacità, lavorando sul metodo di studio e delle proprie abilità/potenzialità.
Obiettivi classi terze	<ul style="list-style-type: none"> - Sottolineare il tema dell'autostima; - Saper interagire con sicurezza e in modo efficace con gli altri; - Promuovere la costruzione di un percorso fiduciario nelle proprie capacità; - Sottolineare l'importanza delle caratteristiche individuali che arricchiscono la relazione con il gruppo; - Approfondire la motivazione come spinta alla soddisfazione di un bisogno di apprendimento ed acquisizione di competenze

Obiettivi classi quarte	<ul style="list-style-type: none"> - Introdurre il concetto di orientamento lungo l'arco della vita, facilitando il processo di conoscenza delle possibili strade da intraprendere; - Saper gestire gli obiettivi di studio in relazione al tempo e alle risorse; - Saper individuare soluzioni per raggiungere gli obiettivi; - Saper interpretare le regole del contesto organizzativo e di gruppo
Obiettivi classi quinte	<ul style="list-style-type: none"> - Far riflettere su capacità, possibilità, sentimenti, idee, piani e strategie che hanno a che fare con il futuro; - Fornire informazioni per aiutare gli studenti a conoscere il panorama dei contratti utilizzati nel mercato del lavoro; - Fornire informazioni e consigli per offrire a chi desidera intraprendere un percorso di studio e di lavoro all'estero, opportunità e strumenti per vivere al meglio l'esperienza di crescita formativa, professionale e personale. - <i>Orientare gli studenti verso una scelta consapevole del percorso universitario in funzione dei possibili sbocchi lavorativi</i> - <i>Orientare gli studenti in una scelta lavorativa tenendo conto delle opportunità del proprio territorio</i>

4.4 PIANO DELLE ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO – CURRICOLO VERTICALE

CLASSI DEL BIENNIO

OBIETTIVI	ATTIVITA'	LUOGO	SOGGETTI COINVOLTI	METODOLOGIE
RINFORZARE IL METODO DI STUDIO	<ul style="list-style-type: none"> • La comprensione del testo • L'individuazione delle consegne • La sintesi dei contenuti • Le mappe concettuali 	<i>Classi singoli</i> <i>Classi parallele</i>	<i>Docenti</i>	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Lettura e lavoro su testi</i> - <i>Costruzione e utilizzo di mappe concettuali</i> - <i>Uso di software dedicati</i> - <i>Studio fra pari</i>
	<i>Motivazione allo studio</i>		<i>Esperti in attività di mentoring</i>	<i>A che cosa serve studiare le discipline?</i>
	<i>Didattica orientativa</i>		<i>Docenti</i>	<i>Incontri motivazionali</i>
	<i>Sviluppo e rinforzo delle competenze STEM</i>		<i>Docenti</i> <i>Esperti esterni</i>	<i>Progetti di didattica innovativa</i>
LAVORARE SUL SENSO DI RESPONSABILITA'	<i>Il regolamento d'Istituto e del Piano di corresponsabilità educativa</i>	<i>Classe</i>	<i>Docenti curricolari</i>	<i>Lettura e commento dei documenti della scuola con proposte di modifica</i>
	<ul style="list-style-type: none"> - <i>laboratori sulle scelte</i> - <i>imparare a chiedere aiuto</i> 			<i>Esercitazione per imparare a valutare le conseguenze delle scelte fatte e chiedere aiuto</i>
CONOSCERE SE STESSI E LE PROPRIE ABITUDINI	<i>Biografia formativa</i>	<i>Classe</i>	<i>Esperti attività di mentoring</i>	<i>Colloquio di gruppo e stesura di un testo individuale</i>
	<i>Lezioni congiunte con le classi del triennio</i>	<i>Laboratori di indirizzo</i>	<i>Docenti e ltp del triennio</i>	<i>Laboratorio sulle discipline professionalizzanti</i>

	<i>Eventi con esperti esterni</i>	<i>Biblioteca Palestra Aula magna</i>	<i>Autori di libri e pubblicazioni Personaggi motivatori Istruttori professionisti Esperti sui temi della salute</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Dimostrazioni sportive, - incontri divulgativi su temi culturali, di attualità, della salute (alimentazione, dipendenze, bullismo)
	<i>Progetti extracurricolari a carattere orientativo</i>	<i>Scuola</i>		<ul style="list-style-type: none"> - Laboratori (teatro, sport, fotografia, video-editing, uso di droni, volontariato, ecc)
CONOSCERE IL TERRITORIO	<i>Visite guidate a carattere orientativo</i>	<i>Monumenti e Musei Aziende di settore Impianti sportivi</i>		<ul style="list-style-type: none"> - Individuazione dei saperi collegati all'esperienza, - riflessione sulle proprie emozioni

CLASSI TERZE

OBIETTIVI	ATTIVITA'	LUOGO	SOGGETTI COINVOLTI	METODOLOGIE
RINFORZARE IL METODO DI STUDIO	<i>Ricerca e comprensione di testi dalla rete Valutazione dell'affidabilità delle fonti</i>	<i>Classi singoli Classi parallele</i>	<i>Docenti</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Lettura ed esercitazioni su fonti digitali - Costruzione di griglie per valutare una fonte
	<i>La rappresentazione dei fenomeni studiati</i>		<i>Esperti in attività di mentoring</i>	- Costruzione di grafici, tabelle, infografiche, presentazioni
	<i>Didattica orientativa</i>		<i>Docenti</i>	- A cosa serve studiare le discipline?
	<i>Sviluppo e rinforzo delle competenze STEM</i>		<i>Docenti Esperti esterni</i>	- Lavoro sulle competenze per a costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale
CONOSCERE SE STESSI E LE PROPRIE ABITUDINI	<i>Educare alla scelta per il futuro</i>	<i>Classe</i>	<i>Esperti università progetti AFAM</i>	- Lavoro sulle competenze per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale
	<i>Eventi con esperti esterni</i>	<i>Classe Biblioteca Aula Magna</i>	<i>Autori di libri e pubblicazioni Personaggi motivatori Esperti sui temi individuati</i>	- Incontri divulgativi su temi culturali, di attualità, di legalità, di economia, della salute ecc
	<i>Progetti extracurricolari a carattere orientativo</i>	<i>Scuola</i>	<i>Esperti esterni E docenti interni</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Laboratori (teatro, sport, , I. Artificiale, uso di droni, robotica, fotografia, video-editing, volontariato ...) - Riflessione sulle proprie emozioni
	<i>Incontri con il tutor dell'orientamento</i>	<i>Scuola</i>	<i>Docente tutor</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Colloquio individuale - Colloquio con le famiglie
	<i>Compilazione dell'e-portfolio</i>	<i>Scuola</i>	<i>Docente tutor</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Scelta del capolavoro - Accesso alla piattaforma dedicata

CONOSCERE IL TERRITORIO	Visite guidate a carattere orientativo	Monumenti e musei Aziende del settore	Docenti Referenti delle strutture coinvolte	- Individuazione dei saperi collegati all'esperienza - Riflessione sulle proprie emozioni
	Incontri con soggetti del terzo settore	Enti del terzo settore	Docenti Referenti degli enti	- Esperienze in situazione - Condivisione sul valore del volontariato (CRI, P.C.)

CLASSI QUARTE

OBIETTIVI	ATTIVITA'	LUOGO	SOGGETTI COINVOLTI	METODOLOGIE
RINFORZARE IL METODO DI STUDIO	Didattica orientativa	Classe	Docenti	A che cosa serve studiare le discipline professionalizzanti?
	Sviluppo e rinforzo delle competenze STEM		Docenti Esperti esterni	- Progetti di didattica innovativa
LAVORARE SULLO SPIRITO DI INIZIATIVA E SULLE CAPACITA' IMPRENDITORIALI	Incontri con ex alunni diventati imprenditori	scuola	docenti ex alunni	- Racconto di storie di successo
	La settimana dell'economia	scuola	Docenti Imprenditori del territorio	- Interviste con imprenditori - Organizzazione di una manifestazione
	Progetto imprenditorialità	classe	Università degli studi	- Individuazione delle doti dell'imprenditore - Esercitazione sullo spirito di creatività e innovazione (creazione di una startup) - <i>Impresa digitale, cyber security</i> - <i>Collaborazione con il Comune di Penne, per la gestione dell'app SMARTPARK nella sezione Eventi</i>
CONOSCERE SE STESSI E LE PROPRIE ATTITUDINI	Eventi con esperti esterni	Classe biblioteca Aula Magna	Autori di libri e pubblicazioni Personaggi "motivatori" Esperti sui temi individuati	- Incontri divulgativi su temi culturali, di attualità, - di legalità (Progetto con Camere Penali) - di educazione finanziaria (Progetto con consulenti finanziari di Penne) - della salute .
	Progetti extracurricolari a carattere orientativo	scuola	Esperti esterni e docenti interni	- Laboratori – es. Intelligenza Artificiale - Riflessione sulle proprie emozioni
	Incontri con il tutor dell'orientamento	Scuola	Docente tutor	- Colloquio individuale - Colloquio con le famiglie
	Compilazione dell'e-portfolio	Scuola	Docente tutor	- Scelta del capolavoro - Accesso alla piattaforma dedicata
CONOSCERE IL MONDO DEL LAVORO	La normativa in materia di lavoro I contratti di lavoro	Classe	Docenti esperti	<i>Lezione partecipata</i>
	La modulistica in materia di lavoro	Classe	Esperti esterni: consulenti, referenti patronati/Caf, agezie per il Lavoro,	- Presentazione e compilazione di moduli professionali

	La ricerca di lavoro	Classe	Docenti Agenzie del lavoro	- Redazione del curriculum vitae e lettera di presentazione - Simulazione di colloqui di lavoro
	Visita presso enti del lavoro	Centro per l'impiego	Docenti Centro per l'impiego	- Visita guidata - Intervista
CONOSCERE IL TERRITORIO	Visite presso Fiere specializzate Visite presso Laboratori di Ricerca Regione Abruzzo Visite presso imprese	Fiere specializzate Imprese	Docenti Imprenditori Ricercatori	- Visita guidata - Intervista

CLASSI QUINTE

OBIETTIVI	ATTIVITA'	LUOGO	SOGGETTI COINVOLTI	METODOLOGIE
LAVORARE SULLO SPIRITO DI INIZIATIVA E SULLE CAPACITA' IMPRENDITORIALI	Incontri con ex alunni diventati imprenditori	SCUOLA	Docenti Ex alunni	Racconto di storie di successo
	La settimana dell'economia		Docenti Imprenditori del territorio	- Interviste con imprenditori - Organizzazione di una manifestazione
LAVORARE SULLE CAPACITA' COMUNICATIVE	Dibattiti su temi di interesse generale o su temi specialistici	Classe Scuola	Docenti Esperti esterni	- Esercitazioni sul public speaking - Organizzazione di gare di debate - Presentazione di eventi
LAVORARE SU SE STESSI E SULLA MOTIVAZIONE	Eventi con esperti esterni	• Classe • Biblioteca • Aula magna	Autori di libri e pubblicazioni Personaggi "motivatori" Esperti sui temi individuati	- Incontri divulgativi su temi culturali, di attualità, di legalità, di economia, della salute ecc.
	Progetti curriculare e extracurricolari a carattere orientativo	Scuola	Esperti esterni e docenti interni	- Laboratori su cittadinanza europea, globale e digitale - Laboratori su Intelligenza Artificiale - Riflessione sulle proprie emozioni
	Test psico-attitudinali	Classe	Docente tutor	Somministrazione di test strutturati
	Incontri con il tutor dell'orientamento	Scuola	Docente tutor	Colloquio individuale Colloquio con le famiglie
	Compilazione dell'e-portfolio	Scuola	Docente tutor	Scelta del capolavoro Accesso alla piattaforma dedicata Sviluppo delle competenze Autovalutazione
CONOSCERE LA FORMAZIONE SUPERIORE	L'offerta universitaria	Università	Docenti Docenti universitari	Incontri con docenti di orientamento Visite guidate
	La formazione presso gli Istituti	Scuola Sedi di Istituti	Docenti Referenti di Istituti	Incontri con esperti Visite guidate
	Le altre agenzie formative	Scuola	• Referenti di agenzie e docenti	Incontri con esperti

	Studi e carriere professionali nelle discipline STEM	<ul style="list-style-type: none"> • Scuola • Università • Aziende 	Docenti Docenti universitari Professionisti del settore	Attività di orientamento ad alto contenuto innovativo
	Il programma Erasmus+	Scuola	Docenti Referenti di agenzie	Incontro per la presentazione del programma
	Le professioni militari	Scuola	Referenti esterni e docenti	Incontri con esperti
CONOSCERE IL TERRITORIO	Visite presso fiere specializzate Visite presso imprese	Fiere specializzate Imprese	Docenti Imprenditori	Visita guidata Intervista

LE AZIONI DEL PIANO SONO:

1. analisi dei bisogni formativi individuali;
2. raccolta di dati (dalla scuola media, certificato competenze, e-portfolio);
3. progettazione di moduli orientativi da proporre ai cdc (moduli di 30 ore);
4. supporto agli studenti attraverso le attività di tutoraggio;
5. attivazione percorsi individualizzati di rimotivazione e ri-orientamento;
6. supporto ai docenti nella programmazione disciplinare e di classe, sia per gli aspetti di contenuto sia per la metodologia didattica (didattica orientativa);
7. supporto alle famiglie attraverso l'attività del tutor, loro coinvolgimento nelle iniziative di informazione e formazione;
8. rafforzamento del raccordo tra primo e secondo ciclo di istruzione e della collaborazione tra scuole superiori del territorio;
9. monitorare e valutare gli interventi.

GLI ATTORI DEL PROGETTO

- il corpo docente
- il Dirigente Scolastico
- il DOCENTE ORIENTATORE: che raffina e integra i dati forniti dal Ministero con quelli specifici raccolti nelle differenti realtà economiche territoriali, li mette a disposizione dei docenti (in particolare dei docenti tutor), delle famiglie e degli studenti, anche nell'ottica di agevolare la prosecuzione del percorso di studi o l'ingresso nel mondo del lavoro.
- TUTOR SCOLASTICI PER L'ORIENTAMENTO che per il 2023-24 è stato assegnato solo per il triennio. Il docente tutor è chiamato ad:
 1. aiutare ogni studente a rivedere le parti fondamentali che contraddistinguono ogni E-portfolio personale e cioè:
 - a. il percorso di studi compiuti, anche attraverso attività che ne documentino la personalizzazione;

- b. lo sviluppo documentato delle competenze in prospettiva del proprio personale progetto di vita culturale e professionale (trovano in questo spazio collocazione, ad esempio, anche le competenze sviluppate a seguito di attività svolte nell'ambito dei progetti finanziati con fondi europei o, per gli studenti della scuola secondaria di secondo grado, dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO));
 - c. le riflessioni in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e, soprattutto, sulle sue prospettive.;
 - d. la scelta di almeno un prodotto riconosciuto criticamente dallo studente in ciascun anno scolastico e formativo come il proprio "capolavoro".
2. costituirsi consigliere delle famiglie nei momenti di scelta dei percorsi formativi o delle prospettive professionali dello studente, anche alla luce dei dati territoriali e nazionali e delle informazioni contenute nella piattaforma digitale unica per l'orientamento di cui punto 10 delle citate Linee guida, avvalendosi del supporto della figura dell'orientatore, definito al punto 10.2 delle stesse Linee guida come il docente che per ciascuna istituzione scolastica gestisce, raffina e integra i dati della piattaforma con quelli specifici raccolti nei differenti contesti territoriali ed economici e li mette a disposizione delle famiglie, degli studenti e del tutor. Ad ogni docente tutor è assegnato un gruppo di max 30 studenti, aggregati per gruppo classe. Il docente tutor è assegnato con priorità alle classi di cui è componente del consiglio di classe

4.5 PIANO DI LAVORO – MODULI DI DIDATTICA ORIENTATIVA

<p>Classi 3Afm/3SIA/4A Afm/ 4B Afm/ 4 A SIA</p> <p>Risultati di apprendimento:</p> <p>Competenze chiave e orientative</p> <p>Incontri/ Attività laboratoriale e PCTO</p> <p>Approcci disciplinari</p> <p>Valutazioni e strumenti</p>	<p>Titolo: <i>Impresa Digitale</i></p> <p>Immaginare il futuro Presentarsi in maniera efficace Definire, dato uno specifico obiettivo, quali sono le risorse necessarie e le persone che possono aiutarci Attuare strategie per risolvere i problemi</p> <p>Competenza alfabetica funzionale Competenza multilinguistica Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e matematica Competenza imprenditoriale Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Saper interpretare le regole del contesto organizzativo Saper interagire con sicurezza e in modo efficace con gli altri Saper individuare soluzioni per raggiungere gli obiettivi Saper gestire gli obiettivi in materia di consapevolezza ed espressione culturali.</p> <p>Attività con gli Atenei ITS Accademy Enti locali/ Centri per l'impiego Visite aziendali Corso sicurezza negli ambienti di lavoro</p> <p>Attività di gruppo progettuale interdisciplinare Compito di realtà Peer tutoring Griglia di autovalutazione Griglia di osservazione Valutazione nelle discipline coinvolte Schede di sintesi Griglia di valutazione PCTO (discipline di riferimento) – E-Portfolio</p> <p>Capolavoro</p>
--	---

<p>Classi III A TUR/ 4 A TUR</p> <p>Risultati di Apprendimento</p> <p>Competenze chiave e orientative</p> <p>Incontri/ Attività laboratoriale e PCTO</p> <p>Valutazioni e strumenti</p>	<p>Titolo: Promozione del Territorio</p> <p>Conoscere sé stessi Saper redigere un CV Attuare strategie per risolvere i problemi Individuare le strutture economiche del territorio individuando le specifiche</p> <p>Consapevolezza ed espressione culturale Comunicazione nelle lingue straniere Comunicazione in madre lingua Competenze digitali Imparare ad imparare Saper interpretare le regole del contesto organizzativo; Saper individuare soluzioni per raggiungere gli obiettivi;</p> <p>Visita Parlamento e al Quirinale Progetti Università Pescara – Chieti - Teramo Centro per l'impiego Agenzia del lavoro Catalogazione dei beni, studio storico – architettonico Realizzazione di un percorso turistico multimediale e architettonico declinato nelle diverse lingue straniere studiate</p> <p>Griglia di autovalutazione Griglia di osservazione Schede di sintesi Valutazione nelle discipline coinvolte Griglia di valutazione PCTO (discipline di riferimento) – E-Portfolio</p> <p>Capolavoro</p>
<p>Classi 3 A CAT/4 A CAT</p> <p>Risultati di apprendimento</p> <p>Competenze chiave e orientative</p> <p>Incontri/ Attività laboratoriale e PCTO</p> <p>Valutazioni e strumenti</p>	<p>Titolo: Ambiente Territorio e Turismo nell'area Vestina</p> <p>Conoscere sé stessi Immaginare il futuro Presentarsi in maniera efficace Definire, dato uno specifico obiettivo, quali sono le risorse necessarie e le persone che possono aiutarci Attuare strategie per risolvere i problemi</p> <p>Competenza alfabetica funzionale Competenza multilinguistica Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria Competenza in materia di cittadinanza Competenze imprenditoriali Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali</p> <p>Attività di gruppo progettuale interdisciplinare Visite aziendali Aziende per il lavoro</p> <p>Griglia di autovalutazione Griglia di osservazione Griglia di valutazione PCTO (discipline di riferimento) – E-Portfolio Power Point Schede di sintesi Valutazione nelle discipline coinvolte</p> <p>Capolavoro</p>

<p>Classi 5 A Afm/5 A SIA/ 5 A TUR/ 5 B TUR/5 A Afm Corso serale</p> <p>Risultati di apprendimento</p> <p>Competenze chiave e orientative</p> <p>Attività laboratoriali e PCTO</p> <p>Valutazioni e strumenti</p>	<p>Titolo: L'Uomo le Istituzioni in Italia e in Europa</p> <p>Presentarsi in maniera efficace Distinguere le strutture economiche del territorio Definire, dato uno specifico obiettivo, quali sono le risorse necessarie e le persone che possono aiutarci Attuare strategie per risolvere i problemi</p> <p>Consapevolezza ed espressione culturale Comunicazione nelle lingue straniere B Imparare ad imparare Saper individuare soluzioni per raggiungere gli obiettivi Saper interpretare le regole del contesto organizzativo Saper interagire con sicurezza e in modo efficace con gli altri Comunicazione nelle lingue straniere</p> <p>Attività con gli Atenei ITS Accademy Enti locali/ Centri per l'impiego Progetti Università di Pescara, Chieti, Teramo Centro per l'impiego</p> <p>Valutazione nelle discipline coinvolte Griglia di autovalutazione Griglia di osservazione Schede di sintesi Power Point Griglia di valutazione PCTO (discipline di riferimento) – E-Portfolio</p> <p>Capolavoro</p>
--	---

5. L'OFFERTA FORMATIVA

5.1 TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE "G. MARCONI"
CODICE SCUOLA: PETD03000D

1. AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche di indirizzo

riconoscere e interpretare:

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

2. TURISMO

Competenze comuni: a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in

diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche di indirizzo

Riconoscere e interpretare:

- le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico,
- i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica,
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi.
- riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore turistico.
- analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.
- contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici.
- progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica.
- utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

3. COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche di indirizzo

- selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.
- rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.
- applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia.
- utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.
- tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.
- compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio.
- gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi.
- organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

4. SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche di indirizzo:

riconoscere e interpretare:

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.

- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Nell'articolazione "Sistemi informativi aziendali", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, scelta e adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, organizzazione della comunicazione in rete e sicurezza informatica.

Approfondimento

L'Istituto, in linea con quanto declinato nel Regolamento per il riordino degli istituti tecnici, si propone il conseguimento dei seguenti **risultati di apprendimento**:

1. Potenziare il carattere "tecnico" dei propri percorsi di studio (AFM, SIA, TURISMO e CAT) puntando sull'utilizzo crescente di esperienze laboratoriali e di apertura verso il mondo del lavoro (esperienze di alternanza scuola-lavoro, implementazione dei diversi laboratori già esistenti etc.), pensando di favorire attitudini all'autoapprendimento, al lavoro di gruppo e alla formazione continua. Si è convinti infatti che così facendo si potenzi l'attribuzione di senso all'azione didattica, favorendo nell'allievo la consapevolezza della partecipazione attiva alla creazione del proprio percorso di vita.
2. Realizzare compiutamente i nuovi principi della riforma della scuola secondaria superiore al fine di presentare sempre più efficacemente alle famiglie la nuova offerta formativa dei Tecnici, vere risorse per il futuro in quanto "scuole dell'innovazione".
3. Favorire la diffusione di una didattica "metacognitiva" capace di consentire la costruzione da parte dello studente delle strutture base di riferimento nelle quali sistematizzare in modo organico e correlato le diverse conoscenze. Favorire altresì una didattica che promuova l'acquisizione delle competenze e non solo la mera trasmissione di conoscenze.

4. Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per affrontare con atteggiamento critico e responsabile i fenomeni ed i problemi che la realtà pone, anche in una ottica di apprendimento permanente.
5. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, che in una logica di interculturalità acquisita ponga lo studente in una dinamica di mobilità di studio e di lavoro.
6. Utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, soprattutto in riferimento agli strumenti tecnici della comunicazione in rete e a tutti quelli informatici, anche come valido supporto nelle attività di studio, ricerca ed approfondimento disciplinare.
7. Sostenere l'allievo nelle difficoltà di apprendimento dedicando anzitutto particolare attenzione agli studenti diversamente abili ed attivando forme di sostegno verso quelli con problematiche specifiche (dislessia, DSA, etc.).
8. Attivare un'energica e coordinata azione di recupero e di sostegno per favorire in generale l'apprendimento e diminuire dispersione ed abbandono. In tale direzione verranno attivati specifici corsi di recupero curricolari ed estivi; nel corso dell'anno sarà funzionante uno sportello di ascolto tenuto da una psicologa specializzata.
9. Educare a cogliere l'importanza del lavoro per obiettivi, dell'orientamento al risultato e della necessità inevitabile di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia.
10. Promuovere il merito assegnando giusti rinforzi e premi agli studenti che si distinguono per l'elevata media conseguita, per la continuità nell'impegno scolastico, per la partecipazione attiva alla vita della scuola etc. Sistemi premianti potranno essere: borse di studio a fine ciclo, viaggi premio, attività seminariali di potenziamento disciplinare completamente gratuite, etc.
11. Aprirsi al mondo: la vita in un piccolo paese di provincia determina fatalmente una chiusura verso l'"altro", spesso percepito come corpo estraneo che può minare sicurezze e presunte certezze. Per fare questo l'Istituto intende promuovere tanto i principi che presiedono alla tolleranza, allo scambio di idee e di culture, quanto all'idea di viaggio come possibile strumento di confronto e di apertura. Sono perciò favoriti e sostenuti gli inviti a personalità capaci di illustrare tali problematiche nonché i viaggi, gli scambi culturali con paesi europei ed extraeuropei, etc.
12. Lavorare in sinergia con tutte le agenzie formative del territorio per affrontare efficacemente l'emergenza educativa posta dalla attuale società complessa, pluralista e interculturale. L'Istituto, secondo il principio di sussidiarietà, opera in stretta collaborazione con le famiglie, in rete con le altre Istituzioni ed in rapporto con il territorio.

Tutti i suesposti risultati di apprendimento vengono perseguiti in ogni attività didattica e culturale progettata e realizzata dall'Istituto o anche solo condivisa in rete con altre scuole, enti o associazioni, ma trovano la loro più profonda concretizzazione all'interno di una serie di progetti, alcuni nuovi, altri ormai consolidati nel tempo.

5.2 INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

L'offerta formativa dell'Istituto è rappresentata dai seguenti corsi curriculari:

1. **AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING**, quinquennale, per il conseguimento del diploma nel settore economico, persegue lo sviluppo di competenze relative alla gestione aziendale nel suo insieme e all'interpretazione dei risultati economici, con le specificità relative alle funzioni in cui si articola il sistema azienda (amministrazione, pianificazione, controllo, finanza, commerciale, sistema informativo, gestioni speciali). Esso presenta in istituto una articolazione specifica:

QUADRO ORARIO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI				
	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze integrate – Fisica	2				
Scienze integrate – Chimica		2			
Geografia	3	3			
Scienze integrate (Sc. Terra e Biologia)	2	2			
Informatica	2	2	2	2	
Economia aziendale	2	2	6	7	8
Diritto			3	3	3
Economia politica			3	2	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica/Attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ORE SETTIMANLI	32	32	32	32	32

PROFILO: Il diplomato in "Amministrazione, Finanza e Marketing" ha Competenze generali nel campo dei macro-fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale. Attraverso il percorso generale, è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali; redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;

- gestire adempimenti di natura fiscale; collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda; svolgere attività di marketing; collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali; utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

Al termine del quinquennio si consegue il titolo di RAGIONIERE PERITO COMMERCIALE

2. **SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI**, per sviluppare competenze relative alla gestione del sistema informativo aziendale, alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi, alla realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, della comunicazione in rete e della sicurezza informatica; tale indirizzo verrà attivato come possibile opzione per gli studenti al termine del secondo anno dell'indirizzo principale Amministrazione, Finanza e Marketing.

QUADRO ORARIO SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI				
	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	3	3	3		
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze integrate – Fisica	2				
Scienze integrate – Chimica		2			
Geografia	3	3			
Scienze integrate (Sc. Terra e Biologia)	2	2			
Informatica	2	2	4	5	5
Economia aziendale	2	2	4	7	7
Diritto			3	3	2
Economia politica			3	2	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica/Attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ORE SETTIMANLI	32	32	32	32	32

PROFILO: nell'articolazione "Sistemi Informativi Aziendali", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

Al termine del quinquennio si consegue il titolo di RAGIONIERE PERITO PROGRAMMATORE.

3. **TURISMO**, quinquennale per il conseguimento del diploma nel settore turistico, integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire all'innovazione e al miglioramento

dell'impresa turistica. Esso intende promuovere abilità e conoscenze specifiche nel campo dell'analisi dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali con l'attenzione alla valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale. Particolare attenzione è rivolta alla formazione plurilinguistica

QUADRO ORARIO TURISMO

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI				
	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	3	3
Terza lingua straniera			3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze integrate – Fisica	2				
Scienze integrate – Chimica		2			
Geografia	3	3			
Scienze integrate (Sc. Terra e Biologia)	2	2			
Geografia turistica			2	2	2
Informatica	2	2			
Economia aziendale	2	2			
Discipline turistiche e aziendali			4	4	4
Diritto e legislazione turistica			3	3	3
Arte e territorio			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica/Attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ORE SETTIMANLI	32	32	32	32	32

PROFILO: Il diplomato nel Turismo ha competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo dei macro-fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali. Interviene nella valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa turistica inserita nel contesto internazionale

È in grado di:

- gestire servizi e/o prodotti turistici con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico, artistico, culturale, artigianale, enogastronomico del territorio;
- collaborare a definire con i soggetti pubblici e privati l'immagine turistica del territorio e i piani di qualificazione per lo sviluppo dell'offerta integrata;

- utilizzare i sistemi informativi, disponibili a livello nazionale e internazionale, per proporre servizi turistici anche innovativi;
- promuovere il turismo integrato avvalendosi delle tecniche di comunicazione Multimediale;
- intervenire nella gestione aziendale per gli aspetti organizzativi, amministrativi, contabili e commerciali.

Al termine del quinquennio si consegue il titolo di PERITO per il TURISMO

4. COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO, quinquennale, per il conseguimento del diploma nel settore tecnologico.

QUADRO ORARIO COSTRUZIONE, AMBIENTE E TERRITORIO

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI				
	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Tecnologie informatiche	3(2*)				
Diritto ed Economia	2	2			
Tecnol. E Tec.					
Rappresentazione Grafica	3(1*)	3(1*)			
Scienze e tecnologie applicate		3			
Scienze integrate (Sc. Terra e Biologia)	2	2			
Scienze integrate - Fisica	3(1*)	3(1*)			
Scienze integrate – Chimica	3(1*)	3(1*)			
Geografia	1				
Geopedologia, Economia, Estimo			3	4	4
Complementi di matematica			1	1	
Topografia			4	4	4
Gest. cantiere/sicurezza ambiente			2	2	2
lavoro					
Progettazione, Costruzione, Impianti			7	6	7
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica/Attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ORE SETTIMANLI	32	32	32	32	32

*= ore di laboratorio

PROFILO: il diplomato nell'indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio":

- ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed

economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali;

- possiede competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico;
- ha competenze nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali;
- ha competenze relative all'amministrazione degli immobili.
- Al termine del quinquennio si consegue il titolo di GEOMETRA.

COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO opzione "TECNOLOGIE DEL LEGNO NELLE COSTRUZIONI"

Nell'opzione "**Tecnologie del legno nelle costruzioni**" il Diplomato ha competenze nel campo dei materiali utilizzati nelle costruzioni in pietra, legno e con tecniche di bioarchitettura; delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie del legno e dei centri di taglio a controllo numerico impiegati nelle realizzazioni di carpenteria in legno; nell'impiego degli strumenti di rilievo; nell'impiego dei principali software per la progettazione esecutiva e il trasferimento dati ai centri a controllo numerico impiegati nelle realizzazioni delle carpenterie in legno; nella stima di terreni, fabbricati, aree boscate e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, e allo svolgimento di operazioni catastali. In particolare è in grado di:

- esprimere capacità grafiche e progettuali con particolare riguardo alle ristrutturazioni delle antiche costruzioni in legno e alle nuove tecniche costruttive dei fabbricati improntati all'uso della pietra, legno, e con tecniche di bioarchitettura;
- collaborare nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi, con riguardo anche alla produzione di materie prime derivanti dall'utilizzo delle cave di pietra e del legno comprese le principali tecniche di esbosco,
- intervenire, relativamente ai fabbricati, nei processi di conversione dell'energia e del loro controllo, anche nel settore della produzione di energia elettrica e termica dalle centrali a biomassa alimentate da scarti delle lavorazioni industriali del legno o dalle utilizzazioni boschive;
- applicare conoscenze della storia dell'architettura in pietra e legno antesignana della bioarchitettura con residui di lavorazione nulli o completamente biodegradabili.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio", opzione "Tecnologie del legno nelle costruzioni" consegue i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.3 dell'Allegato A, di seguito specificati in termini di competenze:

- Selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.

- Rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.
- Applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità improntati all'uso di pietra e legno, e con tecniche di bioarchitettura, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia.
- Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.
- Tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.
- Compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio.
- Gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi.
- Organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

QUADRO ORARIO INSEGNAMENTI DI INDIRIZZO Opzione "TECNOLOGIE DEL LEGNO NELLE COSTRUZIONI"

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI				
	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
QUADRO ORARIO INSEGNAMENTI DI INDIRIZZO			4	3	4
ESTIMO			3	3	3
TOPOGRAFIA			3	4	3
TECNOLOGIE DEL LEGNO NELLE COSTRUZIONI			4	4	5

AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING –Sperimentazione Curvatura Ambientale

percorso quinquennale per l'ambiente	quadro orario				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
lingua italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Lingua francese	2	3	3	2	2
Diritto ed economia	2	2			
Diritto ed economia politica			4	5	5
Geografia	3	2			
Scienze della Terra e Biologia Generale	3	3			
Scienze della Terra e Biologia - Astronomia, Litosfera, Atmosfera;			3		

Idrologia					
Scienze della Terra e Biologia - Biologia vegetale e animale				3	
Scienze della Terra e Biologia - Tutela del Territorio e conservazione della natura					3
Chimica		2			
Fisica	2				
Matematica	4	4	3	3	3
Informatica	2	2	2	2	
Economia Aziendale	2	2	5	5	7
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Religione Cattolica	1	1	1	1	1
totali	32	32	32	32	32

5. AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - CORSO SERALE

Scopo fondamentale del Corso Serale è la formazione e la qualificazione degli studenti adulti e dei giovani maggiorenni, a partire dalla valorizzazione culturale e professionale della persona. Il percorso di istruzione di secondo livello è articolato in tre periodi didattici, che si riferiscono a conoscenze, abilità e competenze previste rispettivamente per il primo biennio, il secondo biennio e il quinto anno del corso antimeridiano. L'orario complessivo obbligatorio è pari al 70% di quello previsto per il corso antimeridiano e la normativa prevede la personalizzazione dei percorsi formativi sulla base di un Patto Formativo Individuale, definito previo riconoscimento dei saperi e delle competenze.

QUADRO ORARIO AFM - CORSO SERALE

	Primo periodo didattico		Secondo periodo didattico		Terzo periodo didattico
	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
ITALIANO	3	3	3	3	3
INGLESE	2	2	2	2	2
STORIA		3	2	2	2
DIRITTO ECONOMIA		2			
MATEMATICA	3	3	3	3	3
SCIENZE INTEGRATE	3				
FISICA	2				
CHIMICA		2			
GEOGRAFIA	2	2			
INFORMATICA	2	2	2	1	
FRANCESE	3	3	3	3	3
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	5	5	6

DIRITTO			2		2
ECONOMIA POLITICA			2		2
RELIGIONE CATT./A.	1	1	1	1	1
TOTALE	23	25	25	24	24

L'ORARIO SCOLASTICO

L'istituto costituisce un punto di riferimento dell'istruzione tecnica per un territorio indubbiamente molto ampio, ecco perché un problema che riguarda la popolazione studentesca è quello del pendolarismo. Numerosi sono infatti gli studenti che vengono da piccoli centri della fascia pedemontana o dalle campagne circostanti, che affrontano viaggi e distanze, come molti tra coloro che pure risultano residenti nel comune di Penne. Va tenuto presente che, vista la vastità del territorio comunale, molti degli studenti residenti nel capoluogo in realtà non abitano nel centro urbano, sicché la percentuale dei pendolari in realtà superiore al dato sopra riportato. In considerazione dell'elevato tasso di pendolarismo e dei differenti orari dei mezzi di trasporto, il Collegio dei Docenti ed il Consiglio di Istituto, nel completo accoglimento del monte ore previsto dalla riforma scolastica, hanno deliberato di svolgere le 32 ore settimanali concentrando tutta l'attività didattica su cinque mattine ed un pomeriggio, quello del mercoledì, con la seguente cadenza oraria:

	Lunedì Venerdì	Mercoledì
1	08:00 – 08:50	
2	08:50 – 09:40	
3	09:40 – 10:20	
i	10:20 - 10:30	
4	10:30 – 11:20	
5	11:20 – 12:10	
6	12:10 – 13:00	
7	13:00 – 13:50	il Mercoledì solo la classe 1 A CAT

	Martedì Giovedì
1	08:00 – 08:50
2	08:50 – 09:40
3	09:40 – 10:20
l	10:20 - 10:30
4	10:30 – 11:20
5	11:20 – 12:00
l	12:12:10
6	12:10 – 13:00
7	13:00 – 13:50

APPROVAZIONE PIANO RECUPRO ORE

In data 2 settembre 2022, a seguito della delibera del Collegio dei docenti si è proceduto alla riduzione dell'unità oraria da 60 a 50 minuti e contemporaneamente a elaborare un progetto di recupero ore da sottoporre alla successiva approvazione degli Organi Collegiali.

La proposta di riduzione trova fondamento nella complessa gestione di un quadro orario di 32 h per i corsi AFM e SIA (33 h primo anno corso CAT), nelle difficoltà che si evincono per l'attuazione della settimana didattica articolata su 5 giorni, nonché nella volontà di consentire agli studenti pendolari una fruizione maggiore di tempo libero da dedicare al benessere e alla crescita personale.

Il D.P.R. n. 275/1999 – Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche- all'art. 4² stabilisce che le istituzioni scolastiche nell'esercizio della loro autonomia

didattica possono regolare i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni.

Se la riduzione della durata dell'ora di lezione è determinata da motivazioni esclusivamente didattiche, sussiste l'obbligo di recuperare le ore di lezione non svolte sia per i docenti, sia per gli studenti, come stabilisce l' art. 28⁷ del CCNL 2006/2009: *"Al di fuori dei casi previsti dal comma successivo, qualunque riduzione della durata dell'unità oraria di lezione ne comporta il recupero nell'ambito delle attività didattiche programmate dall'istituzione scolastica. La relativa delibera è assunta dal collegio dei docenti."*

Il recupero deve essere funzionale alle esigenze didattiche e deve essere tale da coinvolgere direttamente tutti gli studenti per un monte ore complessivamente corrispondente al numero di ore di lezione non svolte nelle diverse discipline in seguito alla riduzione dell'unità oraria. Le ore da recuperare devono essere restituite, per le discipline coinvolte, da tutti gli insegnanti alle classi a cui sono state sottratte.

Per effetto della riduzione dell'unità oraria da 60 minuti a 50 minuti ogni docente ridurrebbe le ore di insegnamento nelle classi in modo proporzionato al suo impegno contrattuale.

In relazione alle premesse di cui sopra, le attività di recupero della frazione oraria per i docenti e a totale fruizione degli studenti delle classi a cui è stato ridotto il monte ore settimanale, dovrà avvenire prioritariamente secondo le seguenti modalità:

- 1h attività di compresenza. Al docente viene assegnato, secondo un piano predisposto dal D.S., un'ulteriore ora di servizio in compresenza con altro docente in una classe dove si è avuta la riduzione di ore. Le ore in compresenza permettono di realizzare percorsi didattici di tipo più laboratoriale e interdisciplinari o attività specifiche di potenziamento e tutoring. Questo approccio didattico permette al docente di svolgere attività sul singolo studente o su piccoli gruppi a seconda delle esigenze specifiche della classe e di strutturare momenti di apprendimento ancor più efficaci, che vertano su una didattica "attiva" (es. Educazione Civica).
- 1h Interventi di sportello in attività asincrona e/o sincrona. Il ricorso alla Didattica Digitale Integrata, utilizzando nell'ora di sportello la piattaforma digitale G. Suite for education—in modo continuativo individuale o a piccoli gruppi, sarà un'opportunità per studenti che necessitano di chiarimenti puntuali su specifici aspetti disciplinari. Ogni docente comunicherà alle proprie classi il codice di accesso a MEET. Il calendario delle attività sarà definito sul quadro orario settimanale delle lezioni e pubblicato sulla bacheca Argo. Tale intervento è rivolto a studenti che sono stati assenti alle lezioni o che presentano incertezze su punti specifici delle unità di apprendimento o per coloro che necessitano di maggiore esercizio anche in preparazione delle verifiche disciplinari intermedie. La frazione oraria risulta recuperata anche in assenza di studenti poiché l'intervento è continuativo e progettuale per tutta la durata dell'anno scolastico. Il docente che noti le assenze ingiustificate dello studente

segnalato all'attività dello sportello dovrà comunicarlo alla famiglia tramite le funzioni del registro Argo—comunicazione-invio email.

- 1 h di disposizione. Ogni docente nei due plessi dell'Istituto avrà 1 h in cui sarà a disposizione per la sostituzione di docenti assenti secondo un quadro predisposto dal D.S. Ciò favorirebbe il funzionamento dell'istituzione scolastica in casi di emergenza organizzativa e di problematiche correlate alla sorveglianza alunni.

Nel caso in cui, per ragioni di organizzazione della cattedra oraria (per esempio il recupero di 1h20'), non sia possibile assegnare al docente tutte e tre le modalità di recupero individuate, sarà cura del Dirigente scolastico assegnare al docente un numero di ore di recupero continuativo e riferito alle seguenti attività:

- implementazione di attività PCTO
- attività alternative alla RC
- rafforzamento delle misure a sostegno degli alunni BES.
- Assistenza/vigilanza uscite didattiche

5.3 I NOSTRI PROGETTI

PERCORSI DI P.T.C.O.			
	CLASSE 3	CLASSE 4°	CLASSE 5°
AFM	Agenzia per il Lavoro LAVORINT Visita Villaggio Coldiretti Roma Progetto "Noi...straordinaria energia civile" Progetto Croce Rossa Associazione Codici Orientamento Universitario Facoltà Ingegneria L'Aquila presso il nostro Istituto Corso sicurezza Agenzia per il Lavoro RANDSTAD Impresa Digitale esperto I.A.	I giovani e la Sicurezza Stradale Agenzia per il Lavoro Lavorint Progetto "Noi...straordinaria energia civile" Laboratori "Gran Sasso" (1 alunna per classe) Orientamento Universitario Facoltà d'Ingegneria dell'Aquila presso il nostro Istituto Agenzia per il lavoro Randstad Stage aziendali Impresa digitale Digital Marketing Impresa Digitale esperto I.A. Impresa digitale diritto d'autore (solo IV B AFM)	I giovani e la sicurezza stradale Agenzia per il Lavoro Lavorint Università "G. D'Annunzio" di Chieti Associazione Codici Istituto Dirigente di Ricerca Laboratorio del Gran Sasso Agenzia per il Lavoro Randstad Progetto Camere Penali Ispettorato del Lavoro Assorienta (alcuni alunni) Centro per l'Impiego ITS MODA Lezione Universitaria Facoltà di Economia "G. D'Annunzio" di Pescara Infobasic Incontro referente Cisco Syste Incontro con referente Scuola di Alta Sartoria N. Fonticoli
SIA	I giovani e la sicurezza stradale	I giovani e la sicurezza stradale	I giovani e la sicurezza stradale

	<p>Agenzia per il lavoro Lavorint</p> <p>Progetto "Noi...straordinaria energia civile"</p> <p>Croce Rossa</p> <p>Orientamento Universitario Facoltà di Ingegneria dell'Aquila presso il nostro Istituto</p> <p>Corso Sicurezza</p> <p>Agenzia per il lavoro Randstad</p> <p>Referente XERA</p> <p>Impresa digitale esperto I.A.</p> <p>Convegno Occupazione Comune di Penne</p> <p>Impresa digitale Digital Marketing</p> <p>Impresa Digitale Cyber Security</p> <p>Impresa Digitale Diritto d'autore e copyright</p>	<p>Agenzia per il lavoro Lavorint</p> <p>Progetto "Noi...straordinaria energia civile"</p> <p>Incontro con azienda Rustichella</p> <p>Visita laboratori del Gran Sasso (1 alunno per classe)</p> <p>Orientamento Universitario Facoltà di Ingegneria dell'Aquila presso il nostro Istituto</p> <p>Agenzia per il lavoro Randstad</p> <p>Progetto Camere Penali</p> <p>Assorienta (alcuni alunni)</p> <p>Impresa digitale referente Xera</p> <p>Stage aziendali</p> <p>Impresa digitale esperto I.A.</p> <p>Impresa digitale Digital Marketing</p> <p>Impresa digitale diritto d'autore</p>	<p>Agenzia per il lavoro Lavorint</p> <p>Incontro Università di Chieti "G. D'Annunzio"</p> <p>Associazione Codici</p> <p>Orientamento Universitario Facoltà di Ingegneria presso il nostro Istituto</p> <p>Incontro con ricercatore Laboratorio Gran Sasso</p> <p>Agenzia per il lavoro Randstad</p> <p>Progetto Camere Penali</p> <p>Ispettorato del Lavoro</p> <p>Assorienta (alcuni alunni)</p> <p>Centro per l'Impiego ITS Moda</p> <p>Lezione Facoltà di Economia Università "G. D'Annunzio"</p> <p>Infobasic</p> <p>Incontro referente Cisco System</p> <p>Incontro con referente Scuola di Alta Sartoria N. Fonticoli</p>
TUR	<p>Agenzia per il lavoro Lavorint</p> <p>Croce Rossa</p> <p>Visita Villaggio Coldiretti</p> <p>Orientamento Universitario Facoltà di Ingegneria dell'Aquila presso il nostro Istituto</p> <p>Progetto "Noi...straordinaria energia civile"</p> <p>Corso Sicurezza</p> <p>Agenzia per il Lavoro Randstad</p>	<p>I giovani e la sicurezza stradale</p> <p>Agenzia per il Lavoro Lavorint</p> <p>Progetto "Noi... straordinaria energia civile"</p> <p>Visita Laboratorio "Gran Sasso" (1 alunno per indirizzo)</p> <p>Orientamento Universitario Facoltà di Ingegneria dell'Aquila presso il nostro Istituto</p> <p>Agenzia per il Lavoro Randstad</p> <p>Wolfour</p> <p>Stage aziendale</p>	<p>I giovani e la sicurezza stradale</p> <p>Agenzia per il Lavoro lavorint</p> <p>Incontro Università "G. D'Annunzio" di Chieti</p> <p>Orientamento Universitario Facoltà di Ingegneria dell'Aquila presso il nostro Istituto</p> <p>Incontro con ricercatore Laboratorio Gran Sasso</p> <p>Agenzia per il Lavoro Randstad</p> <p>Incontro Ispettorato del lavoro</p> <p>Centro per l'Impiego</p> <p>Lezione Facoltà di Economia Università "G. D'Annunzio" di Pescara</p> <p>Incontro ITS Turismo</p> <p>Wolfour</p> <p>Infobasic</p> <p>Incontro referente Cisco System</p> <p>Incontro con referente Scuola di Alta Sartoria N. Fonticoli</p>
CAT	<p>Agenzia per il lavoro Lavorint</p>	<p>I giovani e la sicurezza stradale</p>	<p>Agenzia per il lavoro Lavorint</p>

	<p>Visita Saie</p> <p>Progetto drone</p> <p>Orientamento Universitario</p> <p>Progetto "Noi...straordinaria energia civile"</p> <p>Corso Sicurezza</p> <p>Agenzia per il Lavoro Randstad</p> <p>Visita aziendale "Isolamenti e colori"</p> <p>Visita Facoltà di Geologia</p>	<p>Agenzia per il lavoro Lavorint</p> <p>Visita SAIE</p> <p>Progetto "Noi straordinaria energia civile"</p> <p>Progetto drone</p> <p>Visita Laboratorio Gran Sasso (1 alunno per corso)</p> <p>Orientamento Universitario Facoltà di Ingegneria dell'Aquila presso il nostro Istituto</p> <p>Agenzia per il Lavoro Randstad</p> <p>Visita aziendale "isolamenti e colori"</p> <p>Uscita didattica Facoltà di Geologia Università "G. D'Annunzio"</p>	<p>Croce Rossa</p> <p>Visita Villaggio Coldiretti</p> <p>Orientamento Universitario Facoltà di Ingegneria dell'Aquila presso il nostro Istituto</p> <p>Progetto "Noi...straordinaria energia civile"</p> <p>Corso Sicurezza</p> <p>Agenzia per il Lavoro Randstad</p>
STAGE	<p>Formazione pratica dello studente è realizzata con attività operative in contesti di lavoro, concordate tra l'Istituto e le Aziende ospitanti, come delineato nelle varie convenzioni stipulate. Nello svolgimento dello stage lo studente è affiancato da un tutor aziendale e da un docente tutor. L'attività è rivolta principalmente agli studenti delle classi quarte di tutti i corsi. Per il corso AFM sono coinvolti studi commerciali di Penne, Pescara, Loreto Aprutino, Collecervino, studi notarili di Penne, uffici del Comune di Penne, uffici della ASL di Penne, istituti bancari dell'area Vestina. Per il corso TURISTICO sono coinvolte Agenzie di viaggio/ tour operator di Pescara e Montesilvano, strutture alberghiere di Montesilvano e Città Sant'Angelo. Per il corso CAT sono coinvolti studi tecnici di Geometri, Architetti, Ingegneri</p>		
ATTIVITA' DI DIDATTICA ORIENTATIVA			
<p>FACOLTA' DI GEOLOGIA – Università G. D'Annunzio di Chieti</p>	<p>Ciclo di seminari, seguiti da un'escursione, che porteranno i ragazzi, dapprima alla conoscenza del territorio, delle sue caratteristiche geologiche e geomorfologiche e della sua evoluzione nel tempo, e quindi alla comprensione degli elementi di pericolosità e dei rischi naturali. L'attività sarà incentrata sull'area abruzzese in generale, sul territorio di Penne e sull'area del Lago di Penne nello specifico.</p> <p>CLASSI 3-4°A/B CAT</p>		
<p>LEZIONI DI CYBER SECURITY con KRJSTIAN TARANTELLI – Università LA SAPIENZA di Roma</p>	<p>Laboratorio sulle competenze essenziali per comprendere, gestire e risolvere le minacce alla sicurezza informatica, sia per reti di computer che per sistemi cloud</p> <p>CLASSI 3-4 AFM / 3- 4 SIA</p>		

<p>INCONTRO CON LA BLOGGER ROMINA PETRUCCI</p>	<p><i>Attività laboratoriale su:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>come realizzare e gestire un blog personale o aziendale;</i> • <i>come fare marketing e pubblicità.</i> <p>CLASSI 3 AFM, 3 SIA</p>
<p>AZIENDA XERA</p>	<p>Seminario sull'ideazione, progettazione e implementazione di soluzioni tecnologiche ed eco-sostenibili; come definire l'innovazione tecnologica e il vantaggio competitivo e come tracciare percorsi innovativi che conducono l'attività commerciale verso la trasformazione digitale.</p> <p>CLASSI 3 AFM, 3 SIA, 4 B AFM,</p>
<p>UNIVERSITA' DELL'AQUILA, FACOLTA' DI INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI</p>	<p>Attività laboratoriale per gli alunni che ne hanno fatto richiesta di partecipare, su:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il metaverso: 10 partecipanti • Dal super nintendo alla playstation 5: 10 partecipanti • Introduzione alle reti di telecomunicazioni, sistemi 5 G e oltre: 10 partecipanti
<p>PROTOCOLLO D'INTESA COMUNE DI PENNE</p>	<p>Collaborazione alla gestione e aggiornamento del sito web e dell'app SMART PARK del Comune di Penne, nella sezione EVENTI;</p> <p>CLASSI 3-4 SIA</p> <p>mappatura di alcuni siti presenti sul territorio comunale, caratterizzati da una valenza architettonica, urbanistica e sociale, attraverso lo sviluppo delle seguenti tematiche.</p> <p><i>"Sulle tracce di Margherita d'Austria. I luoghi"</i></p> <p><i>"Di cortile in cortile. La suggestione dello spazio aperto"</i></p> <p><i>"Le fontane di Penne. Simbologia architettonica e sociale."</i></p> <p>CLASSI CORSO 3-4 CAT</p>
<p>PROTOCOLLO D'INTESA CON ITALIA NOSTRA sez. di Penne</p>	<p>realizzazione di un itinerario turistico della città di Penne, con l'individuazione e descrizione dei monumenti più rappresentativi del centro storico; il tutto tradotto anche in lingua straniera;</p> <p>CLASSI COINVOLTE 3-4 TUR</p>
<p>PROTOCOLLO D'INTESA PRO LOCO "Città di Penne"</p>	<p>valorizzare i patrimoni culturali locali (dialetti e le tradizioni locali), intesi come veicolo di conoscenze legate al territorio e di confronto e integrazione tra diverse culture, anche attraverso la promozione di concorsi locali e nazionali;</p> <p>CLASSI COINVOLTE 3-4 TUR</p>
<p>COLLABORAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL DOCUMENTARIO SUL CONVENTO</p>	<p>CLASSI COINVOLTE 4 TUR</p>

DI SANTA MARIA DI COLLEROMANO	
PROGETTO CON CAMERA PENALE DI PESCARA	collaborazione progettuale con la Camera Penale di Pescara al fine di “agevolare la conoscenza degli studenti sulla conformazione del sistema costituzionale CLASSI 5AFM, 5 SIA, 4 SIA
LEZIONI DI POLITICA ECONOMICA presso Università G. D’Annunzio di Pescara	CLASSI 5°AFM, 5°SIA
SEMINARI Dott. DOMENICUCI	Ciclo di seminari sul diritto Costituzionale su “Istituzioni e Unione Europea” CLASSI 5°
VISITA AL SENATO DELLA REPUBBLICA	
ITS MODA e ITS TURISMO	Attività laboratoriale TUTTE LE CLASSI 5°
EDUCAZIONE FINANZIARIA	
LEZIONI DI EDUCAZIONE FINANZIARIA - EMIDIO CAMPLESE - MARCELLO CAMPLESE	- Il rischio. - La copertura assicurativa, - Tariffa e premio - La diversificazione del rischio - I fondi comuni di investimento. CLASSI 4A e 4B AFM
EDUCAZIONE ALLA SALUTE	
CROCE ROSSA dipartimento di Penne	“Preparazione della comunità ad emergenze e disastri” TUTTE LE CLASSI 3°
CROCE ROSSA dipartimento di Penne	“Corretta alimentazione” – TUTTE LE CLASSI SECONDE accenni su cibi sani e corretta alimentazione, dieta mediterranea, disturbi alimentari, disturbi ai cibi sbagliati e conseguenze dovuto ad essa, alcool, somministrazione di un test sulle abitudini alimentari, documentari e/o spot sul tema per dibattiti con gruppi pro e contro, test di quanto conoscono dei cibi, valore nutrizionale e frequenza di assunzione di un cibo ecc.
EDUCAZIONE ALL'AMBIENTE, ALLA CITTADINANZA ED ALLA LEGALITA'	
Collaborazione con il dott. PIETRO SANTORO – Procuratore delle Repubblica di Pescara	Confronto con gli alunni sulle problematiche relative alla contestazione degli artt. 186 (guida in stato di ebrezza) e 187 (guida sotto l'influenza di sostanze stupefacenti) del Codice della Strada.

	Aspetto penalistico ed amministrativo - report dei casi contestati nell'area vestina nell'ultimo triennio.
ASSOCIAZIONE CODICI	Due convegni: <ul style="list-style-type: none"> - 25 Novembre 2023 su "le violenze e gli aspetti psicologici" - 9 Febbraio 2024 su " Le dipendenze e le sue forme"
IL GIORNO DELLA MEMORIA	iniziare dall'analisi della realtà locale per poi risalire alle grandi tematiche che hanno documentato gli storici come i campi di concentramento e di sterminio, gli ebrei e le leggi razziali, la resistenza, i rastrellamenti e le rappresaglie, le delazioni e gli atti di eroismo, i deceduti e i sopravvissuti, le distruzioni e ciò che è scampato alla devastazione
ITALIA NOSTRA sez PENNE	"Giornate Europee del Patrimonio 2022". In collaborazione con ITALIA NOSTRA sez. di Penne
PROGETTO "Noi.....straordinaria energia civile" PROTEZIONE CIVILE	Il progetto, nato sulla base del Protocollo d'Intesa siglato il 17 novembre 2021 tra il Dipartimento della Protezione Civile e il Ministero dell'Istruzione, mira a sensibilizzare gli studenti e il mondo della scuola, sui temi della consapevolezza civica in generale e della protezione civile TUTTE LE CLASSI TERZE: attività di formazione da parte dei volontari del corpo A.N.A di Penne TUTTE LE CLASSI QUARTE: - partecipazione all'esercitazione VALDIREX in data 27/10/23 a Casoli. - Visita presso la Caserma dell'Aquila e al Centro Operativo Funzionale della Protezione Civile - Sede Regionale TUTTE LE CLASSI QUINTE: Partecipazione al Convegno presso la Facoltà di Geologia di Chieti su "DISSESTO IDROGEOLOGICO"
PILLOLE DI DEGUSTAZIONE	L'attività formativa ha l'obiettivo di educare gli allievi ad un "bere responsabilmente" sapendo apprezzare le caratteristiche organolettiche del prodotto e riconoscerne la qualità. Si vuole, inoltre, fornire nozioni sulla figura del sommelier e sulle tecniche di servizio.
PROGETTO CON CAMERE PENALI DI PESCARA	Progetto svolto in convenzione con il Tribunale di Pescara al fine di promuovere la conoscenza, la diffusione e la tutela dei valori fondamentali del diritto penale. CLASSI COINVOLTE: 4-5 SIA, 5 AFM

	<ul style="list-style-type: none"> - 3 incontri formativi con Avvocati penalisti e il Dott.Lombardi, dirigente UEPE di Pescara - Visita presso il Tribunale di Pescara: incontro formativo con il Pubblico ministero e partecipazione a due udienze penali; - Visita presso al Carcere Pescara, in data 23/09/23
PARTECIPAZIONE AD EVENTI E CONVEGNI con la Prof.ssa Maria Di Nicola	<ul style="list-style-type: none"> - 4 novembre 2023: partecipazione alla cerimonia di commemorazione sulla fine della prima guerra mondiale presso il Chiostro del Comune di Penne - 7 Dicembre 2023: intervento al convegno: Conversazione su Italo Calvino al centenario dalla nascita presso l'Aula Magna del Liceo Artistico "Luca Da Penne" - 27 Gennaio 2024: Incontro presso la sede A.N.A di Penne per la commemorazione della battaglia di Nikolajewka (seconda guerra mondiale) e della Shoah - 29 Maggio 2024: Cerimonia di premiazione dei vincitori del concorso indetto dalla Università della liberaetà intorno alla figura di Nicola Perrotti, tre alunni della classe 2B AFM hanno ottenuto un premio "fuori concorso";
EDUCAZIONE MOTORIA E SPORT	
GIORNATE SULLA NEVE	<p>Conoscere gli sport invernali; -conoscere e interpretare la dinamica uomo-natura; - conoscere i meccanismi e le strutture sulla neve. Far maturare il senso di responsabilità sull'ecosistema naturale; - concorrere alla formazione del cittadino nel rispetto delle regole.</p>
GIORNATE DELLO SPORT	<p>Sport per la pace 5/6/7Giugno</p>
CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE E INFORMATICHE	
CERTIFICAZIONE LINGUA FRANCESE DELF B1	<p>Ampliare e consolidare la competenza della seconda lingua curriculare. -Acquisire una certificazione per arricchire il CV dello studente.</p>
CERTIFICAZIONI I.C.D.L. EIPASS	<p>Supportare gli alunni di questo istituto nell'apprendimento relativo ai moduli didattici per il conseguimento della certificazione informatica, ICDL e EIPASS. Certificazione riconosciuta come credito formativo nell'ambito scolastico ed universitario ed è valida come "attestato di addestramento professionale" ai sensi del D.M. 59 del 26 giugno 2008 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: vale, quindi, come punteggio in bandi, concorsi e graduatorie</p>
CORSO DI ROBOTICA	
PROMOZIONE DEL BENESSERE E QUALITA' DELLA VITA SCOLASTICA	
Convenzione con: <ul style="list-style-type: none"> - Consultorio ASL di Penne 	<p>Progetti che mirano all'educazione alla salute affettiva e relazionale, rivolto a studenti adolescenti, corpo docente e genitori.</p>

<ul style="list-style-type: none"> - Centro di salute mentale - Reparto Oncologico pediatrico di Pescara 	<p>I progetti hanno avuto la finalità di trasmettere, da pari a pari, messaggi preventivi, favorire lo sviluppo psicologico e relazionale degli adolescenti, stimolare la comunicazione e la verbalizzazione delle esperienze e stimolare la riflessione sui vari aspetti della sessualità.</p> <p>CLASSI COINVOLTE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 4A e 4B AFM - 4 TUR - CORSO RIVOLTO AI DOCENTI DELLA CLASSE 4 A TUR
<p>Collaborazione con: Dott.ssa Chiara Severo psicologa</p>	<p>Attività di sportello e di supporto psicologico rivolto a studenti e docenti.</p>
<p>Collaborazione con: Dott. Luca di Bernardo, psicologo- psicoterapeuta Dott.ssa Monia Cantagallo, Assistente sociale SINCRO VESTINA</p>	<p>Incontri gratuiti nell'ambito del Progetto PRLNS, di cui l'Istituzione "XIX Vestina" si fa promotore per tutto il territorio Vestino.</p> <p>La finalità della collaborazione è quello di esplorare quanto i ragazzi sanno degli stereotipi di genere, al fine di aprire un dibattito sul tema</p> <p>CLASSE COINVOLTA: 2 B AFM</p>
<p>PROGETTO TEATRALE</p>	<p>Approfondimento "pratico" di un tema di studio affrontato a scuola in una forte unione di molteplici linguaggi; -riflettere su tematiche riguardanti l'attualità; -favorire la socialità condivisa attraverso un gruppo di lavoro. -Sensibilizzare le nuove generazioni all'attività teatrale; -maturazione intellettuale, sociale ed etica degli alunni; - favorire la creatività e l'inclusione; -favorire il contrasto della dispersione scolastica</p>
<p>CONTRASTO AL BULLISMO E CYBERBULLISMO</p>	
<p>"SARETTA"</p>	<p>Incontro con lo scrittore Francesco Ricci sul libro Saretta: storia di una bulla.</p> <p>Riflessioni e dibattito sul tema con TUTTE LE CLASSI PRIME</p>
<p>"WIALLY UNA STORIA DI RAGAZZI"</p>	<p>Incontro con lo scrittore Alessandro Coltre, a cura della Consulta giovanile di Loreto Aprutino.</p> <p>L'omicidio di Willy Monteiro Duarte è stato un dramma singolare diventato subito un dolore collettivo.</p>
<p>CORSI PNRR SCUOLA FUTURA</p>	



AVVISO/DECRETO: M4C113.I-2023-1143 - COMPETENZE STEM E MULTILINGUISTICHE NELLE SCUOLE STATALI (D.M. 65/2023) CUP E14D23003850006

IMPORTO FINANZIATO: 44.029,91 €

AZIONI DI INTEGRAZIONE, ALL'INTERNO DEI CURRICULA DI ATTIVITÀ, METODOLOGIE E CONTENUTI VOLTI A SVILUPPARE LE COMPETENZE STEM, DIGITALI E DI INNOVAZIONE, E DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE MULTILINGUISTICHE DI STUDENTI E INSEGNANTI.

Gruppo di lavoro per il Multilinguismo: Proff. Colangeli, Granchelli, Di Addario

INTERVENTO A	TITOLO	EDIZIONE	PARTECIPANTI (min.)	ORE
INTERVENTO A (solo studenti)	Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione	ROBOTICA	9	30
		SCIENZE -EN .ALTERNATIVE	9	30
		PROGETTAZIONE 3D	9	30
		CERT. INFORMATICHE	9	30
	Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti	CERT. LING. -B1	9	30
		CERT. LING. -B2	9	30
		CERT. LING. -B2/C1	9	30
INTERVENTO B (solo docenti)	Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti	B1	5	10
		B1	5	10
		B1	5	10
		B2	5	10
		B2	5	10



AVVISO/DECRETO: M4C112.I-2023-1222 - FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE NELLE SCUOLE STATALI – CUP E14D23004040006

IMPORTO FINANZIATO: 29.823,94 €

Comunità di pratiche per l'apprendimento (sono formatori tutor interni e/o esterni competenti nel settore dell'innovazione didattica e digitale): proff. Granchelli, Di Addario

INTERVENTO	TITOLO	EDIZIONE	PARTECIPANTI (min.)	ORE	
Realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento EU	Percorsi di formazione sulla transizione digitale	Registro elettronico, Google Workspace	15	20	
		Documenti, Foglio di calcolo, Presentazione	15	20	
		Cert. Informatiche	15	20	
	Laboratori di formazione sul campo		Registro elettronico, Google Workspace (2023/2024 C.S.)	5	20
			Registro elettronico, Google Workspace (2024/2025 C.S.)	5	20
			Cert. Informatiche	5	20

AZIONI DI PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA (D.M 170/2022)

- COACH MOTIVAZIONALI
- COACHING DI GRUPPO
- METODO DIMSTUDIO
- INGLESE
- ITALIANO
- MATEMATICA (2 edizioni)
- CERTIFICAZIONE INFORMATICA
- PENNE IN 3 D
- ROBOTICA (2 edizioni)
- MARKETING TERRITORIALE

	- SUPPORTO MOTIVAZIONALE
COMPETENZE STEM E MULTILINGUISTICHE NELLE SCUOLE STATALI (D.M. 65/2023)	- CERT. INFORMATICHE per il personale
FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE NELLE SCUOLE STATALI (D.M. 66/2023)	
PIANO SCUOLA 4.0 – AZIONE 1 – NEXT GENERATION CLASS-AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI	<ul style="list-style-type: none"> - Digitalizzazione di almeno 12 aule - Monitor interattivi - Lab. Mobile di lingue - (carrello ricarica+23 tablet) - Plotter - 11 mac book - Laboratorio di Robotica
PIANO SCUOLA 4.0 – AZIONE 2 – NEXT GENERATION LABS – LABORATORI PER LE PROFESSIONI DIGITALI DEL FUTURO	Realizzazione di 1 laboratorio di Robotica presso la succursale San Giovanni
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO) all' ESTERO	
MALAGA	Luglio 2024 15 Alunni MALAGA Agosto 2024 15 alunni MALAGA
ERASMUS +	Scambio culturale tra Italia e Francia
VIAGGI D'ISTRUZIONE – VISITE GUIDATE	
<p>Le visite vengono proposte e vagliate da una commissione appositamente costituita che vede come referente il Prof. Massimo Meschini.</p> <p>Tutti i viaggi di istruzione e le visite guidate, da considerarsi veri e propri momenti di attività didattica da inserire nell'ambito della normale attività curricolare.</p> <p>Classi prime – Paestum e Pompei (29/30 aprile)</p> <p>Classi seconde – Matera e Polignano (22/23 aprile)</p> <p>Classi terze e quarte – Tour Grecia (14/19 aprile)</p> <p>Classi quinte – Praga (15/20 aprile)</p> <p>Tutte le classi – Napoli (17/18 maggio)</p>	

5.4 PON



1. Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole

Avviso n. 20480 del 20/07/2021 - FESR REACT EU

Titolo modulo	Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici
Descrizione modulo	L'intervento è finalizzato ad assicurare il cablaggio degli spazi didattici e amministrativi della scuola e a consentire la connessione alla rete, in modalità wired e wireless, dei dispositivi utilizzati dai docenti, dal personale scolastico, dalle studentesse e dagli studenti. Esso consiste nel potenziamento/realizzazione di reti locali cablate e wireless negli edifici di pertinenza della scuola, utilizzati sia a fini didattici che amministrativi, comprensivi di fornitura di materiali e strumenti per la realizzazione di cablaggi strutturati, acquisto e installazione di apparati attivi e altri dispositivi necessari per il funzionamento delle reti, posa in opera e relativi servizi e interventi accessori, secondo quanto previsto dall'articolo 3 dell'avviso e sulla base della relativa progettazione esecutiva dell'azione che sarà predisposta dalla scuola in fase di attuazione. In particolare l'intervento sarà finalizzato a creare una rete LAN e a potenziare la rete WIFI presente nella succursale San Giovanni ed i locali della palestra
TOTALE PROGETTO	€ 32.023,12

2. Realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica

Avviso n. 50636 del 27/12/2021 - FESR REACT EU

Titolo modulo	Laboratori green, sostenibili e innovativi per le scuole del secondo ciclo
Laboratori per l'utilizzo delle energie rinnovabili e l'efficientamento energetico	Laboratori per l'utilizzo delle energie rinnovabili e l'efficientamento energetico
Laboratori sulla sostenibilità ambientale	Laboratori sulla sostenibilità ambientale
Descrizione modulo	Realizzazione o potenziamento di laboratori didattici per l'agricoltura 4.0 e per la coltivazione idroponica, di strumenti intelligenti e di precisione per il monitoraggio delle colture, di strumenti digitali per la qualità, la sicurezza alimentare, la tracciabilità dei prodotti, di strumenti e attrezzature innovative per la distribuzione, di beni, attrezzature adeguate all'agricoltura sostenibile, di strumenti per il compostaggio, di kit e strumenti per lo studio e la sperimentazione delle energie rinnovabili, di strumenti e attrezzature per l'alimentazione sana e sostenibile, nonché l'effettuazione di eventuali piccoli lavori per adattamento edilizio e/o per la preparazione del terreno, laddove necessari.
TOTALE PROGETTO	€ 130.000,00

Socialità, apprendimenti, accoglienza

Avviso n. 33956 del 18/05/2022 - FSE

Titolo Progetto		...voliAMO con il Marconi
Descrizione modulo	<p>La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2021-2022 e 2022-2023, in particolare durante il periodo estivo, attraverso azioni specifiche finalizzate a ridurre il rischio di dispersione scolastica, promuovendo iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti e degli adulti, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza Covid vigenti. Le attività proposte sono intese come una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti proposti al discente per lo sviluppo della persona e delle relazioni interpersonali, l'inclusione sociale, il potenziamento delle competenze per rafforzare il successo formativo.</p> <p>I percorsi di formazione sono volti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio, anche all'esito dei rischi di abbandono determinati dalla pandemia; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente; - Favorire e migliorare i processi di apprendimento attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti anche non formali e di metodologie didattiche innovative. 	
Tipologia modulo	Titolo	
Educazione motoria; sport; gioco didattico	Il Marconi al galoppo!!!	
Arte; scrittura creativa; teatro	..a scuola di Teatro	
Titolo Progetto		...cresciAMO con il MARconi
Descrizione modulo	<p>La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2021-2022 e 2022-2023, in particolare durante il periodo estivo, attraverso azioni specifiche finalizzate al potenziamento degli apprendimenti e delle competenze chiave, in conformità alla</p> <p>Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea 22 maggio 2018.</p> <p>La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi sono ispirate all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzano l'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione anche al benessere personale e alle relazioni. Le azioni promuovono il</p> <p>protagonismo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, delle adulte e degli adulti, in situazioni esperienziali.</p> <p>I moduli didattici sono svolti in setting di aula flessibili e modulari oppure in contesti di tipo esperienziale o immersivo, anche all'aperto, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza Covid vigenti, in sinergia con le realtà istituzionali, culturali, sociali, economiche del territorio.</p> <p>I percorsi di formazione sono volti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base; - Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente. 	
Tipologia modulo	Titolo	
Competenza in Scienze, Tecnologie, Ingegneria e Matematica (STEM)	al Marconi i conti tornano	
	Penne in 3D	
	Be(e)nvenuti al Marconi	
Competenza digitale	Animatore digitale ... di Classe	
Competenza imprenditoriale	Il Marketing territoriale: una sfida per valorizzare un territorio	
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	...giochiAMO Insieme	
	Studia Facile	
TOTALE PROGETTO	€ 40.000,00	

5.5 PNRR FUTURA LA SCUOLA 0PER L'ITALIA DI DOMANI

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Progetto	Descrizione
Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)	Il decreto del Ministro dell'istruzione 24 giugno 2022, n. 170, ha individuato 3.198 istituzioni scolastiche beneficiarie di finanziamento per la realizzazione di "Azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica" per uno stanziamento pari a complessivi 500 milioni di euro. Tali azioni consistono nella progettazione e realizzazione di percorsi di mentoring e orientamento, percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento, percorsi di orientamento per le famiglie, percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari, organizzazione di team per la prevenzione della dispersione scolastica, rivolti a studentesse e studenti a rischio di abbandono scolastico. Con nota prot. n. 60586 del 13 luglio 2022 il Ministro dell'istruzione ha diramato gli "Orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole" in relazione all'attuazione delle misure di cui al citato decreto ministeriale n. 170 del 2022
Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro	L'Azione 2 "Next Generation Labs" è stata finanziata per un totale di euro 424.800.000,00 e ha l'obiettivo di realizzare laboratori per le professioni digitali del futuro nelle scuole secondarie di secondo grado, dotandole di spazi e di attrezzature digitali avanzate per l'apprendimento di competenze sulla base degli indirizzi di studio presenti nella scuola e nei settori tecnologici più all'avanguardia
Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi	L'Azione 1 "Next Generation Classrooms" ha l'obiettivo di trasformare almeno 100.000 aule delle scuole primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado, in ambienti innovativi di apprendimento. Ciascuna istituzione scolastica ha la possibilità di trasformare la metà delle attuali classi/aule grazie ai finanziamenti del PNRR. L'istituzione scolastica potrà curare la trasformazione di tali aule sulla base del proprio curriculum, secondo una comune matrice metodologica che segue principi e orientamenti omogenei a livello nazionale, in coerenza con gli obiettivi e i modelli promossi dalle istituzioni e dalla ricerca europea e internazionale.
Animatori digitali 2022-2024	L'articolo 2 del decreto del Ministro dell'istruzione 11 agosto 2022, n. 222, prevede il finanziamento di azioni di coinvolgimento degli animatori digitali nell'ambito della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del PNRR. A ciascuna istituzione scolastica sono assegnati 2.000,00 euro per l'attuazione di azioni finalizzate alla formazione del personale scolastico alla transizione digitale e al coinvolgimento della comunità scolastica. I fondi coprono le azioni di formazione e affiancamento del personale scolastico, svolte con la collaborazione degli animatori digitali, per gli anni scolastici 2022-2023 e 2023-2024.

5.6 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Criteria di valutazione comuni:

Dopo aver ridisegnato gli obiettivi di apprendimento e la metodologia didattica, deve necessariamente essere riconsiderata la valutazione da parte del docente delle competenze sviluppate, tale che miri ad accertare non solo ciò che lo studente sa, ma ciò che sa fare consapevolmente con ciò che sa; non meno importante per tutto il processo di apprendimento la capacità di autovalutazione dello studente in merito al livello di competenza raggiunto. Quest'ultima infatti alimenta le competenze autoregolatrici del proprio studio, sollecita il recupero ed il miglioramento, consente la verifica dei progressi ottenuti e rappresenta una spinta motivante all'apprendimento.

A) I CRITERI E LE INDICAZIONI DEL COLLEGIO DEI DOCENTI

Il Collegio dei docenti, vista la normativa vigente, ritiene che la valutazione dell'alunno debba rispondere ai seguenti criteri:

1. GLOBALITA': la valutazione non riguarda solo i progressi compiuti dall'alunno nell'area cognitiva, ma anche il processo di maturazione della personalità relativamente all'atteggiamento, partecipazione, responsabilità, impegno, autonomia;
2. PROCESSUALITA': la valutazione parte da una accertata situazione iniziale e indica l'avvicinamento progressivo agli obiettivi programmati per ciascun alunno, da raggiungersi anche attraverso percorsi personalizzati;
3. VALENZA FORMATIVA: evidenziando le mete raggiunte dall'alunno, anche minime, la valutazione valorizza le sue potenzialità, lo aiuta a motivarsi e a costruirsi un concetto realistico e positivo di sé;
4. ORIENTAMENTO: la valutazione rileva e promuove le capacità cognitive, affettive e relazionali dell'alunno per guidarlo in scelte consapevoli per il futuro;
5. AUTOVALUTAZIONE: la valutazione trasparente, chiaro e tempestivo, attiva nell'alunno un processo di autovalutazione consapevole, che attraverso l'individuazione dei punti di forza e di debolezza, permette di migliorare il proprio rendimento.

Il Collegio dei docenti, ribadito il valore formativo e non sanzionatorio della valutazione, sottolineata l'importanza di considerare le condizioni di partenza dell'alunno, il processo di evoluzione rispetto al livello di partenza e la maturità raggiunta, considerato che la valutazione è processo di natura collegiale ed infine ritenuto che la valutazione riguarda anche il processo di insegnamento e ne condiziona la riprogettazione ha deliberato le seguenti indicazioni:

- di esprimere la valutazione periodica e finale degli apprendimenti in decimi, tale da fornire la sintesi di due aspetti complementari: la verifica degli apprendimenti disciplinari e la valutazione formativa (che tiene conto della situazione di partenza, della progressione negli apprendimenti, della partecipazione, dell'impegno, dell'autonomia nel

lavoro); la valutazione dell'Insegnamento della Religione Cattolica e la certificazione delle competenze relative all'assolvimento dell'obbligo di istruzione è espressa con un giudizio;

- di utilizzare, per la valutazione delle prove orali e scritte, i criteri che stabiliscono una corrispondenza tra voto decimale e livelli di prestazione (conoscenze, abilità, rielaborazione, competenze) come da allegati;
- di utilizzare i seguenti strumenti di verifica, coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti nel POF e ridefiniti nelle riunioni dei Dipartimenti disciplinari:

PROVE SCRITTE Strutturate e semistrutturate (vero/falso, completamento, scelta multipla...), questionari a risposta aperta, relazioni, temi/componimenti, sintesi, soluzioni di problemi, esercizi vari

PROVE ORALI Colloqui, interrogazioni, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte, test, prove scritte valide per l'orale

PROVE PRATICHE Test – Esperimenti di laboratorio

- di tenere conto in sede di valutazione dei seguenti elementi:
 - esito delle prove di verifica (due prove scritte e due orali nel trimestre, tre scritte e due/tre orali nel pentamestre),
 - esito di eventuali iniziative di sostegno e recupero;
 - osservazioni sistematiche del processo di apprendimento;
 - livelli di conoscenze, abilità, autonomia nelle prestazioni;
 - livello di partenza ed evoluzione del processo di apprendimento;
 - uso degli strumenti;
 - impegno personale, partecipazione, metodo di lavoro;
- di valutare il comportamento in decimi, tenendo conto del rispetto delle regole di convivenza civile, del Patto Educativo di istituto, del Regolamento interno, considerata la maturazione globale raggiunta dall'alunno nella relazione con compagni e docenti e nel rispetto delle regole dell'ambiente scolastico;
- di tenere conto, per la valutazione negativa del comportamento, con valore decimale 5, di atti lesivi della dignità di persone e di beni pubblici e privati, anche per singoli episodi se gravi; di sanzioni disciplinari; di reiterati comportamenti di mancanza di rispetto delle regole dell'istituto e delle minime norme di convivenza civile;
- di applicare, agli alunni con disabilità certificata, ex DPR n. 122/2009, valutazioni personalizzate, in base a quanto stabilito nei Progetti Educativi Individualizzati;
- di applicare, ai sensi della L. 170 del 2010, agli alunni con DSA certificati, valutazioni, comprese quelle effettuate in sede d'esame conclusivo, che tengono conto delle specifiche situazioni, ed in particolare di adottare strumenti compensativi e dispensativi di verifica e valutazione;

- di applicare, agli alunni svantaggiati e stranieri che fruiscano di un percorso personalizzato o ridotto, adeguatamente documentato, valutazioni personalizzate.

LA GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI:

DEL TUTTO INSUFFICIENTE:	<p>Quando lo studente non coglie il senso del testo. Non dà informazioni sull'argomento proposto oppure si rifiuta di sostenere l'interrogazione o non consegna nei tempi previsti gli elaborati assegnati. Si esprime in modo non comprensibile ed usa un linguaggio scorretto.</p> <p>Non ha assimilato le regole fonetiche Non ha conoscenze sui contenuti disciplinari Rivela gravi difficoltà nell'utilizzo delle attrezzature dei laboratori.</p> <p>Voto 1 – 2 - 3</p>
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE:	<p>Quando lo studente Ha lacune nei contenuti disciplinari e nella applicazione delle regole morfosintattiche. Si esprime in modo frammentario, confuso e poco corretto nella pronuncia Produce testi – risposte non pertinenti. Presenta difficoltà nell'utilizzo appropriato delle attrezzature- Denota difficoltà nell'interpretare i testi e/o i quesiti.</p> <p>Voto 4</p>
MEDIOCRE:	<p>Quando lo studente sa cogliere il senso del testo solo se guidato. Espone con difficoltà incertezze e scarsa pertinenza alla richiesta. Si avvale di un lessico povero, improprio o poco organico. Possiede una conoscenza superficiale dei contenuti svolti. Utilizza in modo limitato e incerto gli strumenti. Riconosce gli elementi di un problema ma non sa generalizzarli.</p> <p>Voto 5</p>
SUFFICIENTE:	<p>Quando lo studente sa cogliere le informazioni essenziali e risponde in modo pertinente pur con qualche incertezza. Espone con semplicità, sufficiente proprietà terminologica. Si avvale principalmente di capacità mnemoniche. Si orienta nell'utilizzo degli strumenti dei laboratori. Possiede informazioni sufficienti sui contenuti disciplinari. Rivela alcune capacità di astrazione.</p> <p>Voto 6</p>
DISCRETO	<p>Quando lo studente possiede conoscenze chiare e sostanzialmente complete dei contenuti disciplinari. Sa produrre riflessioni e giudizi personali. Si esprime in modo organico, usando un linguaggio corretto e appropriato anche nelle lingue straniere. Riconosce gli aspetti fondamentali di un problema e riesce operare sintesi. Utilizza correttamente gli strumenti dei laboratori.</p> <p>Voto 7</p>
BUONO / OTTIMO / ECCELLENTE	<p>Quando lo studente possiede una conoscenza precisa e articolata dei contenuti che sa rielaborare in forma autonoma. Sa esprimere riflessioni critiche, originali e ampie. Espone in modo disinvolto, rivelando ottime proprietà di linguaggio e di sintesi. Utilizza in modo autonomo e appropriato gli strumenti dei laboratori.</p> <p>Voto 8 – 9 - 10</p>

LA VALUTAZIONE INTERMEDIA

Il Collegio dei docenti ha deliberato che l'anno scolastico 2015-2016 sia suddiviso in due periodi, **un trimestre ed un pentamestre**. Le relative scadenze finali di valutazione sono:

15 dicembre	Fine 1° Periodo
7 giugno	Fine 2° Periodo

Con cadenza intermedia rispetto alla fine del 2° periodo (ovvero entro il 31.03), i Consigli di classe provvedono alla redazione di una scheda di valutazione destinata alla famiglia, in cui (oltre alle comunicazioni aggiornate relative alle assenze e alla condotta) viene espresso un giudizio sull'andamento dello studente in termini di profitto, impegno e partecipazione.

“Le Istituzioni scolastiche sono tenute a organizzare, subito dopo gli scrutini intermedi, interventi didattico-educativi di recupero – corsi pomeridiani o pausa didattica durante l’orario scolastico - per gli studenti che in quella sede abbiano presentato insufficienze in una o più discipline, al fine di un tempestivo recupero delle carenze rilevate”. Gli studenti sono tenuti alla frequenza degli interventi suddetti. Al termine di tali attività saranno effettuate, da parte dei docenti delle discipline della classe di appartenenza, verifiche intermedie di cui si dà comunicazione alle famiglie. Qualora i genitori o coloro che ne esercitano la relativa potestà non ritengono di avvalersi dell’iniziativa di recupero organizzata dalle scuole, debbono comunicarlo alla scuola stessa, fermo restando l’obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche di rito.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO:

il comportamento verrà valutato in decimi, tenendo conto del rispetto delle regole di convivenza civile, del Patto Educativo di istituto, del Regolamento interno, considerata la maturazione globale raggiunta dall'alunno nella relazione con compagni e docenti e nel rispetto delle regole dell'ambiente scolastico. Criteri per la valutazione del comportamento:

- impegno nel rispettare le consegne (compiti, strumenti etc)
- rispetto delle regole, degli altri, dei ruoli e dell'ambiente
- esercizio della collaborazione con compagni e adulti
- impegno nel ricercare soluzioni condivise per migliorare situazioni comuni, collettive e organizzate
- partecipazione dello studente alle lezioni, alle attività di laboratorio, durante gli stage, etc: in particolare nell'attenzione dimostrata e mantenuta nel perseguire un dato obiettivo e nell'interesse verso il dialogo educativo

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA, ESCLUSE LE QUINTE:

Il Consiglio di Classe, al fine di pronunciare il proprio giudizio di promozione o non promozione, valuterà attentamente, con riferimento a ciascun alunno, i seguenti elementi:

- L' individualità del singolo alunno.
- La situazione di ingresso (ripetenze anni precedenti, lacune accertate, debiti formativi, etc.).
- La frequenza assidua e la partecipazione alla vita della scuola. Un elevato numero di assenze, pur non essendo di per sé stesso preclusivo nella valutazione del profitto, incide tuttavia negativamente sul giudizio complessivo. Si precisa che da questo anno scolastico gli alunni non devono superare il 25% delle assenze (cioè 50 giorni), altrimenti non verranno valutati e dovranno ripetere l'anno.
- Risultati del primo e del secondo periodo.
- Andamento dell'ultimo pentamestre e conseguimento, o meno, degli obiettivi fissati per ciascuna disciplina.
- Frequenza e risultati delle attività di recupero primo periodo.
- Atteggiamento avuto dallo studente rispetto alla vita della scuola ed all'attività didattica in termini di impegno, assiduità di frequenza, interesse, partecipazione e comportamento.
- Possibilità per l'allievo di far fronte ai contenuti culturali del programma di studio della classe successiva a quella di attuale frequenza, anche con riferimento alla capacità di organizzare il proprio studio in maniera autonoma.
- Altri elementi di giudizio in possesso del Consiglio di classe.

Il docente di ciascuna disciplina propone il proprio voto in base ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante l'ultimo periodo valutativo e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo; detta proposta di voto tiene conto delle valutazioni espresse in sede di scrutini intermedi (dicembre 2015 e marzo 2016) nonché dell'esito di iniziative di sostegno e/o recupero.

Il Collegio dei docenti ha inoltre deliberato:

A) Criteri per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, livello di raggiungimento delle conoscenze, abilità e competenze previste emerse dalle prove e dai compiti di realtà, capacità di produzione delle varie tipologie di testi capacità di risolvere problemi o di fornire soluzioni, abilità nell'utilizzo di apparecchiature \ strumentazioni scientifiche o tecnologiche, capacità di raggiungere un obiettivo e/o di individuare strategie di correzione o avanzamento, impegno continuo nello studio, metodo, motivazione e partecipazione attiva alle attività scolastiche, progresso nei risultati di apprendimento rispetto alle condizioni di partenza, frequenza regolare, partecipazione alle attività di recupero svolte dopo ogni unità di

apprendimento o parti significative di essa eventuali motivi che hanno ostacolato il processo di apprendimento rilievo di debiti formativi.

B) Dallo scrutinio possono risultare tre diverse situazioni:

- Per gli studenti che presentino **valutazioni sufficienti in tutte le discipline** viene dichiarata la promozione alla classe successiva. La motivazione in tale ipotesi è rappresentata dai voti riportati e dalla sussistenza di positivi elementi di valutazione complessiva dell'alunno con riferimento al suo impegno, partecipazione, volontà nello studio e capacità di recupero.
- Per gli studenti che **presentino in una o più discipline valutazioni insufficienti** il C.d.C., sulla base dei criteri sopra enunciati, procede ad una valutazione della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico mediante lo studio personale o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero. In tal caso il C.d.C. sospende il proprio giudizio e rinvia la formulazione del giudizio finale relativamente alle stesse discipline alla fine di Agosto. Di tale decisione viene data adeguata motivazione scritta. In sede di C.d.C., per ciascuno studente per il quale sia avvenuta la sospensione del giudizio ai sensi dell'art. 6 della OM 92/2007, il Consiglio provvederà a redigere una lettera da inviare alle famiglie indicando le carenze rilevate ed i voti proposti in sede di scrutinio relativamente alle discipline nelle quali non è stata raggiunta la sufficienza. Contestualmente alle famiglie verranno fornite indicazioni circa i corsi che verranno organizzati a cura della scuola e le modalità attraverso le quali iscriversi.
- Per gli studenti che presentino in **una o più discipline valutazioni insufficienti** e per i quali il C.d.C., sulla base dei criteri sopra enunciati, non ritenga possibile il conseguimento degli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico mediante lo studio personale o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero viene pronunciato un giudizio di non promozione alla classe successiva. Di tale decisione viene data adeguata motivazione scritta in sede di scrutinio e l'esito negativo verrà comunicato per iscritto alla famiglia.

Il Consiglio si conclude con l'assegnazione dei crediti scolastici. Agli studenti che hanno frequentato le classi terze, quarte e quinte i docenti provvederanno anche ad assegnare il previsto punteggio di credito scolastico. Il tutto alla luce delle tabelle ministeriali e dei criteri fissati in una precedente seduta del Collegio dei docenti.

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO:

Il Consiglio di Classe, valuterà attentamente, con riferimento a ciascun alunno, gli stessi elementi sopra riportati, al fine di pronunciare il proprio giudizio di ammissione o non ammissione agli esami

di Stato (comma 1 art. 2 della O.M. n° 30 del 10 marzo 2008) ed anche in questo contesto potranno aversi due diverse situazioni:

- Per lo studente che abbia riportata una valutazione di sufficienza in tutte le discipline del corso viene pronunciata l'ammissione all'esame di Stato. In tal caso la stesura del giudizio di ammissione è lasciata alla libera determinazione del C.d.C., potendo considerarsi il generale pronunciamento positivo come valida motivazione; l'ammissione viene deliberata all'unanimità o a maggioranza.
- Per lo studente che abbia una o più insufficienze, il C.d.C. delibera, motivandola per iscritto in modo articolato e completo, la non ammissione all'esame di Stato

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO:

A partire dall'anno scolastico 1999-2000 nel nostro sistema è stato introdotto il Credito Scolastico, un meccanismo che permette di riconoscere agli studenti alcuni punteggi sulla base dei risultati conseguiti nel corso del triennio. Tra i criteri stabiliti dal Collegio docenti per la determinazione del credito scolastico si precisa che in caso di valutazione massima nei confronti dell'insegnamento della Religione cattolica si assegnano punti 0,5, purchè ci sia comunque una valutazione complessiva buona o ottima dell'alunno.

Tali punteggi vengono assegnati secondo la tabella di seguito riportata e alla luce dei criteri deliberati dal Collegio dei docenti.

Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate nella tabella pubblicata dal MIUR, sarà espresso in numero intero, tenendo in considerazione, oltre la media dei voti:

- l'assiduità della frequenza scolastica,
- l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi.

All'alunno con sospensione del giudizio, il credito scolastico attribuito sarà il valore più basso della banda di oscillazione in cui cade la media scolastica, e sarà attribuito dal Consiglio di classe in sede di scrutinio degli esami di riparazione di Agosto.

Il punteggio acquisito alla fine delle classi terze, quarte e quinte (e che potrà arrivare fino ad un massimo di 40 punti) va poi a sommarsi a quanto lo studente conseguirà nelle prove degli esami di stato. Il totale costituirà il voto finale d'esame, con una valutazione massima di 100 punti.

A formare il punteggio del credito scolastico concorre anche la valutazione dei cosiddetti Crediti formativi, ovvero quella relativa ad altre attività di diversa natura, svolte però dallo studente all'esterno della scuola e alle quali la scuola riconosce la validità formativa. Il credito formativo infatti consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze

coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di stato; la coerenza può essere individuata nell'omogeneità con i contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento, nel loro ampliamento, nella loro concreta attuazione.

Il D.M. n° 49 del 24.02.2000 sottolinea che le esperienze da prendere in considerazione sono quelle acquisite fuori della scuola, in ambiti della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale, quali quelli relativi in particolare a:

- attività culturali, artistiche, ricreative
- formazione professionale
- lavoro
- ambiente
- volontariato
- solidarietà
- cooperazione
- sport.

Si riportano di seguito i criteri generali in base ai quali i Consigli di classe possono riconoscere o non riconoscere validità alle attestazioni prodotte dagli studenti del triennio ai fini dell'eventuale attribuzione del credito formativo:

- l'attestazione del credito va presentata dallo studente utilizzando l'apposita scheda; diversamente è necessario che l'attestazione contenga, in linea di massima, le stesse informazioni richieste dalla scheda;
- le attestazioni di lavoro devono obbligatoriamente indicare l'ente al quale sono stati effettuati i versamenti contributivi o le ragioni esimenti del versamento.
- Le attestazioni devono comunque contenere una sintetica descrizione dell'attività svolta;
- dalle attestazioni deve emergere la partecipazione attiva svolta dal giovane. La semplice iscrizione ad un'associazione non è ritenuta sufficiente;
- vengono escluse quelle esperienze che per brevità non possono essere ritenute particolarmente significative;
- le attestazioni relative a corsi frequentati devono essere rilasciate dallo stesso Ente organizzatore ed indicare almeno la durata e l'oggetto del corso;
- le attestazioni relative ad attività svolte nel campo civile e della formazione umana (ad. es. in partiti politici, in associazioni religiose, etc.) dovranno essere sempre riportate nella scheda citata ed essere sottoscritte dall'autorità locale di quel settore. Nelle dichiarazioni andrà sempre descritta l'attività effettivamente svolta dallo studente;
- il riconoscimento del credito va infine effettuato alla luce di tutte le indicazioni fornite dai decreti ministeriali che regolano la materia.

Le schede o le attestazioni vanno presentate in segreteria entro il 15 maggio di ogni anno.

5.7 AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE

INCLUSIONE :

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'istituto tradizionalmente realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità' nel gruppo dei pari. La didattica inclusiva è uno degli obiettivi del nostro istituto, come sottolineato nel Piano dell'Offerta Formativa. La realizzazione del PEI è condivisa dagli insegnanti curricolari all'interno dei consigli di classe e viene periodicamente aggiornata. Per quanto riguarda gli studenti con Bisogni Educativi Speciali la situazione risulta analoga. Gli studenti stranieri trovano accoglienza all'interno dell'istituto attraverso percorsi tesi a valorizzare la diversità, in quanto elemento di ricchezza e costante momento di apprendimento per l'intera comunità scolastica.</p>	<p>Negli ultimi due anni la scuola non è riuscita ad attivare corsi di lingua italiana per stranieri a causa della carenza di fondi.</p>

RECUPERO E POTENZIAMENTO

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli studenti del biennio presentano maggiori difficoltà di apprendimento principalmente dovute al passaggio fra ordini di scuola diverse. Durante l'intero anno scolastico, dopo i risultati del primo periodo valutativo, la scuola attua interventi di recupero sia in itinere sia attraverso la sospensione dell'attività didattica curricolare e la revisione degli argomenti di maggiore difficoltà. Al termine dell'attività di recupero sono previste prove di valutazione dei risultati conseguiti dagli studenti. Nelle fasi di sospensione dell'attività didattica, di recupero e potenziamento vengono utilizzate strategie di vario genere quali: gruppi di apprendimento cooperativo, tutoring tra pari, lavori di gruppo e approfondimento della progettualità su temi specifici. Nel recente passato l'istituto ha organizzato percorsi formativi di apprendimento e</p>	<p>Gli interventi attuati dalla scuola risultano mediamente efficaci ma possono essere oggetto di notevole miglioramento. La mancanza di risorse attualmente non consente di attivare percorsi per la valorizzazione delle eccellenze.</p>

visite d'istruzione mirate alla valorizzazione delle eccellenze.	
--	--

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):	Dirigente scolastico Docenti curricolari Docenti di sostegno Personale ATA Specialisti ASL Famiglie Studenti
--	--

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Il diritto allo studio degli alunni con disabilità si realizza, secondo la normativa vigente, attraverso l'integrazione scolastica, che prevede l'obbligo dello Stato di predisporre adeguate misure di sostegno. La comunità scolastica e i servizi locali pertanto hanno il compito di occuparsi della cura educativa e della crescita complessiva della persona con disabilità; tale impegno è immaginato quale collettivo ed ha un preciso obiettivo: predisporre le condizioni per la piena partecipazione della persona con disabilità alla vita sociale, eliminando tutti i possibili ostacoli e le barriere, fisiche e culturali, che possono impedirne la partecipazione sociale e la vita concreta.

La Legge 104/92 riconosce e tutela la partecipazione alla vita sociale delle persone con disabilità, in particolare nei luoghi per essa fondamentali: la scuola (nell'infanzia e l'adolescenza) e il lavoro (nell'età adulta) ed è garantito il diritto all'educazione e all'istruzione nelle sezioni di scuola materna, classi comuni delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e nelle istituzioni universitarie.

L'esercizio del diritto all'educazione e all'istruzione non può essere impedito da difficoltà di apprendimento né da altre difficoltà derivanti dalle disabilità connesse all'handicap. Il MIUR infatti mette in atto varie misure di accompagnamento per favorire l'integrazione: docenti di sostegno, finanziamento di progetti e attività per l'integrazione, iniziative di formazione del personale docente di sostegno e curricolare nonché del personale amministrativo, tecnico e ausiliare. A livello territoriale altri organismi hanno il compito di proporre iniziative per realizzare e migliorare il processo di integrazione: i GLH ("Gruppi di lavoro per l'integrazione degli handicappati", formati dal dirigente della scuola, dai docenti interessati, dai genitori e dal personale sanitario).

A) IL PIANO PER L'INCLUSIVITA'

Secondo quanto disposto dalla Direttiva Ministeriale e della successiva Circolare di indicazioni operative del 6 marzo 2013, l'Istituto ha redatto il **Piano per l'Inclusività** che costituisce lo strumento con il quale la scuola risponde ai principi di inclusione che sono alla base di ogni comunità educante.

L'Istituto dispone di un GLH che segue i singoli casi, si occupa della stesura dei **Piani Educativi Individualizzati (PEI)**, che determina il percorso formativo dell'alunno con disabilità e garantisce

un intervento adeguato allo sviluppo delle sue potenzialità organizza interventi di esperti, reperisce forme di assistenza materiale sul territorio (Enti locali, Comunità Montana, ecc.).

Docenti di classe. Sono i docenti cosiddetti "disciplinari" ai quali è affidato l'allievo in situazione di handicap come ogni altro allievo della classe; tali insegnanti concorrono a promuovere anche in assenza del personale specializzato, il processo formativo dell'allievo.

Docente di sostegno. E' un insegnante contitolare della classe in possesso del titolo di specializzazione, è docente della classe. Facilita l'integrazione degli allievi in classe, contribuisce alla stesura del PEI, cura la documentazione,

partecipa alle attività didattiche di tutti i docenti, è corresponsabile della conduzione della classe, progetta le attività individualizzate e le gestisce insieme ai colleghi disciplinari. L'insegnante di sostegno interagisce inoltre, con genitori e con responsabili di altre istituzioni territoriali.

Assistente Educativo Culturale Specializzato (AS). E' un operatore indicato dall'Ente locale su richiesta della Scuola e dei genitori. E' presente in base alle indicazioni contenute nel PEI, cura gli aspetti educativo-relazionali in rapporto all'autonomia e all'identità dello studente disabile, collabora con i docenti della classe per favorire l'integrazione in base al progetto formulato, ha un ruolo legato all'immediatezza operativa.

B) II PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (PEI)

A partire dal Profilo Dinamico Funzionale, il PEI è elaborato congiuntamente dagli Operatori sanitari della ASL, dal personale insegnante curriculare e di sostegno delle classi in collaborazione con i genitori. Esso comprende tutti gli interventi diretti all'integrazione:

- i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione;
- le forme di integrazione tra attività scolastica ed extrascolastica;
- l'orario generale della scuola e di permanenza dell'alunno in situazione di handicap;
- l'organizzazione integrata dei servizi di trasporto, mensa, sostegno, eventuale assistenza, accompagnamento, riabilitazione;
- gli interventi finalizzati a predisporre strutture idonee all'integrazione scolastica;
- raccordi con il gruppo di lavoro, di circolo o d'istituto;
- i progetti di continuità:
- gli interventi diretti all'orientamento;
- le modalità e i tempi di massima per la verifica e la ri-stesura dei PDF;
- la predisposizione del progetto sul minore e di percorsi sperimentali.

Il PEI costituisce il documento nel quale vengono descritti gli interventi didattici integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in riferimento alla crescita intellettuale, fisica e psico-affettiva che si realizza in classe. Esso è redatto dagli insegnanti della classe sulla base del principio della contitolarietà che presiede alle attività di tutti i docenti curricolari e di

sostegno. E' formulato di norma entro il secondo mese di scuola di ogni anno scolastico. In casi particolari ed adeguatamente motivati, esso può avere anche validità pluriennale.

Nell'ambito del PEI si inserisce la programmazione didattica individualizzata che prevede una pianificazione mirata negli obiettivi, essenziale nei contenuti e controllata sul piano della verifica, delle attività disciplinari che si intendono svolgere, sempre nell'ottica della formazione unitaria della personalità. Anche per questi motivi tale programmazione è compito irrinunciabile della scuola e, in particolare, dell'intero gruppo di insegnamento o consiglio di classe, il quale è tenuto a verificarla e, eventualmente, a riadattarla almeno in sede di valutazione quadrimestrale.

Nella scelta del percorso scolastico più idoneo per l'alunno certificato è possibile utilizzare:

- Una **programmazione riconducibile agli obiettivi minimi** previsti dai programmi ministeriali.
- Una **programmazione differenziata**.

La C.M. n. 268/88 afferma che nella Programmazione per Obiettivi minimi, gli apprendimenti devono essere globalmente rapportabili all'insegnamento impartito a tutti gli alunni di quel determinato indirizzo di studi. E' possibile prevedere programmi semplificati con una riduzione parziale dei contenuti delle discipline curriculari. Gli alunni partecipano a pieno titolo agli esami di Qualifica e di Stato. Possono essere predisposte prove equipollenti, che verifichino il livello di preparazione culturale e idoneo per il rilascio del Diploma di Qualifica.

C) L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI con DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA)

Per quanto concerne gli studenti con **Disturbi Specifici di Apprendimento** certificato l'Istituto si atterrà a quanto previsto in materia tanto dalla legge 170 /2010 quanto alle istruzioni operative del D.M n° 5669 del 12 luglio 2011. In particolare il personale docente si atterrà ai seguenti principi ed alle seguenti indicazioni di massima:

- Praticare procedure osservative per il riconoscimento di un potenziale disturbo specifico dell'apprendimento non solo nelle classi in ingresso ma anche in tutto il percorso scolastico, per individuare quelle caratteristiche cognitive su cui puntare per il raggiungimento del successo formativo.
- Comunicare alla famiglia quanto riscontrato, consigliandola di ricorrere ad uno specialista per accertare la presenza o meno di un disturbo specifico di apprendimento.
- A fronte di casi certificati come DSA predisporre della documentazione in raccordo con la famiglia. Quest'ultima può infatti comunicare alla scuola eventuali osservazioni su esperienze sviluppate dallo studente anche autonomamente o attraverso percorsi extrascolastici. Sulla base di tale documentazione, nei limiti della normativa vigente, predisporre le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno o a fine ciclo. Tale documentazione può acquisire la forma del **Piano Didattico Personalizzato (PDP)**.

Di particolare rilievo, infatti, è il "compito doveroso" affidato ai consigli di classe per "indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di **misure compensative o dispensative**, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni". Lo strumento privilegiato per la presa in carico di alunni in difficoltà è il Piano Didattico Personalizzato avente lo scopo di "definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti".

D) L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI con BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

Il 27 dicembre 2012 è stata emanata dal MIUR la Direttiva recante "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", che delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà. La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei **Bisogni Educativi Speciali (BES)**, comprendente: "svantaggio sociale e culturale disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse". Per questo motivo il Gruppo di Lavoro Handicap (GLH) estende ora la propria azione alle problematiche relative a tutti i BES. Il gruppo, di volta in volta, dovrà essere integrato da uno o più componenti del CdC di riferimento, in quanto proprio la Direttiva estende il principio della **personalizzazione** dell'apprendimento prevista per le condizioni base anche agli alunni segnalati con necessità speciali. Anche per questa fascia di studenti il Consiglio di classe predispone un PDP.

E) I PERCORSI MISTI

I **percorsi formativi misti** prevedono l'alternanza scuola/formazione professionale e/o scuola/lavoro all'interno della programmazione didattica. In questi percorsi gli alunni con disabilità hanno la possibilità di frequentare **in orario scolastico** un Corso di Formazione Professionale (CFP) e/o un ente, privato o pubblico, per svolgere delle attività di formazione e pre-avviamento al lavoro. Nel caso di attivazione di tali percorsi può essere decisiva una riduzione della frequenza scolastica e si deve assolutamente tener conto di queste attività nella valutazione finale dell'alunno. Tali percorsi hanno una importante valenza formativa ed educativa per i ragazzi che vi partecipano, in quanto vanno ad operare sia nell'ambito cognitivo, che in quello sociale e dell'autonomia personale. I percorsi misti, quindi sono un'ottima occasione di **integrazione scolastica**. Se organizzati in maniera accurata, infatti, offrono agli alunni l'inconsueta opportunità di **sperimentarsi competenti** in contesti lavorativi, migliorando così, sia la motivazione all'apprendimento che la propria **autostima**.

P.E.I. I.T.C.G "G. MARCONI"

ISTITUTO TECNICO STATALE "G. MARCONI" c.so dei Vestini 86 Penne (PE) -PETD03000D- www.istitutotecnicomarconi-penne.gov.it
Scuola infanzia Scuola primaria Sc. Sec di Primo Grado Sc. sec. di Secondo Grado: 425
Totale alunni iscritti : 425
Gruppo di Lavoro Inclusione: Composizione: Dirigente Scolastico, Referente DSA, Coordinatore Area del sostegno. Incontri preventivanti n° : Durante l'anno scolastico in relazione ai progetti da attuare (3-4)

L'Istituto ha redatto ai sensi di quanto disposto dalla Direttiva Ministeriale e della successiva Circolare di indicazioni operative del 6 marzo 2013, il **Piano per l'Inclusività**. Esso costituisce lo strumento con il quale l'Istituzione scolastica cerca di rispondere ai principi di inclusione che devono essere alla base di ogni comunità educante.

Per quanto concerne gli studenti con **Disturbi Specifici di Apprendimento** certificato l'Istituto si atterrà a quanto previsto in materia tanto dalla legge 170 /2010 quanto alle istruzioni operative del D.M n° 5669 del 12 luglio 2011.

Il 27 dicembre 2012 è stata, inoltre, emanata dal MIUR la Direttiva recante "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", che delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà.

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE**ANNO SCOLASTICO 2023/2024**

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità (questa parte è prescrittiva e si prega di non modificarla)	
A. RILEVAZIONE DEI B.E.S. PRESENTI	A.S. 2023/2024
	N.
Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
Minorati vista	
Minorati udito	
Psicofisici	
	Totale
Disturbi evolutivi specifici	
DSA	
BES	
Borderline cognitivo	
Disturbi con specifiche problematiche nell'area del linguaggio (Direttiva 27/12/2012, paragrafo 1.2)	
Altro	
	Totale
Svantaggio	
Socio-economico	
Linguistico-culturale (neo arrivati in Italia) (da almeno sei mesi in Italia)	
Disagio comportamentale/relazionale/psicoemotivo	
alunni in situazione di adozione Internazionale	
alunni con problemi di salute transitori non documentabili	
	Totale
totali	
% su popolazione scolastica	
Alunni senza cittadinanza	
DOCUMENTI REDATTI A CURA DELLA SCUOLA, CON/SENZA LA COLLABORAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO	
n. PEI redatti dal GLHO: redatti in corso di redazione	
n. PDP redatti dai Consigli di Classe IN PRESENZA di documentazione sanitaria	
n. PDP redatti dai Consigli di Classe IN ASSENZA di documentazione sanitaria	
B. RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE	

n. Insegnanti di sostegno	Prevalentemente utilizzati in...	sì / no
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
n. Assistenti Educativi e Culturali:	Prevalentemente utilizzati in...	sì / no
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
n. Assistenti alla comunicazione:	Prevalentemente utilizzati in...	sì / no
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
B.1 ALTRE RISORSE PROFESSIONALI		n.
Funzioni strumentali / coordinamento		
Referenti d'Istituto (disabilità, DSA, BES)		
Psicopedagogisti e affini	Interni alla scuola Esterni alla scuola	
Docenti tutor / mentor (in assenza di Funzione Strumentale)		
	• Mediatore linguistico	
	• Mediatore culturale	
	• Facilitatore linguistico	
	• Altre figure esterne (psicologi, ecc...)	
	• Altro (specificare	
A. COINVOLGIMENTO DOCENTI CURRICOLARI	attraverso...	sì / no
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	
	Rapporti con le famiglie	
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	
	Rapporti con le famiglie	
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	
	Rapporti con le famiglie	
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
B. COINVOLGIMENTO PERSONALE A.T.A	attraverso...	sì / no
	assistenza alunni disabili	
	Progetti di inclusione: - Condivisione nella creazione di un adeguato ambiente di apprendimento	

	- Preparazione-dotazione.uso di modulistica di base in lingua straniera (almeno inglese e francese, ...) per B.E.S interculturali/transitori Laboratori integrati	
C. COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE	attraverso...	sì / no
	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	
	Miglioramento ambiente di apprendimento	
	Collaborazioni volontarie di tipo professionale	
	Altro (specificare)	
F 1. RAPPORTI CON SERVIZI SOCIOSANITARI TERRITORIALI E ISTITUZIONI DEPUTATE ALLA SICUREZZA	tipo di collaborazione	sì / no
	accordi di programma/protocolli d'intesa formalizzati sulla disabilità	
	accordi di programma/protocolli d'intesa formalizzati su disagio e simili	
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	
	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	
F 2. RAPPORTI CON C.T.S.	Prevalentemente per ...	sì / no
	Consulenza docenti esperti	
	Docenti interessati	
	Sportello per le famiglie	
	Coordinatori di classe	
	Materiali in comodato d'uso	
	Incontri fra specialisti e docenti di c.d.c per confronti didattico-clinici	
	Formazione docenti su casi BES e inclusione	
	Altro:	
G. RAPPORTI CON PRIVATO SOCIALE E VOLONTARIATO	tipo di collaborazione	
	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola	
	Progetti a livello di reti di scuole	
H. FORMAZIONE DEI DOCENTI	TEMATICHE PREVALENTI	
	Strategie e metodologie educativo- didattiche/ gestione della classe	
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	
	Didattica interculturale / italiano L2	
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (anche DSA, ADHD, ecc.)	
	Formazione su specifiche disabilità autismo, disabilità intellettive, disabilità sensoriali,...)	
	Normale didattica disciplinare ma facilitata/calibrata per poter essere comunque inclusiva	
	Altro (specificare)	

Tabella di autovalutazione sui punti di forza e di criticità rilevati (sezione obbligatoria)

PUNTI DI FORZA / CRITICITÀ	Inizio anno					Fine anno				
	0	1	2	3	4	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo										
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti										
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive										
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola										
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti										
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative										
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi										
Valorizzazione delle risorse esistenti										
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione										
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo										
Collaborazione umana e interpersonale										
Altro (specificare)										
Totale punteggio										

- 0 = per niente
 1 = poco
 2 = abbastanza
 3 = molto
 4 = moltissimo

modello adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

SINTESI
CRITICITÀ:
<ul style="list-style-type: none"> - necessità di dotare le aule di LIM e di adeguati supporti tecnologici anche per l'attuazione della l. 170 del 2010, in relazione agli strumenti compensativi. - GLHO convocati dalla ASL insufficienti e spesso tardivi. - Scarsa continuità progettuale tra ordini di scuola. - Necessità di attivare un GLI allargato a più docenti, che vada a coadiuvare il lavoro del Referente DSA/Sostegno.
PUNTI DI FORZA
<p>Ogni anno la scuola svolge regolarmente l'attività di screening per tutti gli alunni in entrata, tramite il Test MT di C. Cornoldi, dell'Università di Padova.</p> <p>Per gli alunni già in possesso di una certificazione si provvederà a redigere il relativo PDP mentre per tutti coloro che presenteranno valutazioni meritevoli di attenzione, saranno monitorati dai</p>

docenti e, se necessario, per il tramite della referente DSA si contatteranno le famiglie per eventuali certificazioni DSA o BES

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

<p>Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività (questa parte è modificabile, si devono evidenziare le linee operative dell’istituto)</p>
<p>Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)</p>
<p>Il Dirigente Scolastico (garantisce l’applicazione della normativa vigente in tema di BES, utilizza in modo efficace ed efficiente le risorse disponibili, cura i contatti con i vari soggetti interni ed esterni alla scuola coinvolti nell’azione didattica-educativa, è responsabile dei risultati, è messo al corrente del percorso scolastico di ogni allievo BES ed interviene direttamente in caso di particolare difficoltà nella realizzazione dei relativi percorsi programmati, supervisiona la gestione dei rapporti con gli enti istituzionali coinvolti nell’inclusione).</p> <p>Collegio Docenti (delibera la proposta di PAI).</p> <p>Referente H (collabora con il DS nel coordinamento generale BES; promuove e favorisce una metodologia unica di intervento dell’Istituto in relazione agli alunni con BES; favorisce la comunicazione e la relazione interna ed esterna; favorisce la standardizzazione delle procedure al fine di accrescere l’efficienza; predispone bozza del PAI; coordina gli adempimenti di gestione degli alunni “H” dell’Istituto e crea un punto di riferimento per le famiglie interessate, anche attraverso le fasi di: richiesta sostegno, condivisione assegnazione docenti di sostegno, partecipazione all’incontro di dipartimento dedicato; preparazione, partecipazione, presidenza dei GLHO svolti; su delega del DS, gestione dei rapporti con ASL, con Enti Istituzionali, con famiglie interessate; rapporto con coordinatori delle classi in cui è presente alunno certificato H, con i docenti curricolari e con i docenti di sostegno assegnati; coordinamento e orario dei docenti di sostegno e degli assistenti educatori assegnati; coordinare e responsabilizzare il gruppo di lavoro assegnato all’area; coordinamento gestione alunni “H” dell’Istituto; rapporti con coordinatori delle classi interessate e docenti di sostegno; rapporti con famiglie interessate).</p> <p>Referente DSA e “altri BES” I coordina la gestione degli alunni DSA e “altri BES” presenti nell’Istituto; cura i rapporti con coordinatori e docenti delle classi interessate; coadiuva i docenti interessati nella redazione del PDP; cura i rapporti con il sostegno esterno e i rapporti con famiglie interessate.)</p> <p>Docenti di sostegno (partecipano alla programmazione didattica delle classi; supportano il Consiglio di classe nella individuazione di strategie inclusive; predispongono una bozza di PEI e di tutti quei documenti relativi al caso a loro assegnato; partecipano al GLHO in cui approvano il PEI definitivo dell’alunno unitamente alla famiglia, alla ASL e alle eventuali altre figure richieste)</p> <p>Consigli di classe (partecipano alle riunioni propedeutiche alla redazione del PDP per gli alunni DSA e altri BES e predispongono la parte di loro competenza; partecipano al GLHO e propongono la programmazione adatta all’alunno H; partecipano ad eventuali incontri di aggiornamento e/o revisione del PEI o del PDP).</p>
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’esterno della scuola</p>
<p>In alcune classi collaborano le assistenti educative che lavorano in sinergia con i docenti curricolari e di sostegno, La loro attività viene organizzata e concordata con l’insegnante di sostegno di riferimento, secondo le esigenze della scuola, tenendo conto dell’impegno lavorativo previsto da contratto.</p>

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi
Incentivare e rendere più efficaci le azioni di differenziazione dei percorsi didattici realizzati in funzione dei bisogni degli studenti all'interno dei Consigli di Classe, anche attraverso una maggiore condivisione del PEI e PDP. Tale attività sarà costantemente svolta nel corso di anno.
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e continuità tra i diversi ordini di scuola
Elaborare un protocollo per l'accoglienza e l'integrazione, che non debba prescindere dalla necessità di condividere una relazione finale comune per tutte le scuole di primo grado.
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

REGOLAMENTO

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

VISTO il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

VISTO il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

VISTA la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;

VISTA la Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;

VISTO il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021);

VISTA l'O.M. 23 luglio 2020, n. 69;

VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;

VISTO il C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 del 19 aprile 2018;

VISTO il C.C.N.L. comparto Scuola 2006-2009 del 29 novembre 2007;

VISTO il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020;

VISTO il Regolamento di Istituto recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 approvato con delibera del Consiglio di Istituto

CONSIDERATE le Linee guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021 emanate dal Comitato Tecnico-Scientifico e dai diversi Uffici Scolastici Regionali;

CONSIDERATE le esigenze del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022 approvato nella seduta del Consiglio di Istituto del 7 ottobre 2019;

CONSIDERATA la delibera del Consiglio d'Istituto del 14 settembre 2020 che fissa l'inizio delle lezioni per l'anno scolastico 2020/2021 al 16 settembre 2020;

CONSIDERATA l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 tenendo conto del contesto specifico dell'Istituzione scolastica e dell'organico dell'autonomia a disposizione;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior integrazione tra le modalità didattiche in presenza e a distanza con l'ausilio delle piattaforme digitali e delle nuove tecnologie in rapporto all'esigenza di prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2;

CONSIDERATA l'analisi del fabbisogno di strumentazione e connettività dell'intera utenza, alunni e docenti a tempo determinato inclusi;

DELIBERA

l'approvazione del presente Regolamento di Istituto per la Didattica digitale integrata (DDI).

Art. 1 – Finalità, ambito di applicazione e informazione

1. Il presente Regolamento individua le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata dell'Istituto TECNICO COMMERCIALE E PER GEOMETRI *G. Marconi* di Penne .

2. Il Regolamento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è approvato, su *impulso* del Dirigente scolastico, dal Collegio dei docenti, l'organo collegiale responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche ed educative della Scuola, e dal Consiglio d'Istituto, l'organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica.

3. Il presente Regolamento ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.

4. Il Dirigente scolastico pubblica sulla bacheca del registro elettronico Argo il presente Regolamento e ne dispone la pubblicazione sul sito web istituzionale della Scuola.

Art. 2 - Premesse

1. A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, in Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando gli strumenti informatici o tecnologici a disposizione; tale legge integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, alla disponibilità degli strumenti tecnologici, all'apportare aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

2. Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in **presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie**.

3. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, di isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

4. La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, etc.

5. La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per:

- gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;

- il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.);
- dare continuità all'azione didattica in casi particolari (quarantena, alunni fragili, studenti che facciano registrare assenze prolungate e che in questo caso risulterebbero presenti in forma virtuale alla lezione dei docenti, a condizione che abbiano la WEBCAM attiva e interagiscano col gruppo classe).

La Didattica Digitale Integrata, intesa come metodologia innovativa di insegnamento, viene proposta agli studenti come modalità didattica complementare supportata da strumenti digitali e dall'utilizzo delle nuove tecnologie che integrano e potenziano l'esperienza scuola in presenza, nonché a distanza in caso di nuovo lockdown, secondo le modalità legate alla specificità del nostro Istituto, assicurando sostenibilità alle attività proposte e attenzione agli alunni fragili e all'inclusione.

L'ITCG G. Marconi di Penne, a causa dell'incapienza di alcune aule, conseguente alle misure di distanziamento previste dalle disposizioni per il contenimento del contagio dal virus Sars-CoV-2, ha scelto di utilizzare la DDI in modalità complementare alla didattica in presenza, pur accogliendo nei locali della scuola, adibiti e attrezzati di dispositivi e connessione, gli studenti delle classi più numerose che a turno si alterneranno per seguire in sincrono le attività e le lezioni svolte in classe dai docenti.

La DDI, sia nella modalità limitata ad alcuni studenti, sia nel caso si debba effettuare nei confronti della generalità degli studenti in conseguenza di nuovi lockdown, si ispira ai seguenti valori:

- Diritto all'Istruzione
- Dialogo e comunicazione
- Collegialità
- Rispetto, correttezza e consapevolezza
- Valutazione in itinere e conclusiva

Diritto all'Istruzione

Il sistema scolastico deve assicurare a tutti gli studenti il diritto all'istruzione. Qualora l'andamento epidemiologico dovesse configurare nuove situazioni emergenziali a livello nazionale o locale, sulla base di un tempestivo provvedimento normativo, potrebbe essere disposta nuovamente la sospensione della didattica in presenza e la ripresa dell'attività a distanza, attraverso la modalità di didattica digitale integrata.

Allo scopo di consentire agli studenti sprovvisti di *device* di seguire le lezioni e le attività proposte, l'ITCG G. Marconi prevede il comodato d'uso gratuito per fornire, agli studenti che ne abbiano necessità, dispositivi e/o sim per il traffico dati: il Consiglio di Istituto stabilisce i criteri per potervi accedere.

Obiettivi

Si devono tenere distinti due casi:

- **DDI in presenza** : la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) dedicata agli studenti delle classi non sufficientemente capienti, non richiede una rimodulazione di obiettivi perché una piccola minoranza di studenti seguirà, a rotazione, le lezioni che vengono svolte in classe dai docenti; garantendo in ogni caso la presenza fisica in classe degli studenti con disabilità o con DSA.

In conseguenza della turnazione, tutti gli studenti potranno sempre effettuare le verifiche in presenza.

Poiché in ogni classe è presente un dispositivo dotato di videocamera e microfono, la modalità delle lezioni on line potrà essere seguita da casa anche dagli studenti assenti per malattia o per isolamento/quarantena.

- **DDI a distanza:** nel caso, invece, in cui si rendesse necessario sospendere nuovamente, anche in parte, le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche, occorrerà rimodulare gli obiettivi didattici come segue: spetta ai consigli di classe individuare i contenuti essenziali delle discipline nonché individuare le modalità per il perseguimento degli obiettivi disciplinari ed educativi.

Attività sincrone e asincrone

1. Sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti, le **attività integrate digitali** (AID) possono essere distinte in due modalità, che concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone
- le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
- lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali *Google*;
- attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone quelle strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:
- l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
- la visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
- esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Pertanto, le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi. Non rientra, quindi, tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti

2. Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta.

3. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

4. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

5. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale

individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

6. L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando:

- attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;
- attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

Art. 3 - Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

1. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono:

- il Registro elettronico Argo che offre anche la Bachecca per le comunicazioni scuola-famiglia;
- la Google Suite for Education (o *GSuite*), associata al dominio della scuola, che comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da *Google*, quali *Gmail*, *Drive*, *Calendar*, *Documenti*, *Fogli*, *Presentazioni*, *Moduli*, *Hangouts Meet*, *Classroom*, o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico.

Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti.

2. Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe *ARGO* in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe. Nelle note l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta.

3. Nell'ambito delle AID in modalità asincrona, gli insegnanti appuntano sull'Agenda di classe, in corrispondenza del termine della consegna, l'argomento trattato e l'attività richiesta al gruppo di studenti (ad es. Consegna degli elaborati su Kierkegaard e l'esistenzialismo) avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo.

4. L'insegnante crea, per ciascuna disciplina di insegnamento e per ciascuna classe, un corso su *Google Classroom* come ambiente digitale di riferimento per la gestione dell'attività didattica sincrona ed asincrona e, successivamente, invita al corso tutti gli studenti e le studentesse pubblicando il codice necessario su *Calendar* oppure inviando il link di invito al corso agli indirizzi e-mail degli alunni (cognome.nome.@istitutomarconi-penne.edu.it).

Art. 4 - Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico

1. Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina del Dirigente Scolastico. A ciascuna classe è assegnato un monte ore settimanale di **21** unità orarie da **40** minuti di attività didattica sincrona.

2. In tal caso, ciascun insegnante completerà autonomamente, in modo organizzato e coordinato con i colleghi del Consiglio di classe, il proprio monte ore disciplinare, calcolato in unità orarie da **40 minuti**, con AID (attività integrate digitali) in modalità asincrona. Il monte ore disciplinare non comprende l'attività di studio autonomo della disciplina normalmente richiesto alla studentessa o allo studente al di fuori delle AID asincrone.

3. Tale riduzione dell'unità oraria di lezione è stabilita:

- per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento delle studentesse e degli studenti, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;
- per la necessità di salvaguardare, in rapporto alle ore da passare davanti allo schermo del computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che delle studentesse e degli studenti, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in **smart working**.

4. Ai sensi delle CC.MM. 243/1979 e 192/1980, tale riduzione della durata dell'unità oraria di lezione non prevede il recupero del restante monte ore essendo deliberata per garantire il servizio di istruzione in condizioni di emergenza, nonché per far fronte a cause di forza maggiore con il solo utilizzo degli strumenti digitali e tenendo conto della necessità di salvaguardare la salute e il benessere sia delle studentesse e degli studenti, che del personale docente.

5. Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di studenti in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute delle studentesse e degli studenti.

6. Sarà cura dell'insegnante coordinatore di classe monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline.

L'orario curriculare della DDI prevederà le necessarie pause come da normativa riferita alle Linee guida. In particolare si prevede di inserire nel quadro orario una pausa dopo due unità orarie consecutive.

7. Le consegne relative alle AID (attività integrate digitali) asincrone sono assegnate dal lunedì al venerdì, entro le ore 14:00 e i termini per le restituzioni sono fissati, sempre dal lunedì al venerdì, entro le ore 19:00, per consentire agli studenti di organizzare la propria attività di studio, lasciando alla scelta personale della studentessa o dello studente lo svolgimento di attività di studio autonomo anche durante il fine settimana. L'invio di materiale didattico in formato digitale è consentito fino alle ore 19:00, dal lunedì al venerdì, salvo diverso accordo tra l'insegnante e il gruppo di studenti. Si precisa che lo studente dovrà rispettare le indicazioni del docente, che segnalerà, per ogni attività programmata, sia l'applicazione della *G-Suite* da utilizzare per l'invio (*Classroom, Meet, Moduli, Drive*, Documenti, Fogli, Presentazioni, ecc), sia il formato del file contenente l'elaborato da trasmettere.

8. Tutte le attività sincrone e asincrone sono inserite nell'app *Calendar* per fornire agli studenti un quadro settimanale delle attività programmate.

Il quadro orario della DDI viene allegato al presente documento e potrà subire delle modifiche ed integrazioni a seconda delle esigenze sopravvenute.

Si allega quadro orario (allegato 2)

Art. 5 – Modalità di svolgimento delle attività sincrone

1. Nel caso di videolezioni rivolte all'intero gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando il link di Google Meet generato e pubblicato direttamente nel corso *Classroom* della classe, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting delle studentesse e degli studenti.

2. Nel caso di videolezioni individuali o per piccoli gruppi, o altre attività didattiche in videoconferenza (incontri con esperti, etc.), l'insegnante invierà il link di invito al meeting su Google Meet creando un nuovo evento sul proprio *Google Calendar*, specificando che si tratta di una videoconferenza con *Google Meet (Classroom)* e invitando a partecipare le studentesse e gli studenti.

3. All'inizio della lezione-meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze **che saranno annotate sul registro ARGO**. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.

4. Durante lo svolgimento delle videolezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- accedere alla lezione-meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;
- accedere sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente.
- in caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat;
- partecipare ordinatamente alla lezione-meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.);
- partecipare alla lezione-meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività;

La partecipazione alla lezione-meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata della studentessa o dello studente all'insegnante prima dell'inizio della sessione. Dopo un primo richiamo, l'insegnante attribuisce una nota disciplinare alle studentesse e agli studenti con la videocamera disattivata senza permesso, li esclude dalla videolezione e l'assenza dovrà essere giustificata.

Art. 6 - Modalità di svolgimento delle attività asincrone

1. Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe, le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.

2. Gli insegnanti utilizzano Google Classroom come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Google Classroom consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni con Google Meet, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail. Google Classroom utilizza Google Drive come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un repository per essere riutilizzati in contesti diversi. Tramite *Google Drive* è possibile creare e condividere contenuti digitali con le applicazioni collegate, sia incluse nella *GSuite*, sia prodotte da terzi e rese disponibili sull'intero dominio @istitutomarconi-penne.edu.it.

3. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto alle studentesse e agli studenti ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.

4. Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le studentesse e gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

Art. 7 – Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali e regole di comportamento in classe virtuale

1. Google Meet e, più in generale, Google Suite for Education, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

2. Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.

3. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.

4. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento, facendo riferimento anche al Regolamento di disciplina dell'ITCG *G. Marconi*.

5. Gli studenti e le studentesse durante le lezioni in aula virtuale devono rispettare le regole di comportamento che normalmente è necessario applicare in classe:

- Entrare con puntualità nell'aula virtuale e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività;
- Presentarsi ed esprimersi in maniera consona e adeguata all'ambiente di apprendimento;
- Partecipare attivamente alla lezione rispettando il turno di parola concesso dal docente;
- Tenere disabilitato il proprio microfono se non si deve parlare, attivandolo solo all'occorrenza;
- Tenere sempre accesa la videocamera rendendosi visibile al docente;
- Svolgere i compiti assegnati con attenzione, cura e puntualità nei tempi di consegna;
- Non comunicare ad altri le proprie credenziali;
- Utilizzare i servizi offerti ad uso esclusivo delle attività didattiche della Scuola;
- Svolgere le verifiche con lealtà senza copiare da altre fonti e/o utilizzare aiuti da parte dei compagni o di persone estranee al gruppo classe;
- Avvertire il docente della materia qualora si sia impossibilitati a frequentare una o più lezioni sincrone (sia per motivi tecnici, che per altri motivi).

Il docente, una volta terminata la call, verificherà che tutti gli studenti si siano disconnessi e solo successivamente abbandonerà la sessione.

Ogni violazione del regolamento sarà imputata all'utente corrispondente all'account, identificato come trasgressore delle regole, che ne risponderà personalmente.

I docenti annoteranno eventuali comportamenti scorretti sul registro elettronico in "note e provvedimenti disciplinari" rendendole visibili ai genitori e comunicandole al dirigente scolastico: le note disciplinari saranno valutate negativamente nell'assegnazione del voto di comportamento. Si raccomanda ai genitori la massima vigilanza durante le lezioni in modalità sincrone, affinché gli studenti rispettino le regole connesse ad un utilizzo corretto dei dispositivi.

Art. 8 - Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità

1. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, dal giorno successivo prenderanno il via, con apposita determina del Dirigente scolastico, **per le classi individuate e per tutta la durata**

degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.

2. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19 riguardino singole studentesse, singoli studenti o piccoli gruppi, con apposita determina del Dirigente scolastico, **con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto**, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.

3. Al fine di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto.

4. Nel caso in cui, all'interno di una o più classi il numero di studentesse e studenti interessati dalle misure di prevenzione e contenimento fosse tale da non poter garantire il servizio per motivi organizzativi e/o per mancanza di risorse, con apposita determina del Dirigente scolastico le attività didattiche si svolgono a distanza per tutte le studentesse e gli studenti delle classi interessate.

Art. 9 - Convocazione degli Organi Collegiali

Gli organi collegiali, (Collegio dei docenti, Consiglio d'Istituto, Consigli di Classe, Dipartimenti) in caso di impedimento per causa di forza maggiore, **contrasto e** il contenimento **della diffusione del virus SARS-CoV-2**, possono essere convocati con modalità on line, da remoto, e svolti utilizzando piattaforme che garantiscano la privacy.

La convocazione degli OO.CC. in modalità telematica, in forma di presa visione, è pubblicata sulla bacheca del registro elettronico Argo dell'istituzione scolastica almeno 5 giorni prima della data fissata per la riunione e conterrà il codice di accesso alla **videoconferenza Meet Google**.

La presenza verrà registrata automaticamente dall'amministratore di *Google Suite* con un codice riunione, l'identificatore del partecipante e il tempo di permanenza nella call.

Art. 10 - Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità

1. I docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare che non si trovano in stato di malattia certificata dal Medico di Medicina Generale o dai medici del Sistema Sanitario Nazionale garantiscono la prestazione lavorativa attivando, per le classi a cui sono assegnati, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona, sulla base di un calendario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.

2. In merito alla possibilità per il personale docente in condizione di fragilità, individuato e sottoposto a sorveglianza sanitaria eccezionale a cura del Medico competente, di garantire la prestazione lavorativa, anche a distanza, si seguiranno le indicazioni in ordine alle misure da adottare fornite dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con il Ministero della Salute, il Ministero del Lavoro e il Ministero per la Pubblica amministrazione, con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali.

Art. 11 – La valutazione e i Criteri di valutazione degli apprendimenti

Il Ministero si è così espresso sulla valutazione nella Nota n. 388 del 17 marzo 2020: *"Le forme, le metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione in itinere degli apprendimenti, propedeutica alla valutazione finale, rientrano nella competenza di ciascun insegnante e hanno a riferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti"*.

Si ritiene importante sottolineare che la valutazione, in presenza e a maggior ragione a distanza, ha sempre e principalmente una finalità formativa. L'obiettivo fondamentale della valutazione delle

attività svolte dagli studenti risiede quindi nella valorizzazione, promozione e sostegno del processo di apprendimento.

Pertanto la valutazione si pone come una valutazione per l'apprendimento, in grado di valorizzare tutte quelle attività intraprese dagli insegnanti e rielaborate dagli alunni che forniscono informazioni utili sul percorso intrapreso.

La valutazione degli alunni con disabilità, con DSA o con altri BES tiene conto delle misure previste dai rispettivi Consigli di Classe nei PEI e/o PDP.

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

2. L'insegnante riporta sul Registro elettronico ARGO gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza.

3. La valutazione è condotta in base alla scala docimologica di valutazione approvata dal Collegio dei docenti e riportata nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.

4. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Valutazione in eventuali situazioni di lockdown

Nel caso in cui la DDI divenga unico strumento di espletamento del servizio scolastico a seguito di nuovi eventuali situazioni di lockdown, i docenti, oltre alle modalità valutative più tradizionali e convenzionali, potranno decidere di valutare i materiali di rielaborazione prodotti dagli studenti dopo l'assegnazione di compiti/attività (anche a gruppi o a coppie) ed i processi che scaturiscono dalla capacità di "lettura del compito", le strategie d'azione adottate, il livello di interpretazione/rielaborazione dei contenuti raggiunto. Sarà anche possibile, utilizzando strumenti digitali che ogni singolo docente riterrà utili, proporre test e/o verifiche orali e sperimentare forme di autovalutazione, evidenze di ogni studente da utilizzare in sede di scrutinio finale, tenendo traccia quindi del percorso svolto dagli studenti e dei loro prodotti.

Le prove di verifica sommativa dovranno essere progettate in maniera tale da far emergere la reale acquisizione dei contenuti proposti e il reale livello di sviluppo delle competenze. Sono pertanto da privilegiare, anche in rapporto all'avanzamento del percorso scolastico degli studenti:

- l'esposizione orale sincrona e dialogata dei contenuti, individuale o per piccoli gruppi, a seguito di studio autonomo, ricerca o approfondimento;
- la stesura di elaborati o lo svolgimento di questionari ed esercizi in modalità sincrona con strumenti che consentano al docente di monitorare in tempo reale l'attività degli studenti (ad es. *Documenti* di *Google* o *Moduli*);
- la produzione di elaborati digitali, individuali o di gruppo, compiti di realtà a seguito di consegne aventi carattere di novità e complessità (ovvero che richiedano attività di ricerca, rielaborazione e approfondimento personale dei contenuti, la mobilitazione di competenze e una restituzione finale).

In ogni caso le valutazioni delle verifiche sommative scritte e orali, svolte in modalità di didattica a distanza, vengono riportate sul registro *Argo*.

Le prove scritte, svolte in modalità di didattica a distanza, una volta corrette dovranno essere conservate digitalmente sullo spazio Drive legato al proprio account dell'Istituto e successivamente inviate via e.mail all'Animatore Digitale al seguente indirizzo diaddario.renato@istitutomarconi-penne.edu.it

Criteri e griglia di valutazione degli apprendimenti

Anche nell'ambito della didattica digitale integrata, la valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento degli studenti.

La valutazione ha sia una dimensione formativa, ovvero in itinere relativamente al processo di apprendimento di ciascuno studente, per capire ciò che è stato appreso, ciò che rimane in sospeso e come migliorare, che una dimensione sommativa, espressa con un voto o un giudizio, che tende invece a verificare se, al termine di un segmento di percorso (un modulo didattico o un'altra esperienza significativa), gli obiettivi di apprendimento sono stati raggiunti e a che livello.

La valutazione delle verifiche e delle attività in DDI farà riferimento alla guida fornita dalla griglia di valutazione delle competenze raggiunte, (vedi allegato) e ai Criteri di valutazione richiamati annualmente e adottati per le prove scritte, orali e pratiche dal Collegio dei docenti e inseriti nel PTOF 2019-2022.

La valutazione sommativa rappresenta una sintesi che tiene conto anche della crescita personale dello studente e della capacità di mobilitare le proprie competenze personali nell'attività di studio. Nelle condizioni di emergenza di cui in premessa la valutazione sommativa deve dare un riscontro particolare al senso di responsabilità, all'autonomia, dalla disponibilità a collaborare con gli insegnanti e con i compagni, dimostrati da ciascuno studente, nonché delle condizioni di difficoltà personali, familiari, o di divario digitale (mancanza di connessione), in cui lo studente si trova ad operare. Risulta quindi opportuno annotare periodicamente, anche in modo sintetico, l'impegno e l'interesse manifestato dallo studente nel seguire le attività proposte, annotando se lo studente durante l'attività in DDI ha superato o non ha superato le eventuali difficoltà oggettive incontrate e ha partecipato o non ha partecipato al dialogo educativo.

Art. 12 – Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali

1. Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito annualmente un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer, webcam e altri dispositivi digitali, nonché di servizi di connettività, per garantire la partecipazione delle studentesse e degli studenti alle attività didattiche a distanza, sulla base di un apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Istituto.

Art. 13 – Aspetti riguardanti la privacy

1. Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

2. Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale

- a) prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- b) sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della Google Suite for Education, comprendente anche l'accettazione della *Netiquette* ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento delle studentesse e degli studenti in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;
- c) **sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità** che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo, e impegni riguardanti la DDI;

3. Il titolare dell'account è tenuto inoltre:

- **a conservare in sicurezza e mantenere segreta la password personale di accesso o in link ricevuto per l'accesso diretto alla piattaforma di videoconferenza e a non comunicarli a terzi o consentirne l'uso ad altre persone;**
- **a comunicare immediatamente, attraverso email, all'Istituto l'eventuale impossibilità ad accedere al proprio account, il sospetto che altri possano accedervi ed episodi come lo smarrimento o il furto della password.**

7. ORGANIZZAZIONE

7.1 MODELLO ORGANIZZATIVO

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Dirigente Scolastico	Prof.ssa Angela Pizzi- Il Dirigente Scolastico garantisce un'efficace ed efficiente gestione delle risorse umane finanziarie, tecnologiche e materiali della scuola. Svolge compiti di direzione, gestione, organizzazione e coordinamento ed è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio, nonché della risultati del servizio, nonché della valorizzazione delle risorse umane. A tal fine – in attuazione della Legge n. 107/2015 – definisce gli indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e amministrazione da seguire nell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, valorizza il merito dei docenti ricorrendo al fondo appositamente costituito sulla base dei criteri definiti dal Comitato per la valutazione dei docenti.	1
Collaboratore con funzione di Vicario	Prof. Fernando Morelli- Collabora nell'organizzazione, nel coordinamento e nella gestione dell'Istituto volta a garantire la buona conduzione e la realizzazione di quanto indicato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa; sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza o di impedimento dello stesso, vigila e controlla sulla regolare entrata e uscita degli studenti, designa il personale destinato a sostituire i docenti assenti, organizza e coordina il settore dell'extracurricularità.	
Secondo collaboratore	Prof. Di Addario Renato- Collabora nell'organizzazione e nel coordinamento della sede succursale, controlla sulla regolare entrata e uscita degli studenti, controlla sul rispetto del divieto di fumare nei locali della scuola da parte degli studenti e del personale docente e non docente, sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento dello stesso e del collaboratore vicario, designa il personale destinato a sostituire i docenti assenti, riammette in classe gli studenti ritardatari, promuove le relazioni con gli enti istituzionali e le Istituzioni scolastiche, predispone gli interventi d'urgenza legati alla sicurezza degli studenti e del personale tutto di pronto soccorso e ricovero ospedaliero a favore degli alunni infortunati, organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente Scolastico e il collaboratore vicario.	
Il Coordinamento generale	Prof. Colangeli Giorgio- Esercita le seguenti funzioni: rappresenta l'Istituto nelle diverse occasioni esterne su delega del Dirigente scolastico, tiene i contatti con i responsabili dei progetti e delle attività di Istituto che riguardano gli studenti del corso diurno e serale, collabora nella stesura delle circolari e delle disposizioni di servizio, nelle fasi preparatorie dei Consigli di Classe e dei Collegi dei Docenti, nel rendere efficace l'iter comunicativo e di raccordo tra dirigenza/segreteria, studenti, personale docente e A.T.A, coordina i docenti assegnatari delle Funzioni Strumentali. Gestisce i ritardi degli studenti e sostituisce il personale docente assente in caso di assenza/impedimento dei collaboratori del Dirigente Scolastico nelle diverse sedi dell'Istituto.	
Coordinatore del corso serale	prof. Giannini Federico- Esercita le seguenti funzioni: rappresenta l'Istituto nelle diverse occasioni esterne su delega del Dirigente scolastico, collabora nel rendere efficace l'iter comunicativo e di raccordo tra dirigenza/segreteria, studenti, personale docente e A.T.A, gestisce i ritardi degli studenti e sostituisce il personale docente.	
Funzione Strumentale Ambito A: Invalsi e PTOF	prof. Di Addario Renato- Attività assegnate: Coordinamento delle attività del Piano, individuazione delle finalità didattiche educative	

	che scaturiscono dal Collegio Docenti, stesure e adattamenti del PTOF, predisposizione delle attività di autovalutazione dell'Istituto, rilevazione fabbisogno utenti, rilevazione soddisfazione degli utenti (genitori e studenti) e del personale della scuola, statistiche sui risultati intermedi e finali degli alunni.	
Funzione Strumentale Ambito B: Orientamento in entrata e rapporti con il territorio	Prof.ssa Perilli Federica-Attività assegnate: coordinamento dei rapporti con gli Istituti Comprensivi del Territorio, predisposizione di materiali e organizzazione di azioni di orientamento in entrata (elaborazione e gestione del Piano organizzativo delle visite di orientamento presso le scuole del primo ciclo), predisposizione di materiali e organizzazione di azioni di orientamento in uscita (Organizzazione di incontri formativi degli studenti con Università, istituzioni Pubbliche, Imprese e Studi Professionali), organizzazione e coordinamento degli stage d'intesa con il coordinatore generale dell'Alternanza S/L.	
Funzione Strumentale Ambito C: Rapporti con gli studenti	Prof. Colangeli Giorgio-Attività assegnate: promozione di azioni per favorire la partecipazione attiva e responsabile degli studenti alla vita della scuola, comunicazioni agli Studenti e alle Famiglie e potenziamento di idonei canali comunicativi (bacheche, sito web ...), promozione e diffusione di canali internazionali per le attività di Alternanza in relazione al coordinatore generale dell'Alternanza Scuola/lavoro; pianificazione e gestione di attività complementari per gli studenti da svolgersi in orario curricolare ed extracurricolare (scambi culturali con scuole estere, coordinamento corsi di lingua con certificazione, mostre, assemblee di Istituto), coordinamento e pianificazione delle attività del settore no profit a vantaggio della crescita sociale ed etica degli studenti, sostegno delle difficoltà e dei bisogni degli studenti, mediante la creazione di una rete che coinvolga Docenti coordinatori di classe, Sert, Consultorio e Famiglie.	
Animatore Digitale	Prof. Di Addario Renato-E' una nuova figura all'interno del PNSD che favorisce il processo di digitalizzazione e di diffusione nelle scuole delle politiche legate all'iniziativa didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno ai docenti e studenti dell'Istituzione scolastica intera. Ha la competenza di: stimolare la formazione interna alla scuola, favorire la partecipazione degli studenti a workshop sui temi del PNSD per la realizzazione di una cultura digitale condivisa, individua le soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili, dissemina le innovazioni esistenti anche in sinergia con altre figure.	
Coordinatore	<ul style="list-style-type: none"> • Dip. Giuridico-Economico-aziendale –prof. Fernando Morelli; • Dip. Linguistico- Letterario - prof.ssa Lea Della Cagna; • Dip. Scientifico-Matematico-Tecnologico - prof. Di Addario Renato • Dipartimento sostegno - prof.ssa Paola Squartecchia; <p>I Dipartimenti sostengono la progettazione formativa e l'integrazione delle discipline individuando percorsi progettuali da sottoporre all'approvazione al Collegio dei Docenti. I docenti nei dipartimenti individuano: gli obiettivi disciplinari, gli strumenti di verifica, definiscono gli strumenti di verifica e i criteri di valutazione, individuano la progettazione curricolare per conoscenze, abilità e competenze, provvedono alla revisione dei curricoli per acquisire consapevolezza della cittadinanza attiva. Il coordinatore presiede le sedute del dipartimento, cura l'espletamento dell'o.d.g, redige il verbale, coordina le scelte del dipartimento in relazione agli indirizzi generali espressi dal Collegio dei docenti in coerenza con il PTOF.</p>	
Coordinatori Indirizzi	prof. Zanghi, prof.ssa Torrieri -prof.ssa Pantaleone - redigono una proposta dell'orario scolastico provvisorio per un corretto avvio dell'anno scolastico.	

	Redigono una proposta dell'orario scolastico definitivo, in considerazione esclusiva delle esigenze di qualità organizzativa del servizio scolastico e di efficace funzionamento didattico generale.	
Commissione Elettorale	prof. Di Addario Renato, Figurato Nino - predispone il "modello" della scheda elettorale, distribuisce il materiale necessario allo svolgimento delle elezioni, predispone l'elenco completo degli aventi diritto al voto per ciascun seggio, organizza e gestisce le operazioni di scrutinio avendo cura di verificare, prima di procedere all'apertura delle urne, che sia stato raggiunto il prescritto quorum per la validità delle elezioni nel collegio elettorale, raccoglie i dati elettorali parziali dei singoli seggi e fa il riepilogo finale dei risultati, redige i verbali delle operazioni elettorali sino a quello finale contenente i risultati. Sulla base dei risultati elettorali assegna i seggi e proclama gli eletti.	
Commissione Educazione alla Legalità	prof. Fernando Morelli e prof. Colangeli Giorgio - rileva i bisogni degli allievi e le loro problematiche giovanili, psicologiche, di salute, elabora proposte di esperti e organizza interventi a scuola durante le assemblee d'Istituto;	
Commissione Stage Linguistici	proff. Lea Della Cagna - individua i bisogni formativi degli studenti che vogliono approfondire una seconda lingua europea e collabora con i Consigli di classe, con le famiglie e l'istituzione scolastica per consentire agli studenti la realizzazione dell'esperienza formativa all'estero;	
Monitoraggio di istituto/Autovalutazione	D. S prof.ssa Angela Pizzi, prof. Fernando Morelli, Renato Di Addario, Sacripante Alessandra - elabora e aggiorna il Piano di Miglioramento (PdM), somministra, raccoglie e analizza i dati.	
Referenti	<ul style="list-style-type: none"> • Referente Alternanza S/L: prof. Fernando Morelli • Referente Alunni stranieri: prof.ssa Lea Della Cagna • Referente per il sostegno: prof.ssa Paola Squartecchia • Referente per DSA e BES: prof.ssa Paola Squartecchia • Referente CLIF/CLIL: prof. Meschini 	
Responsabile Prevenzione e Sicurezza	Prof. Di Michele Marco	
Consiglio d'Istituto	<p>D.S.: Prof.ssa Angela Pizzi,</p> <p>DOCENTI: DiVincenzo Stefania, Perilli Federica, Di Marcoberardino Patrizia, Di Addario Renato, Genitore: Durante Niclo, ATA: Di Pomponio Donatina,</p> <p>ALUNNI: D'Andrea Massimo Bruno, Costantini Simone, D'Addazio Alessandro. È eletto da tutte le componenti della comunità scolastica chiamata a farne parte.</p> <p>È composto dal Dirigente Scolastico, otto docenti, due ATA, quattro genitori, quattro studenti. È presieduto da un genitore, eletto a maggioranza assoluta dei suoi membri.</p> <p>Al Consiglio di Istituto spettano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le competenze in materia di indirizzi generali ed educativi e di programmazione economico finanziaria. - Definisce in particolare gli indirizzi generali per le attività della scuola. - Approva il Piano Triennale dell'Offerta Formativa elaborato dal Collegio dei Docenti. - Determina i criteri per l'utilizzazione delle risorse finanziarie. - Sceglie tre membri del Comitato per la valutazione dei docenti: il rappresentante degli studenti, il rappresentante dei genitori 	
Giunta Esecutiva	DS: prof.ssa Angela Pizzi, DOCENTI: Di Marcoberardino Patrizia, DSGA: Alessandra Sacripante,	

	<p>GENITORI: Durante Niclo, ATA: Pomponio Donatina ALUNNI: D'Andrea Massimo Bruno, Costantini Simone, D'Addazio Alessandro</p>	
Comitato per la valutazione del servizio dei docenti	<p>È composto, dal Dirigente che lo presidente, da tre docenti (2 eletti dal Collegio Docenti e 1 dal Consiglio di Istituto), da due genitori (eletti dal Consiglio di Istituto) e da un rappresentante della Direzione Generale USR Abruzzo. Il comitato ha durata triennale. Il comitato individua i criteri la valorizzazione della professionalità dei docenti. Con la sola componente docente esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo.</p>	
Collegio Docenti	<p>È presieduto dal Dirigente Scolastico. È composto da tutti i docenti in servizio. Elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico. Stabilisce:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i criteri generali della programmazione educativa e didattica annuale e pluriennale - ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico, di scelte culturali e didattiche, di programmazione e di valutazione. - Propone i criteri per la composizione delle classi e per la formulazione dell'orario scolastico. - Delibera l'adozione dei libri di testo. - Propone l'acquisto dei sussidi didattici. - Individua le Funzioni Strumentali. - Si articola in Commissioni e Dipartimenti disciplinari. - Sceglie due dei tre docenti che compongono il Comitato per la valutazione dei docenti. 	
Collaboratori scolastici	<p>Svolge le seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sorveglianza ai piani secondo le indicazioni fornite dal Dirigente Scolastico e dal D.S.G.A; - Cura, sulla base delle istruzioni impartite dal docente di sostegno, l'assistenza agli alunni diversamente abili, all'uso di servizi igienici e alla cura dell'igiene personale. - Prende in carico la corrispondenza in entrata e in uscita; - Supporto all'attività amministrativa; - Reperibilità sistema allarme. 	

7.2 ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Sacripante Alessandra: sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promuove le attività e verifica i risultati conseguiti.</p>
Ufficio protocollo	<p>Sig. Nino Figurato-Archivio e Protocollo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tenuta registro protocollo elettronico - Gestione corrispondenza interna ed Archiviazione - Assistenza Presidenza - Gestione circolari interne - Convocazione organi collegiali - Supporto amministrativo ai progetti del PTOF. - Attività di front office nelle ore prestabilite.

	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione con l'area didattica per la gestione degli alunni.
Ufficio acquisti	<p>Sig.ra AnnaMaria Celli</p> <ul style="list-style-type: none"> - Albo fornitori, Impegni di spesa e accertamenti entrate - Mandati di pagamento e reversali d'incasso (trasmissione distinte, salvataggi ricevute, giornale di cassa ecc.) - Scritture contabili. - Predisposizione stipendi al personale supplente e competenze accessorie al personale dipendente liquidate con la modalità del "cedolino unico" - Versamenti ritenute previdenziali ed assistenziali - Dichiarazioni fiscali e contributive - Anagrafe delle prestazioni. Collaborazione con l'Ufficio Personale.
Ufficio per la didattica	<p>Sig. Giancaterino Francesco</p> <ul style="list-style-type: none"> -Gestione Alunni Iscrizioni, trasferimenti, verifica tasse e contributi scolastici, tenuta fascicoli documenti alunni - corrispondenza con le famiglie - statistiche pratiche portatori di handicap, - raccolta dati e collaborazione con i docenti funzioni strumentali PTOF per monitoraggi relativi agli alunni - determinazione organici (alunni e classi) - attività di front office nelle ore prestabilite - viaggi di istruzione e visite guidate - gestione amministrativa stage aziendali e alternanza scuola lavoro - gestione e supporto amministrativo ai docenti - rapporti ARGO per consulenza e manutenzione - gestione infortuni alunni e rapporti Agenzia assicurativa - gestione uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione in collaborazione con lo staff viaggi -gestione procedura per l'adozione dei libri di testo con caricamento dei dati sul sistema informatico
Ufficio per il personale A.T.D.	<p>Sig. Nicola D'Angelo</p> <ul style="list-style-type: none"> -Amministrazione del personale aggiornamento e rinnovo, graduatorie d'Istituto personale docente e ATA - Riconoscimento istanze on line. -Anagrafe personale - Autorizzazione libere professioni - Gestione assenze con emissione decreti - Rilevazione on line assenze e scioperi - Visite fiscali - Congedi e aspettative -Comunicazioni on line al MEF (detrazioni e riduzioni per malattia) - Rapporti con la DPT - Pratiche per concessione prestiti - Registro decreti - Preparazione documenti periodo di prova - Certificati di servizio personale ATA e tenuta del relativo registro.

7.3 RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
--	---

	<ul style="list-style-type: none"> • Attività amministrative
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

7.4 COORDINATORI E SEGRETARI DEI CONSIGLI DI CLASSE A.S. 2023/24

n	Classe	Coordinatori	
1	1 A AFM	Tancredi Antonella	
2	1BAFM	Colangeli Giorgio	
3	2 A AFM	Tancredi Antonella	
4	2BAFM	Angelone Eugenia	
5	3 A AFM	Morelli Fernando	
6	4 A AFM	Di Marcoberardino Patrizia	
7	5 A AFM	Di Pumpo Vincenzina	
8	1ACAT	Di Addario Renato	
9	2ACAt	Di Addario Renato	
10	3 ACAT	Di Addario Renato	
11	3BCAT	Giancaterino Anna	
12	3SIA	Di Vincenzo Stefania	
13	4 SIA	Di Vincenzo Stefania	
14	5 SIA	Rucci Franco	
15	1 A TUR	Giorgio Colangeli	
16	2 A TUR	Zanghi Roberto	
17	3 A TUR	Torrieri Anna	
18	4 A TUR	Torrieri Anna	
19	4BTUR	Zanghi Roberto	
20	5 A TUR	Prosperi Pierluigi	
21	5 B TUR	Massimo Meschini	
22	1 Biennio serale	Giorgio Colangeli	
23	2 Biennio serale	Federico Giannini	
24	5 A AFM serale	Federico Giannini	

7.5 RAPPRESENTANTI ALUNNI NEI CONSIGLI DI CLASSE A.S2023/2024

classe	alunno/a	alunno/a	
1 A TUR	PETRUCCI ALESSIA	ASTOLFI GIULIA	
1 A CAT	COLANGELI DANIELE	PARLIONE FRANCESCA	
1 A AFM	BUCCELLA GRETA	DI QUINZIO LORENZA	
1 B AFM	COCCIA SAVERIO	CASALE SAMUELE	
1 C AFM	ROSA FRANCESCA	DI CINTIO MATTEO	
1 D AFM	PERILLI DANIEL	KUMAR VRUN	
2 A TUR	BARTOLINI ALICE	DI CESARE FABRIZIA	
2 A CAT	IEZZONE AURORA	PANCIONE GAIA	
2 A AFM	PEDANTE MATTEO	DI MASSA MARCO	
2 B AFM	DI MARCOBERARDINO CLAUDIA	CERVONE EDOARDO	
3 A TUR	RUSCITTI DIEGO	SOMMA JACOPO	
3 A CAT	CALMUCCO CRISTIAN	FERRARA ETHAN	
3 A AFM	PROCACCI LORENZO	MARRONE MARISA	
3 SIA	DI MATTEO GIACOMO	DI MARCOBERARDINO NICOLÒ	
4 A CAT	ASTOLFI ABIGAIL	DI SILVESTRE GIOELE	
4 B CAT	FAGNANI ANDREA	ANDREOLI CRISTIAN	
4 A AFM	D'AMICO GIOVANNI	DOMENICONE FEDERICA	LAGUARDIA MICHELA*
4 B AFM	RICCI SARA	PERACCHIA FRANCESCO	
4 SIA	COLAROSSO GIULIA	ZENONE RICCARDO	
4 A TUR	CIARCELLUTI SILVIA	PETRUCCI LAURA	
5 A TUR	CIARCELLUTI ISABEL	D'ERCOLE GIOVANNI	
5 B TUR	DI PIETRO LUNA	D'AMICO DAVIDE	
5 A AFM	RICCI MANUEL	SERTI GIORGIA	

5 SIA	DI TILLIO AURORA	SIMONOVA DIANA	
2 BIENNIO SERALE	DI ZIO DAVIDE	COCCHINI ANTONIO	
5 AFM SER	COLAIOCCO VITTORIA	GIARDINA MICAEL	

7.6 RAPPRESENTANTI GENITORI NEI CONSIGLI D CLASSE A.S. 2023/2024

classe	genitore	genitore
1 A AFM	CRESCIA KATIA	MARINI DANIELA
1 B AFM	FERRETTI ILARIA	LUCIANI GRAZIELLA
1 C AFM	FERRARA STEFANIA	POMANTE STEFANIA
1 D AFM		
2 A AFM	ANTONACCI SILVIA	TESTA SARA
2 B AFM		
3 A AFM		
4 A AFM	RUGGIERI ANNA	
4 B AFM	COLASANTE CINZIA	FORTUNATO SILVIO SERGIO
5 A AFM		
1 A CAT		
2 A CAT		
3 A CAT	ANTONACCI DIANNA	RUSCITTI LORENA
4 A CAT	BAIOCCHI FIORELLA	MERGIOTTI ROBERTA
4 B CAT	CACCIATORE ADRIANA	DI SILVESTRE TIZIANA
3 SIA	BELLINI KATIA	COSTANTINI LINA
4 SIA	FERRI MARIAGABRIELLA	
5 SIA		
1 A TUR	CHIAPPINI DEBORA	DEL PONTE PAOLA
2 A TUR		
3 A TUR	ASTOLFI BRUNA	CARMINELLI IRENE
4 A TUR	DI CAMILLO LAURA	ONGARO DEBORAH
4 B TUR		
5 A ATUR	MARCELLI ROMINA	
5 B TUR		

